

Assemblea Anaepa-Confartigianato Edilizia

L'Edilizia italiana alle porte del 2020

Enrico Quintavalle e Silvia Cellini - Ufficio Studi Confartigianato

in collaborazione con Ufficio Studi Confartigianato Marche e Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia

7 dicembre 2019

Ritorna la crescita 'zero virgola'

Crescita italiana, per quattro anni al ritmo di 'zero virgola'

+0,1% ITALIA
+1,1% UEM
+2,3% USA
+2,9% MONDO

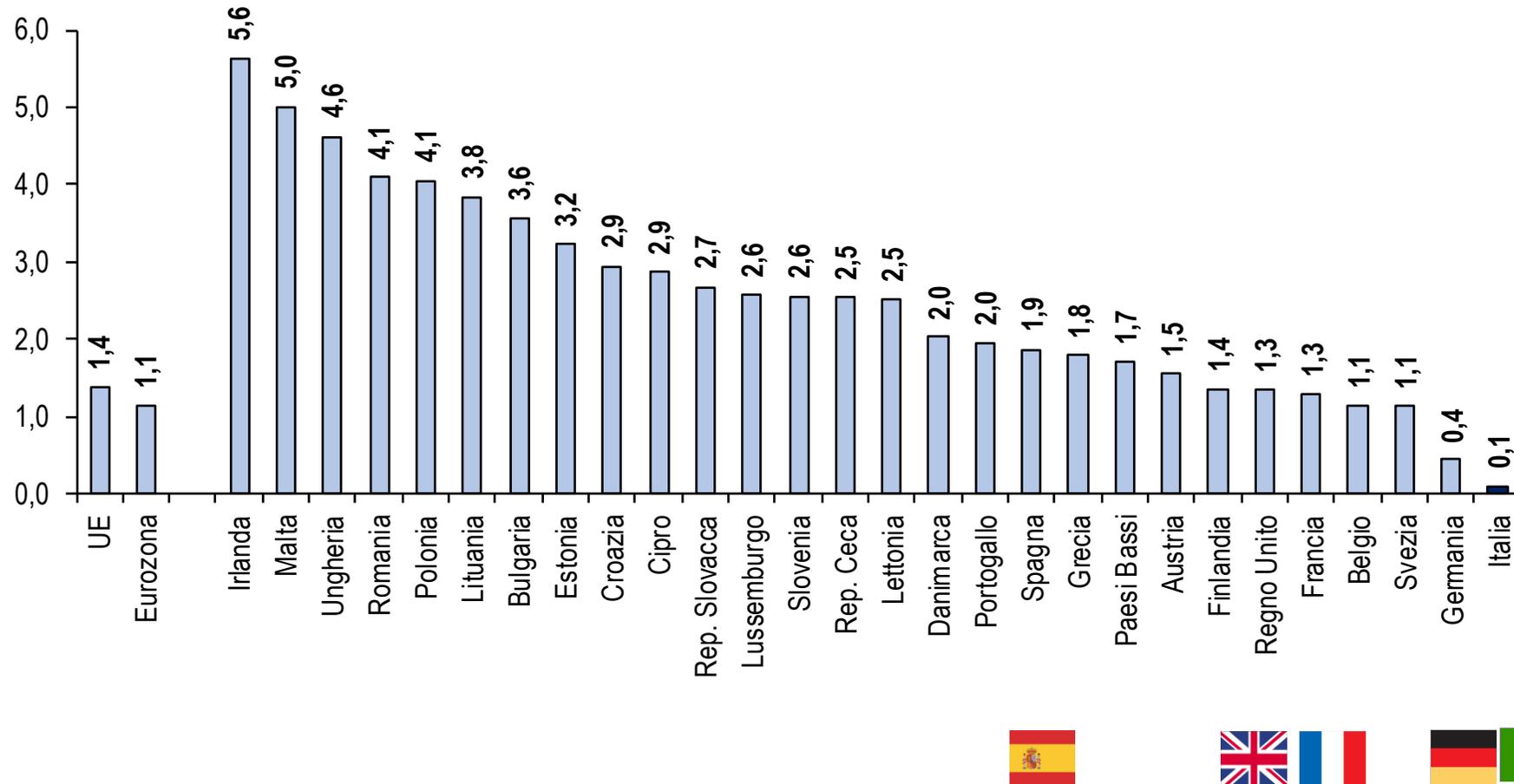
Dinamica del PIL reale in Italia dal 2007, anno pre crisi
Anni 2007-2018 e previsioni 2019-2021. Var. % tendenziale del Pil a prezzi costanti



Previsioni per il 2019

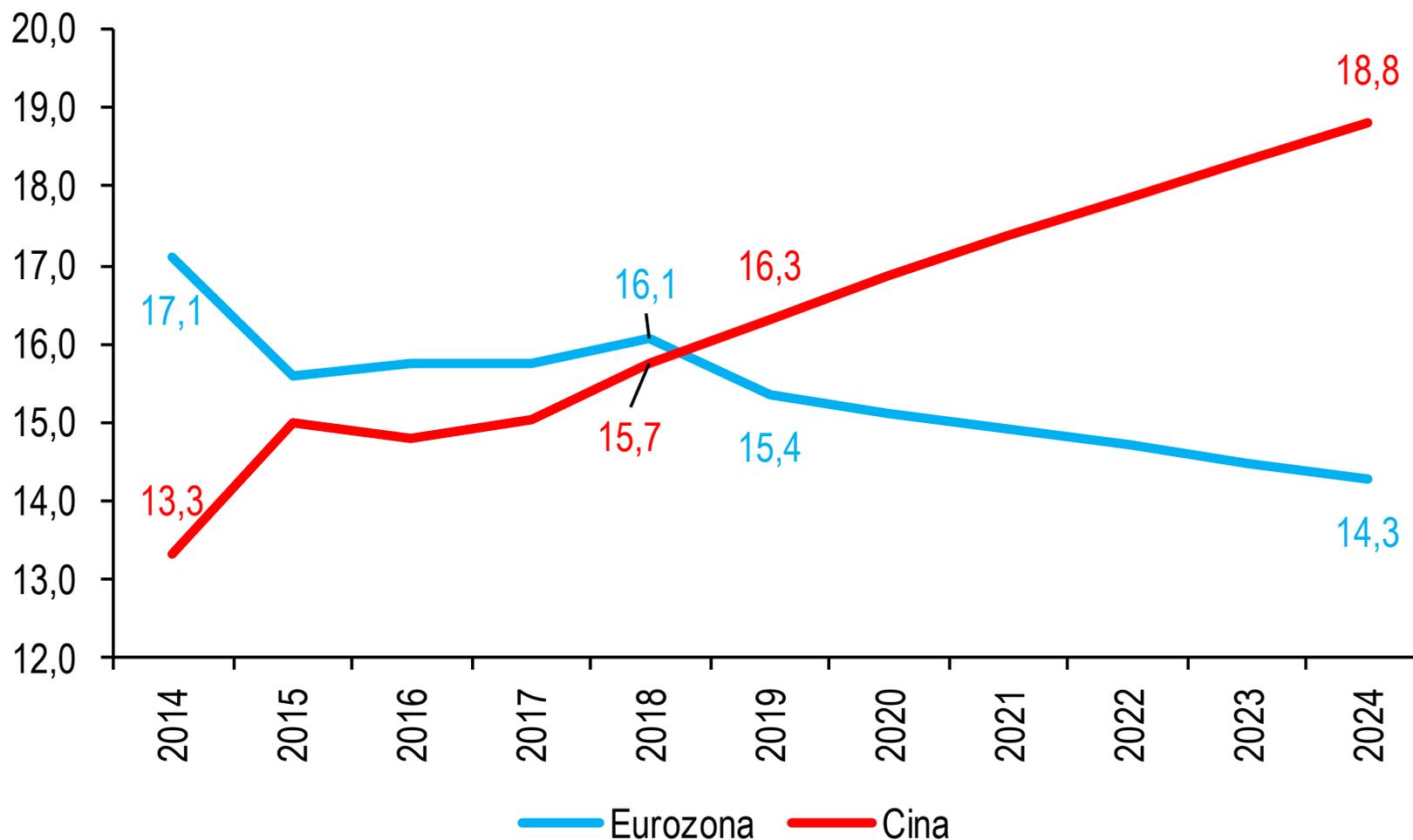
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Commissione Europea-European Economic Forecast. Autumn 2019 del 7 novembre 2019

PIL reale nei Paesi UE
Anno 2019. Variazione tendenziale del Pil a prezzi costanti



Quota sul PIL mondiale: nel 2019 la Cina sorpassa l'Eurozona. Quota Uem: -2,8 punti in 10 anni

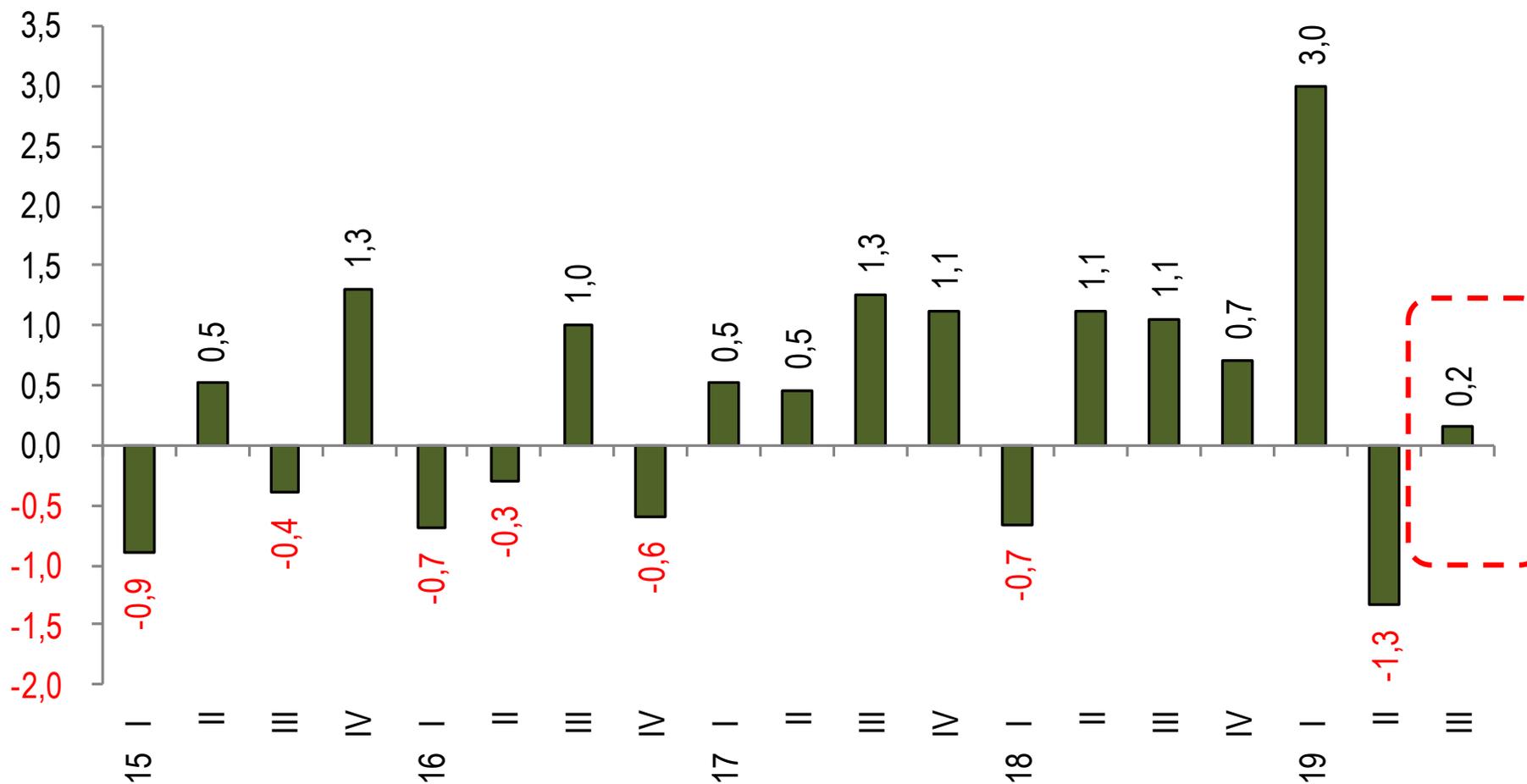
Peso sul PIL mondiale di Eurozona e Cina
Anno 2014-2024. % su totale Mondo dollari US correnti



Nel III Q 2019, su base trimestrale, torna segno positivo negli investimenti in Costruzioni

Trend investimenti costruzioni

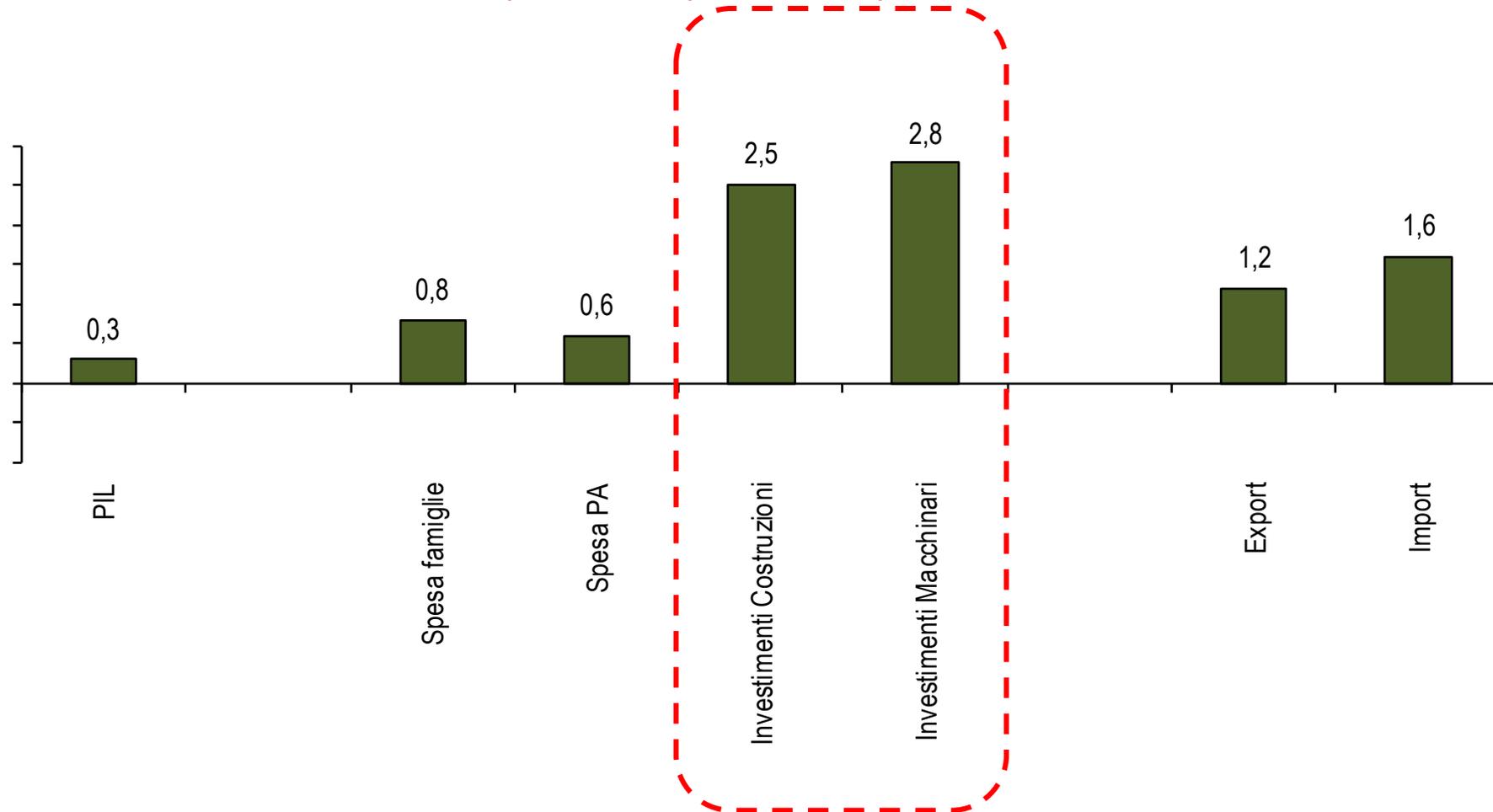
I trimestre 2015-III trimestre 2019. Variazione % congiunturale, prezzi costanti



+0,2% abitazioni
0,0% non residenziale, altre opere

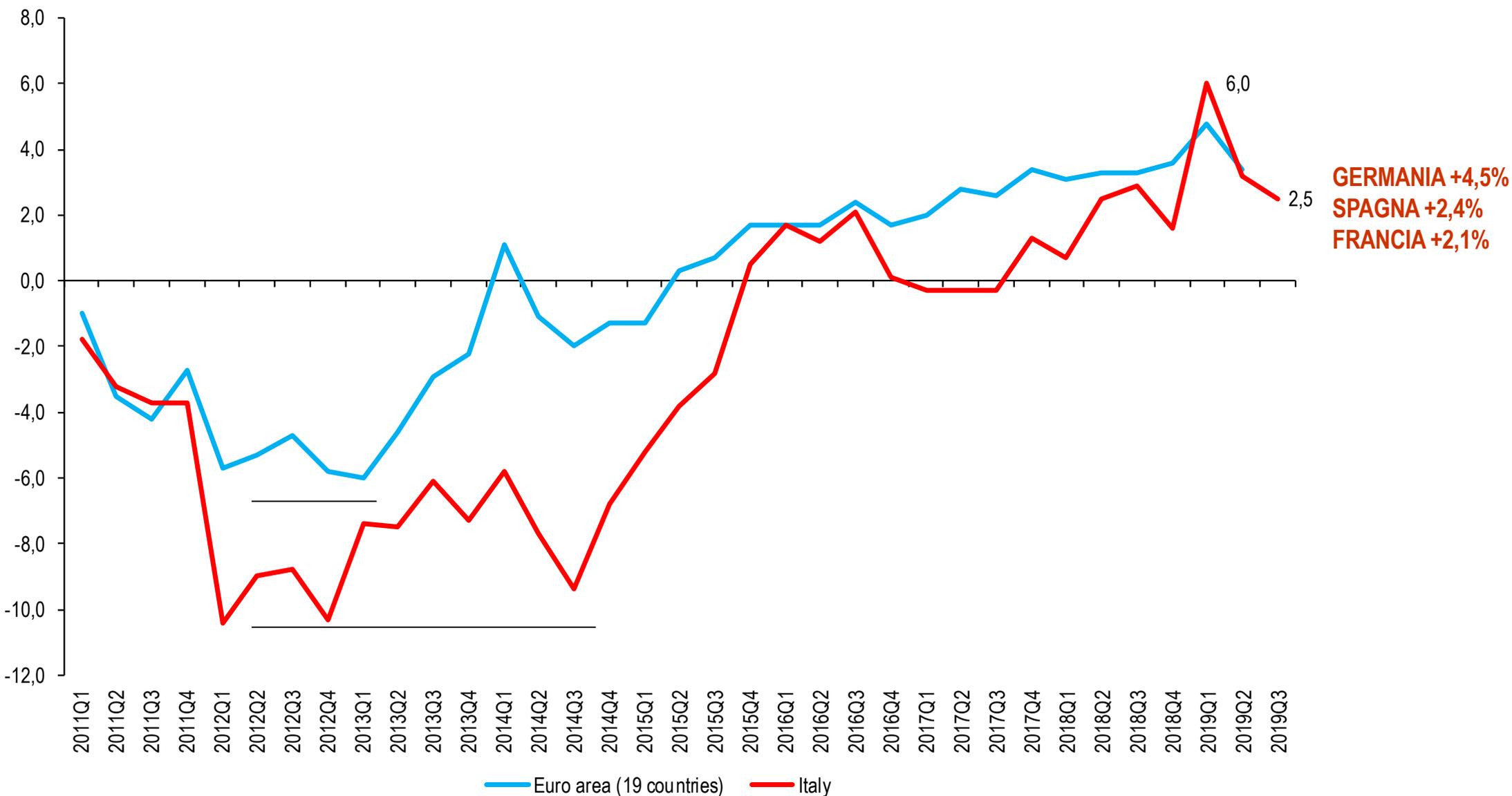
Nel III Q 2019 y/y domanda sostenuta da investimenti in costruzioni, perde slancio export

Dinamica del Pil e delle componenti della domanda
III trimestre 2019. Variazione % tendenziale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



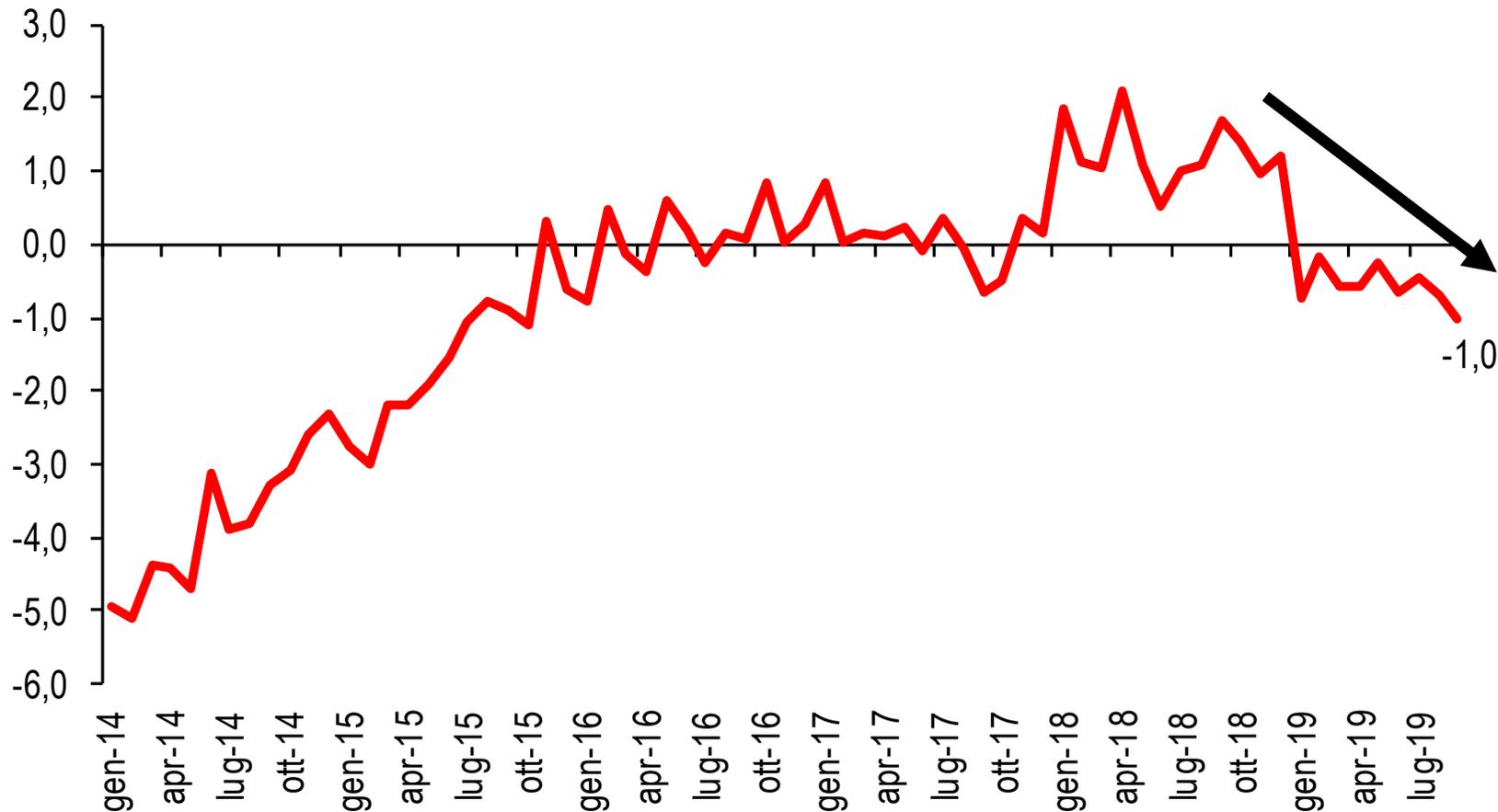
Creazione di valore aggiunto nelle Costruzioni, nel 2019 spunto migliore vs Euro zona

Tassi di variazione del valore aggiunto nelle Costruzioni in Italia e UEM
I trimestre 2011-III trimestre 2019, destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi



Credito al totale imprese in negativo, peggio per MPI

Tassi di variazione a 12 mesi dei prestiti bancari a società non finanziarie nazionali
Gennaio 2014-settembre 2019. Dati corretti per l'effetto delle cartolarizzazioni



-2,7%

PICCOLE IMPRESE
GIU2019

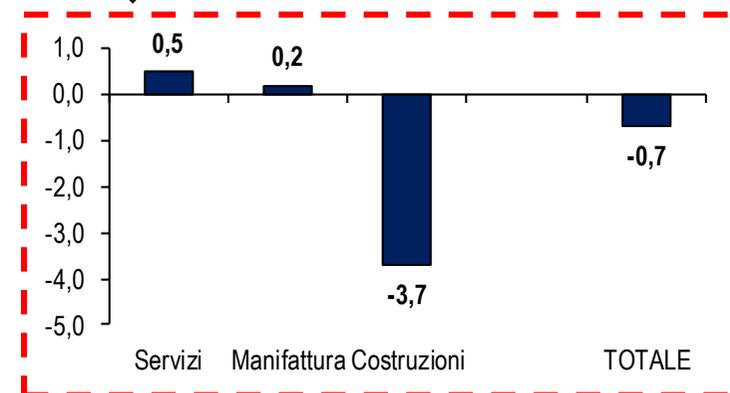
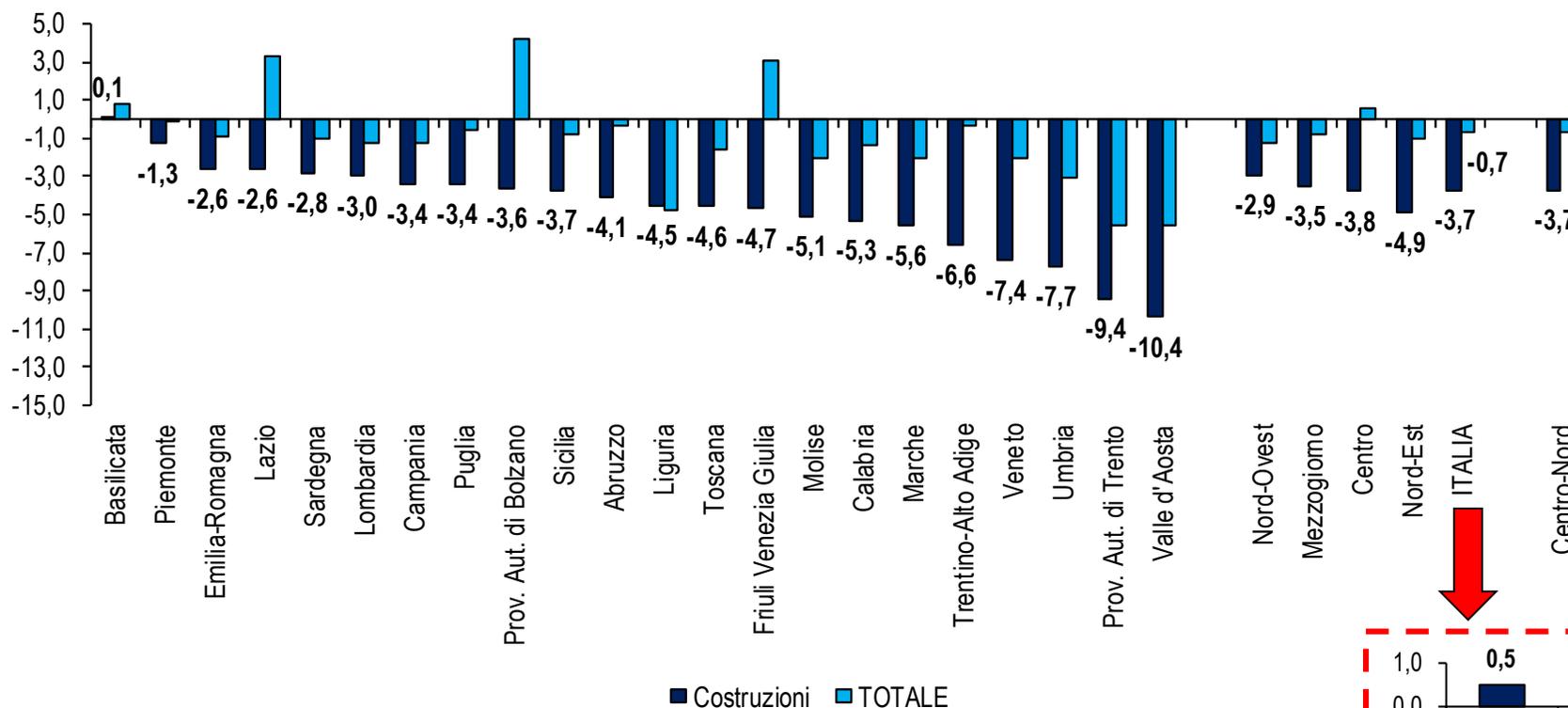
-0,7%

MEDIO GRANDI
IMPRESSE
GIU 2019

Prestiti alle imprese nel I semestre 2019: calo più intenso per Costruzioni a -3,7% vs. -0,7% totale imprese

Dinamica dei prestiti bancari alle imprese delle Costruzioni e al totale imprese nelle regioni

I semestre 2019. Var. % tendenziale, var. Costruzioni decrescenti. Totale comprende Agricoltura, estrattivi, public utilities e att. non classificate o non classificabili

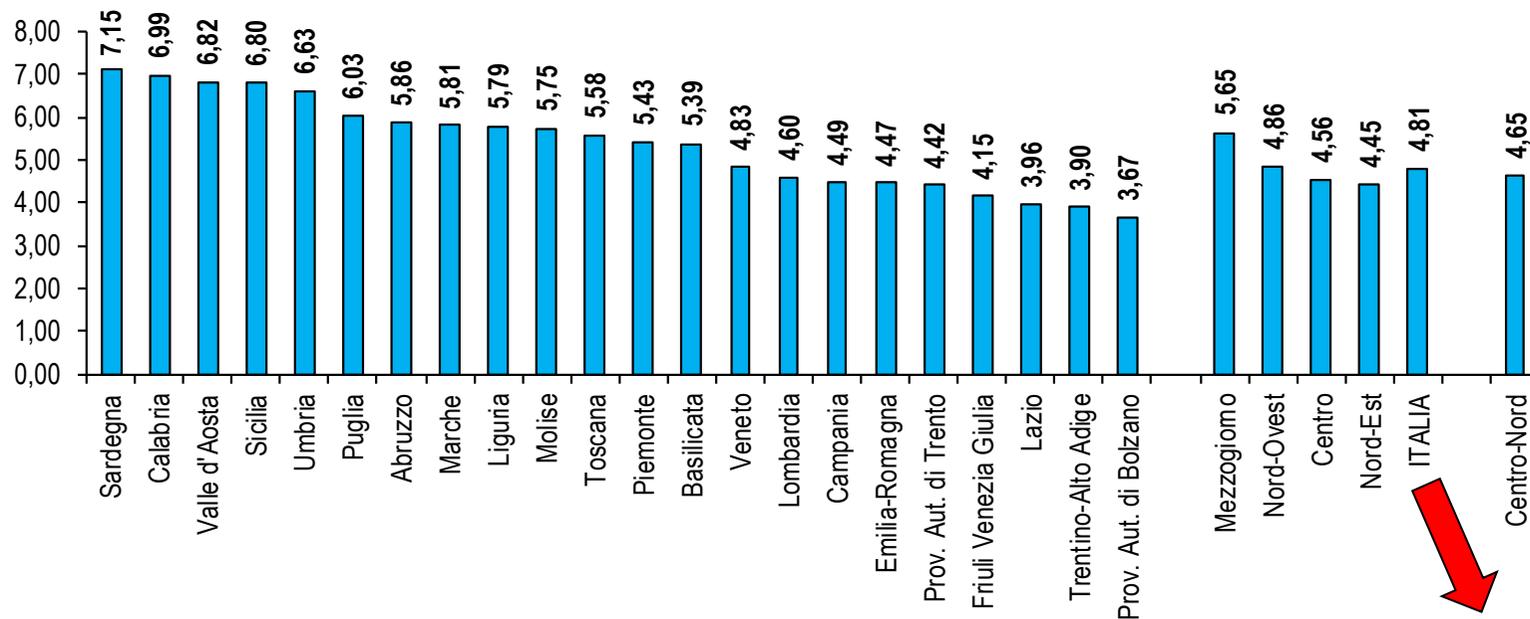


NB: "I dati riferiti alle imprese dei servizi e al complesso delle imprese del Lazio, del Centro e del Centro Nord risentono di alcune ingenti operazioni di finanziamento a favore di importanti gruppi del terziario" (Banca d'Italia, Economie regionali. L'economia delle regioni italiane. Dinamiche recenti e aspetti strutturali. N°22, nov. 2019, pag. 72)

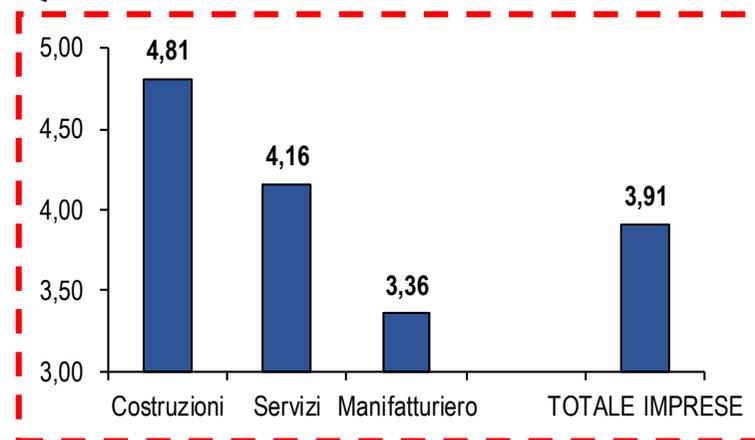
Tassi di interesse bancari effettivi più alti per le imprese delle Costruzioni nel Mezzogiorno

Tassi di interesse bancari effettivi pagati dalle imprese delle Costruzioni per regione

Marzo 2019. Tassi % riferiti ai finanziamenti per cassa erogati alla clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi. Dati riferiti a rischi autoliquidanti e a revoca



Gap tasso Costruzioni-Totale imprese di 90 punti base

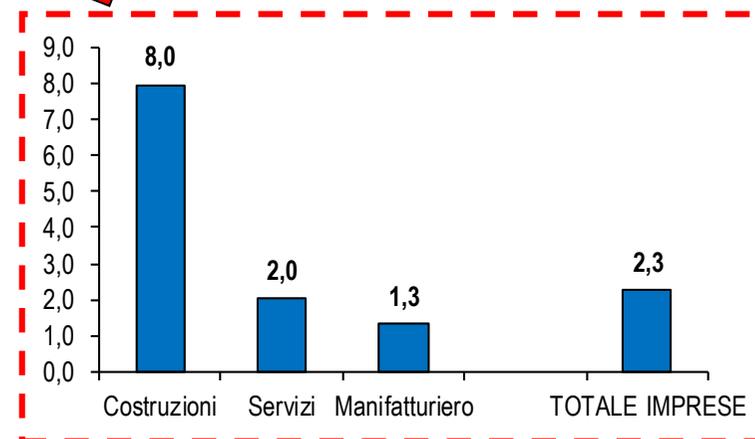
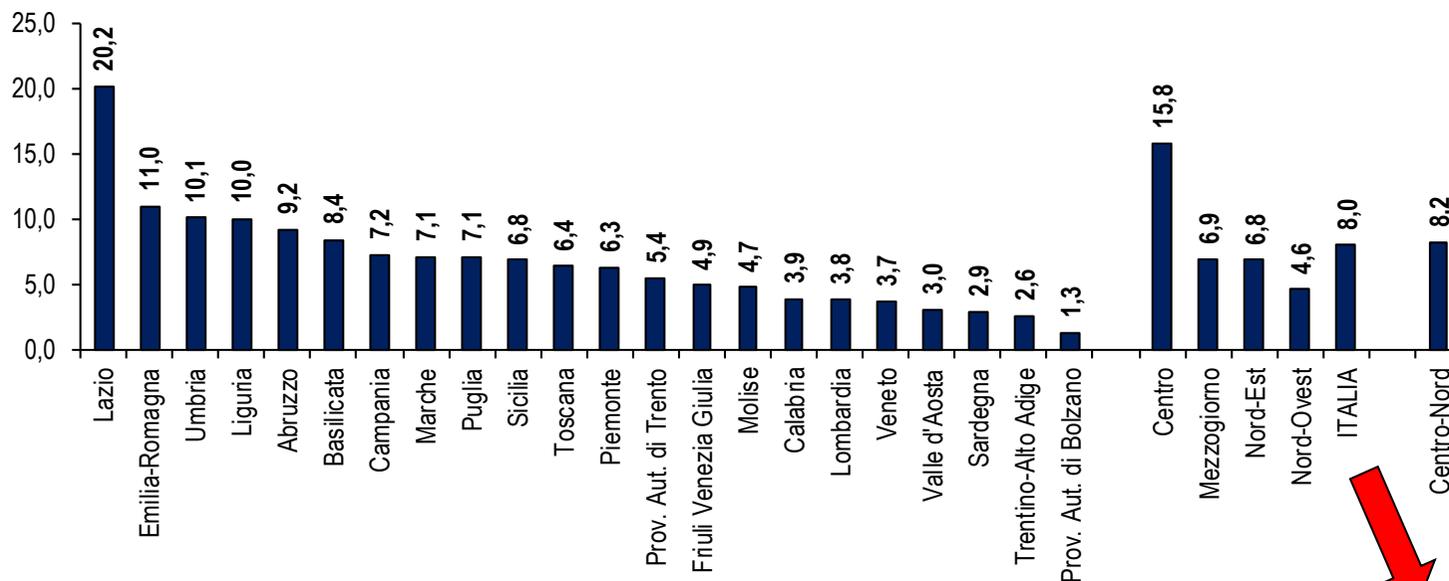


NB: I dati potrebbero differire rispetto a quelli precedentemente pubblicati a seguito di modifiche dell'anagrafe dei soggetti censiti nella Centrale dei rischi.

Qualità del credito più critica per Costruzioni, con accentuazione nel Centro e Lazio

Qualità del credito: tasso di deterioramento per regione

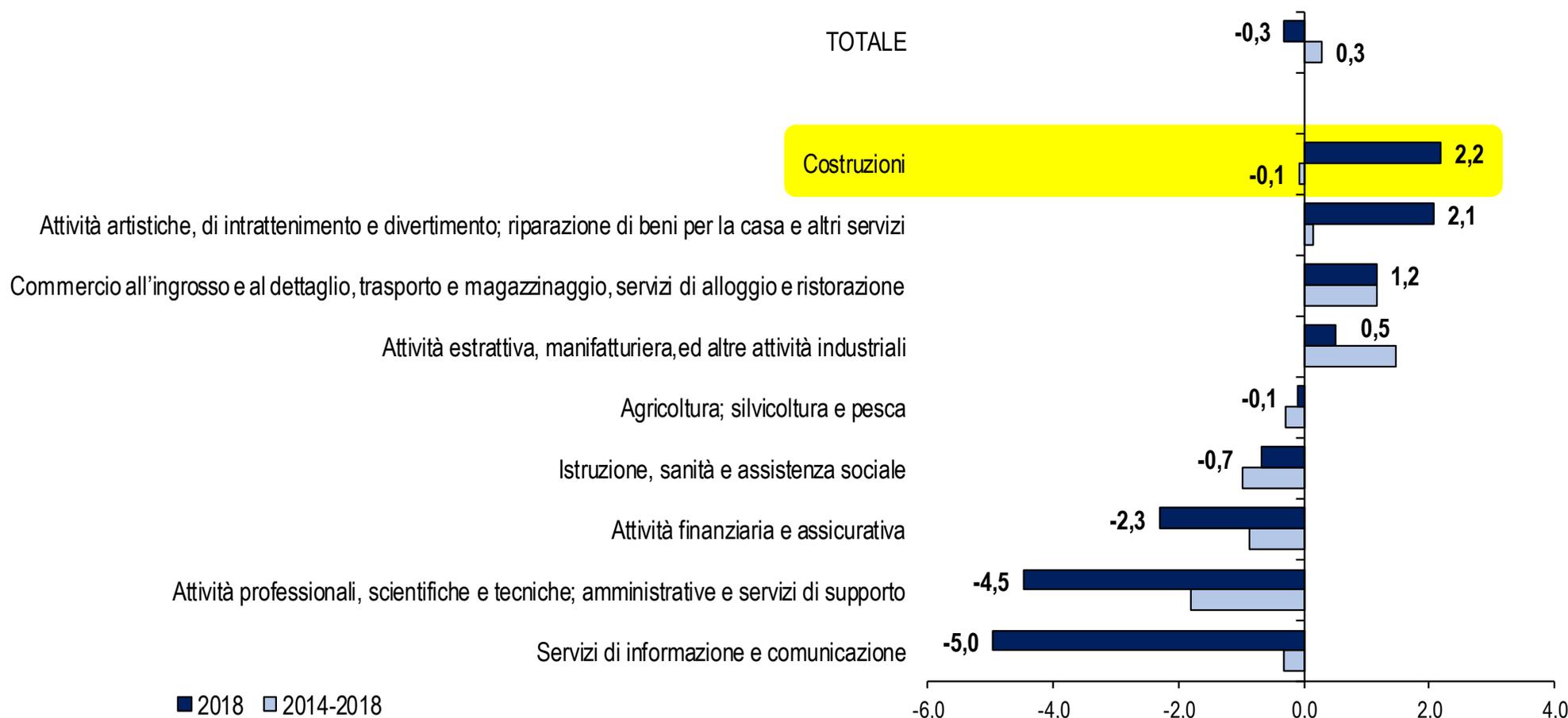
Giugno 2019. % flussi dei nuovi prestiti deteriorati (default rettificato*) su prestiti non in default rettificato a fine trim. precedente. Valori medie degli ultimi 4 trimestri



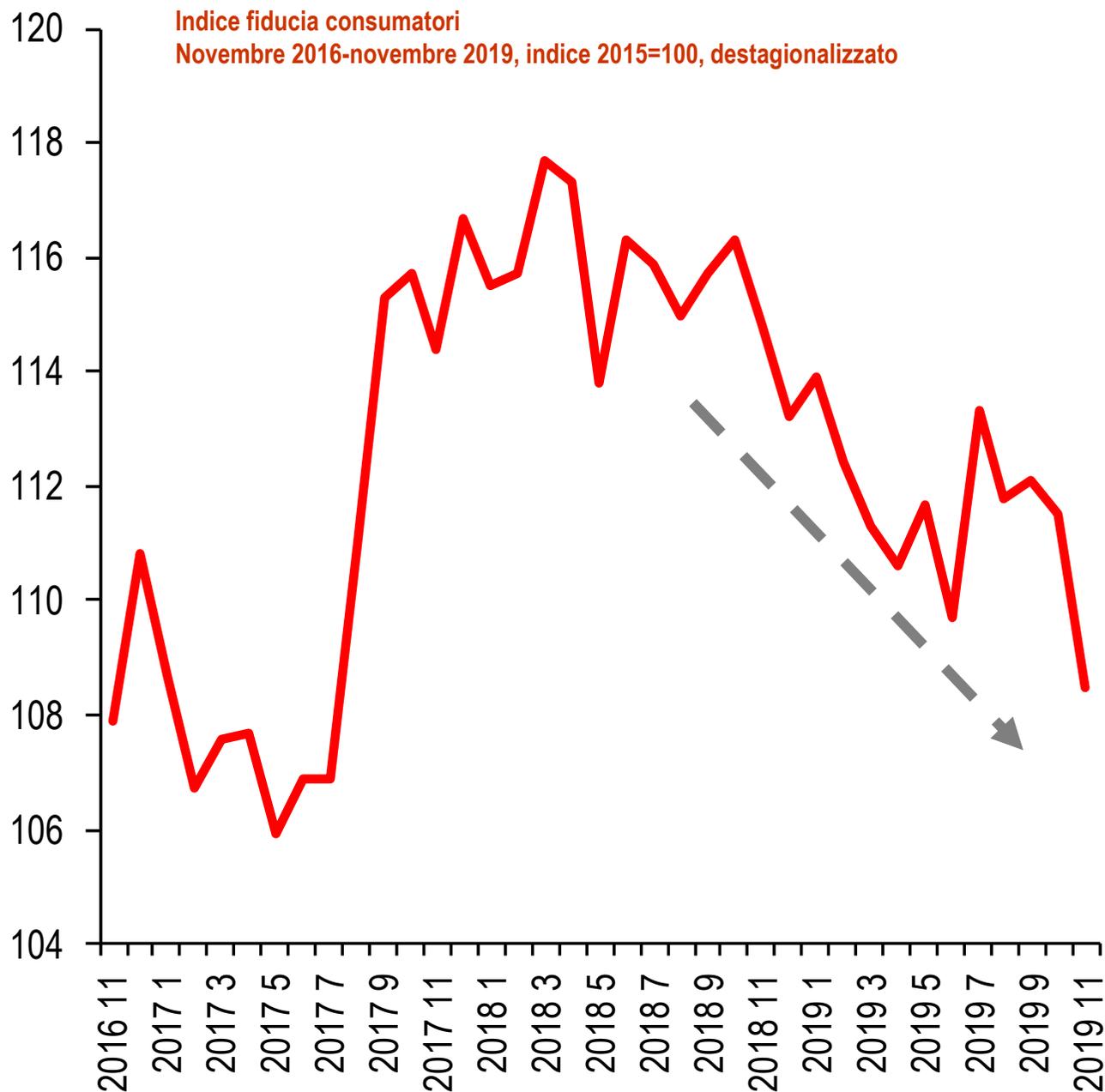
* Default rettificato è l'esposizione totale di un affidato quando questi si trovi in una delle seguenti situazioni:
a) sofferenze >10% esposizione per cassa sul sistema;
b) sofferenze e altri prestiti deteriorati >20% esp. per cassa sul sistema;
c) sofferenze, altri prestiti deteriorati e prestiti scaduti da oltre 90 gg >50% esp. per cassa sul sistema

Costruzioni con maggiore dinamica produttività nel 2018 ma ristagna tra 2014 e 2018

Produttività del lavoro per settore
Anno 2018 e periodo 2014-2018. Tassi di variazione medi annui



Cala fiducia, sale risparmio delle famiglie



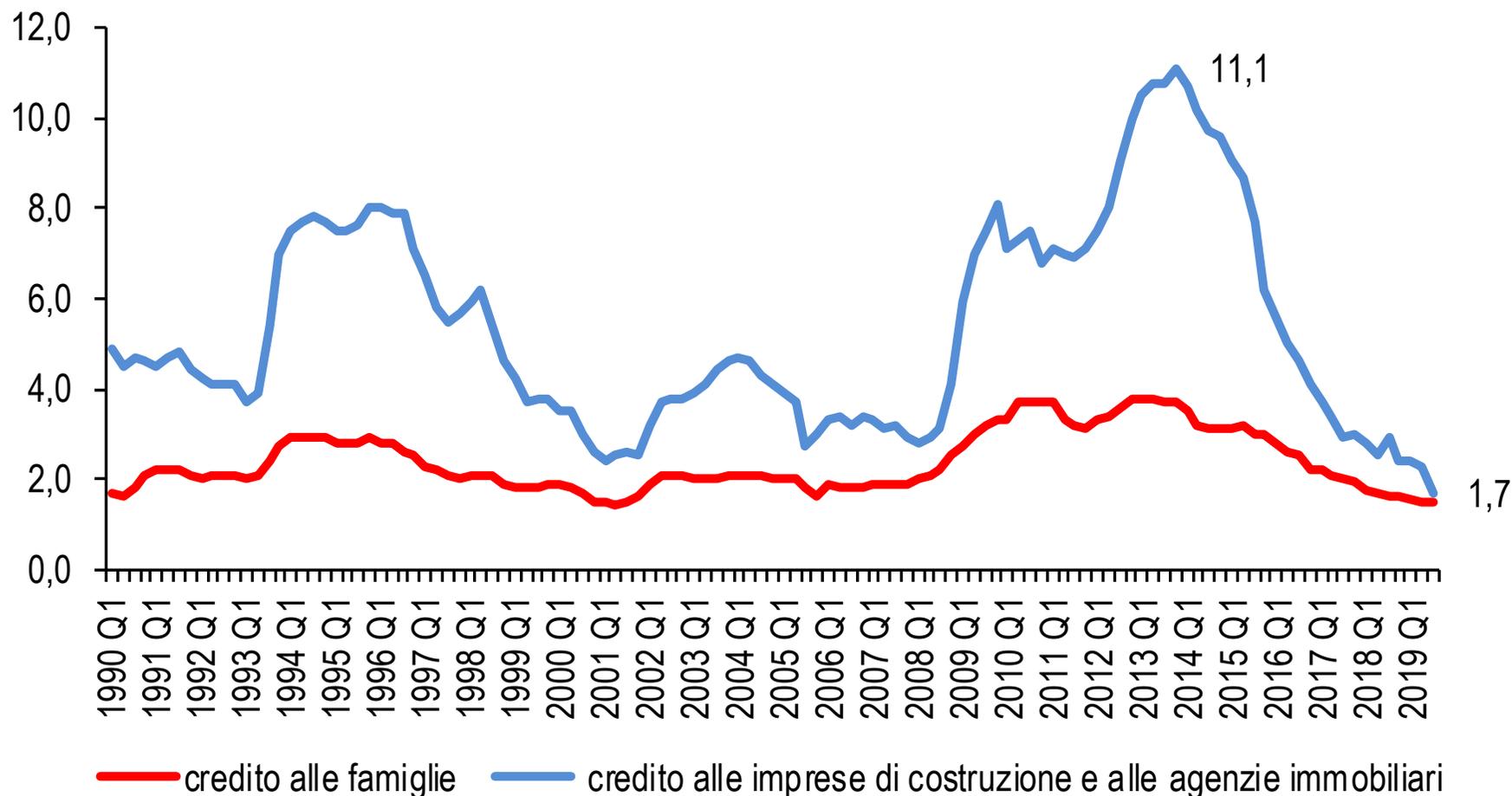
-24
MILIARDI €
PRESTITI RESIDENTI
IN 12 MESI AD AGOSTO
2019

+14
MILIARDI €
INCREMENTO PIL
ultimi 4 trimestri
al III 2019

+96
MILIARDI €
DEPOSITI RESIDENTI
IN 12 MESI AD AGOSTO 2019

Ai minimi storici il rischio finanziario da costruzioni e immobiliare

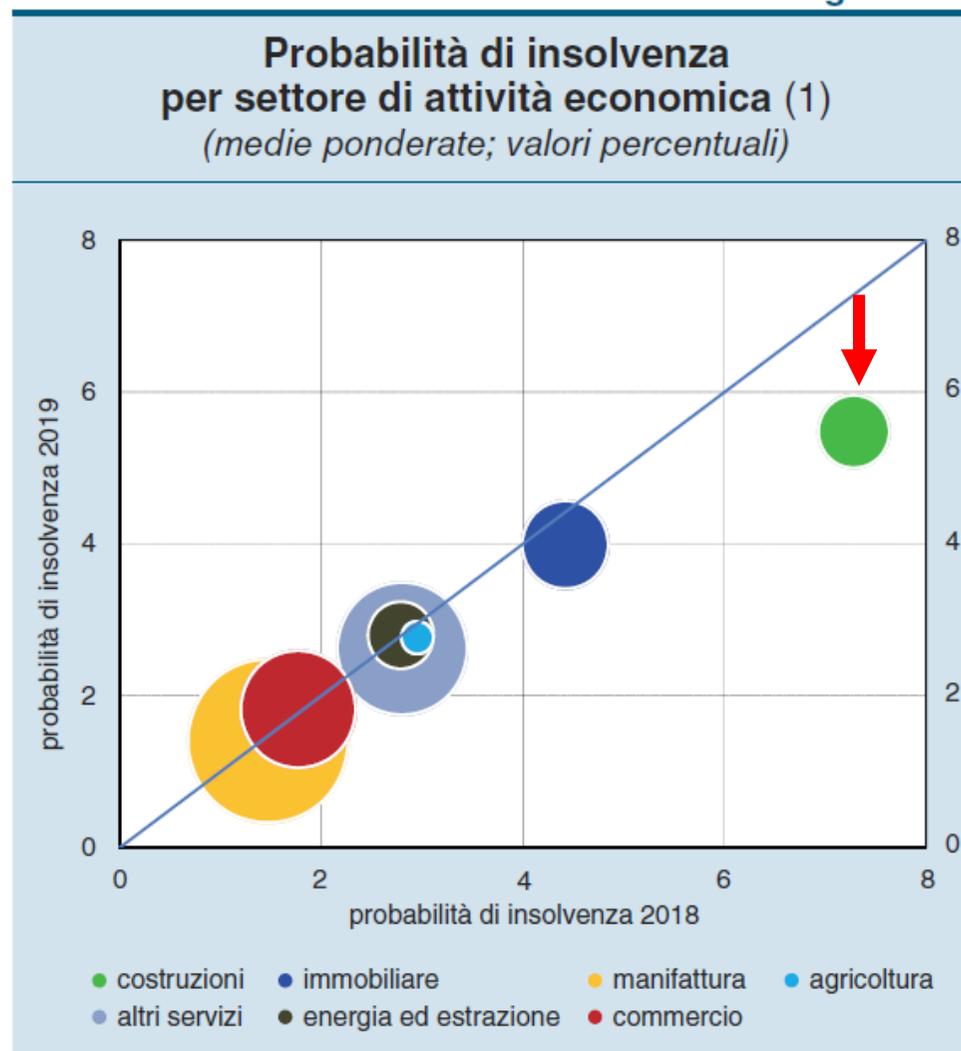
Indicatori di vulnerabilità delle banche derivante dal mercato immobiliare*
I trimestre 1990-III trimestre 2019. Dati trimestrali; valori percentuali



* Rapporto tra il flusso di nuovi crediti deteriorati negli ultimi 4 trimestri e la media di capitale e riserve delle banche nello stesso periodo

Per Costruzioni più alto rischio, ma più ampia la diminuzione nel 2018

Figura 1.14



Fonte: Banca d'Italia e Cerved.

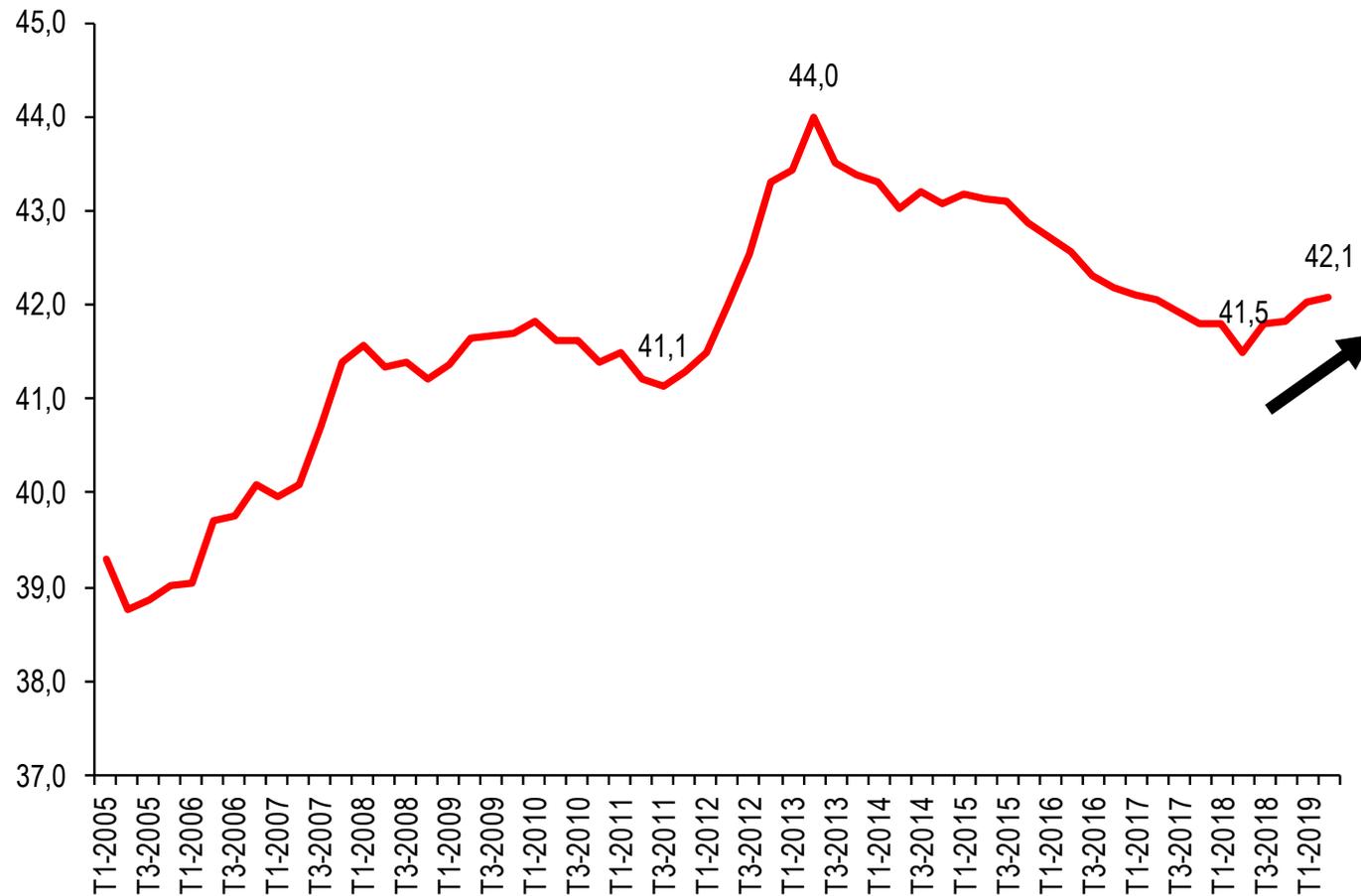
(1) L'ampiezza della bolla corrisponde all'ammontare del credito erogato alle imprese in ciascun settore. I dati del 2019 sono riferiti a settembre, quelli del 2018 a dicembre.

Finanza pubblica

Torna a salire la pressione fiscale

Pressione fiscale

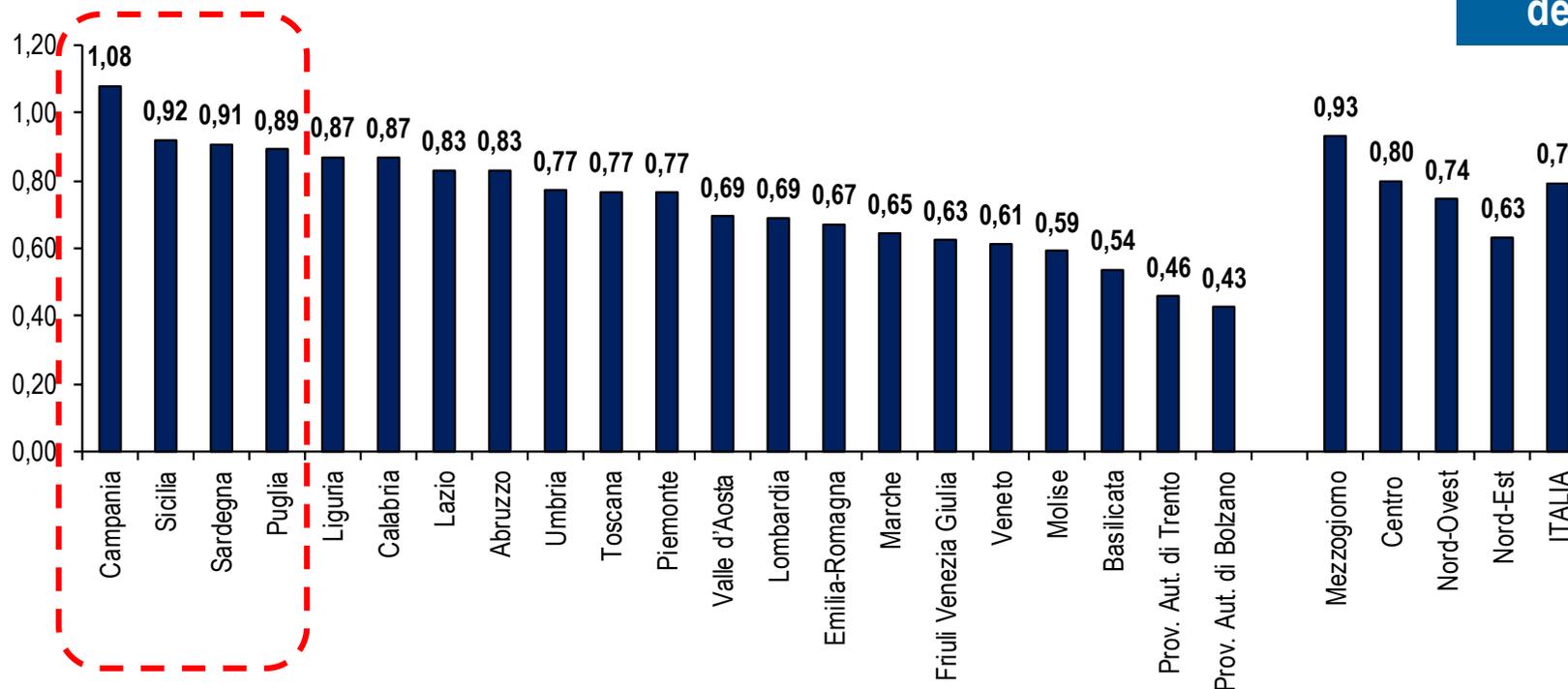
I trimestre 2005-II trimestre 2019. % PIL, media mobile a quattro trimestri



Peso maggiore del prelievo fiscale locale sulla casa per le famiglie dei capoluoghi del Mezzogiorno

Prelievo fiscale locale sulla casa presso le famiglie dei Comuni capoluogo per regione*

Stima in percentuale del reddito familiare di una famiglia tipo con profilo simile alla media italiana. 107 Comuni capoluogo



Sulla casa un quinto (21,1%) del prelievo fiscale locale

* Valori regionali media dei valori di ciascun Comune capoluogo ponderati per la popolazione residente al 1° gennaio 2019. È incluso il prelievo comunale e quello provinciale sui rifiuti; è esclusa l'IVA sul prelievo relativo ai rifiuti.

IMU, tax gap del 25,8%, pari a 4.872 milioni di euro dal 46,2% della Calabria al 13,2% in Valle d'Aosta

Tax gap dell'IMU è definito come il rapporto percentuale tra divario tra il gettito IMU teorico e il gettito IMU effettivo e il gettito effettivo. Per gettito IMU teorico si intende il gettito che dovrebbe affluire a legislazione fiscale vigente, mentre per gettito IMU effettivo si intende il gettito IMU effettivamente riscosso dai Comuni.

FIGURA 3.1.1: TAX GAP IMU 2017 PER REGIONE

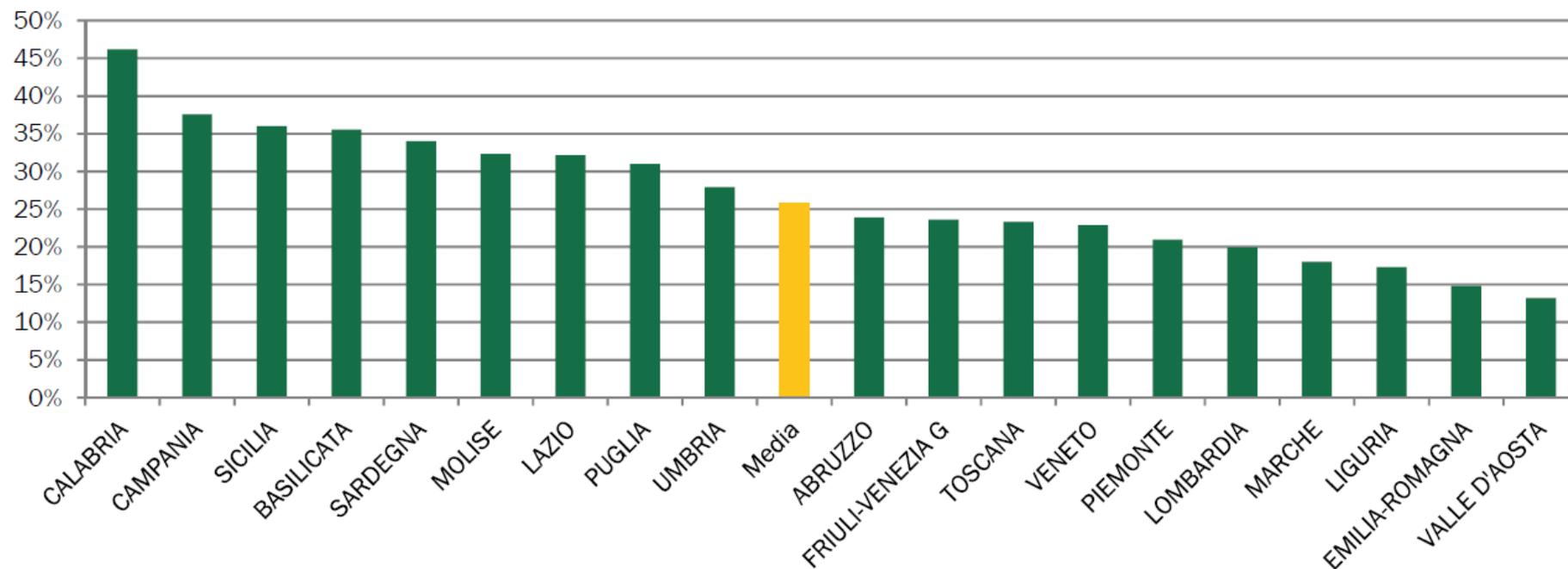
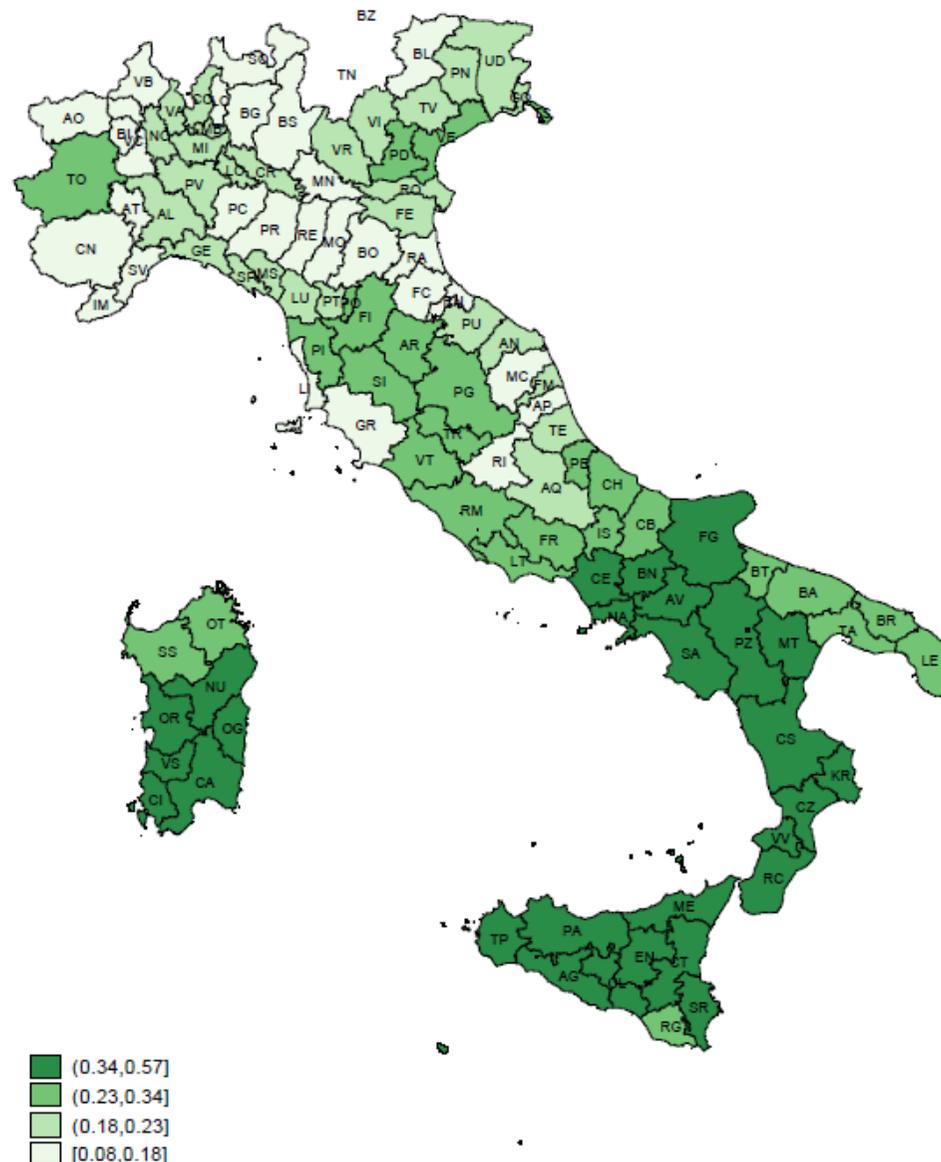


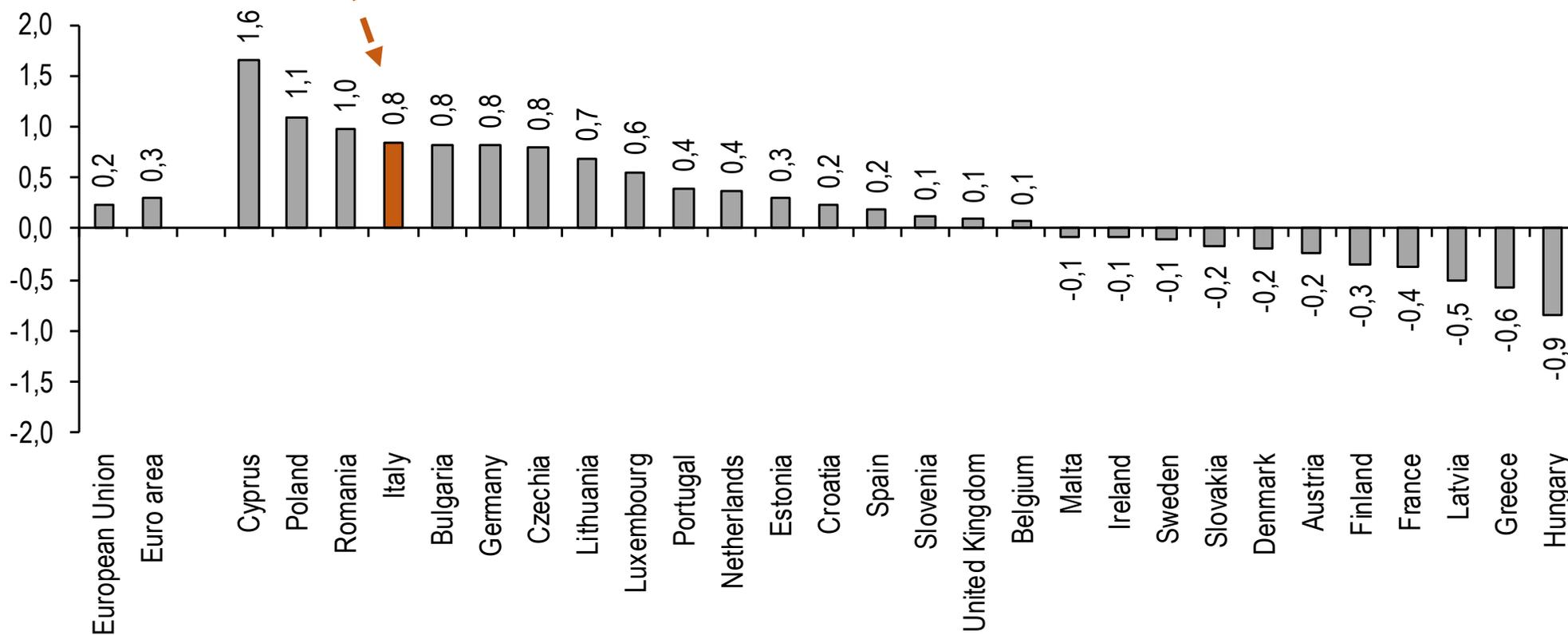
FIGURA 3.1.3: TAX GAP IMU 2017 PER PROVINCIA



Aumento di spesa corrente in Italia ha spiazzato gli investimenti pubblici

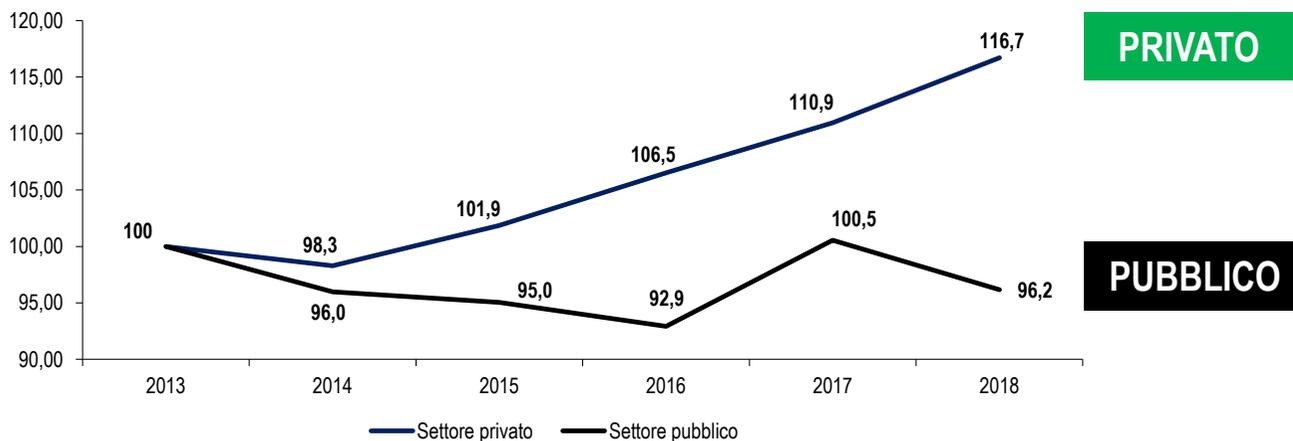
Maggiore spesa corrente da RDC e quota 100

Variazione spesa pubblica corrente al netto degli interessi nei paesi UE
Anno 2019. Variazione in punti di PIL rispetto al 2018



Investimenti: salgono quelli privati ma cadono quelli pubblici, con forte ritardo in Europa

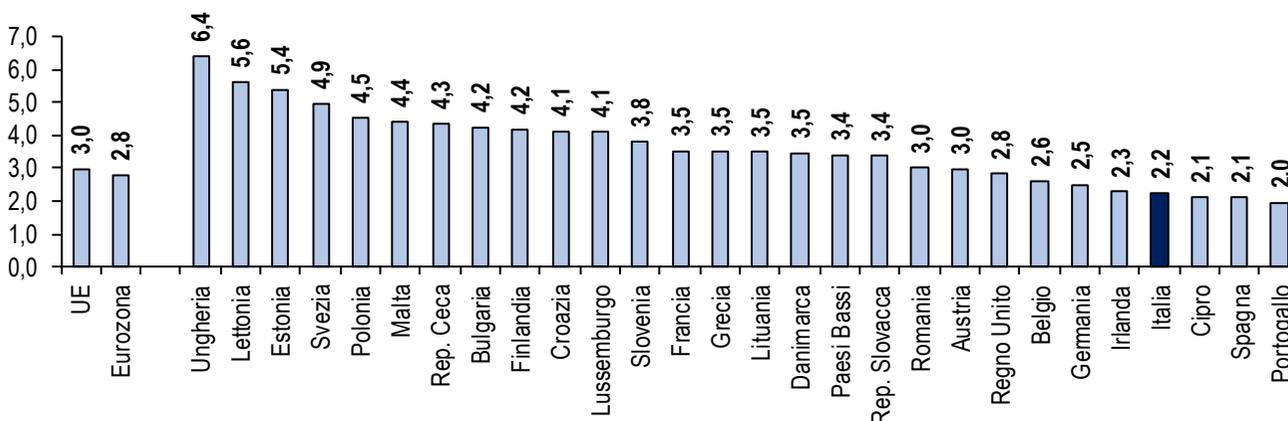
Investimenti fissi lordi del settore privato e pubblico
Anni 2013-2018. Indice anno 2013=100 a prezzi correnti. Dati provvisori



Nel 2018 gli investimenti delle imprese a **+5,6%** mentre quelli pubblici a **-4,3%**

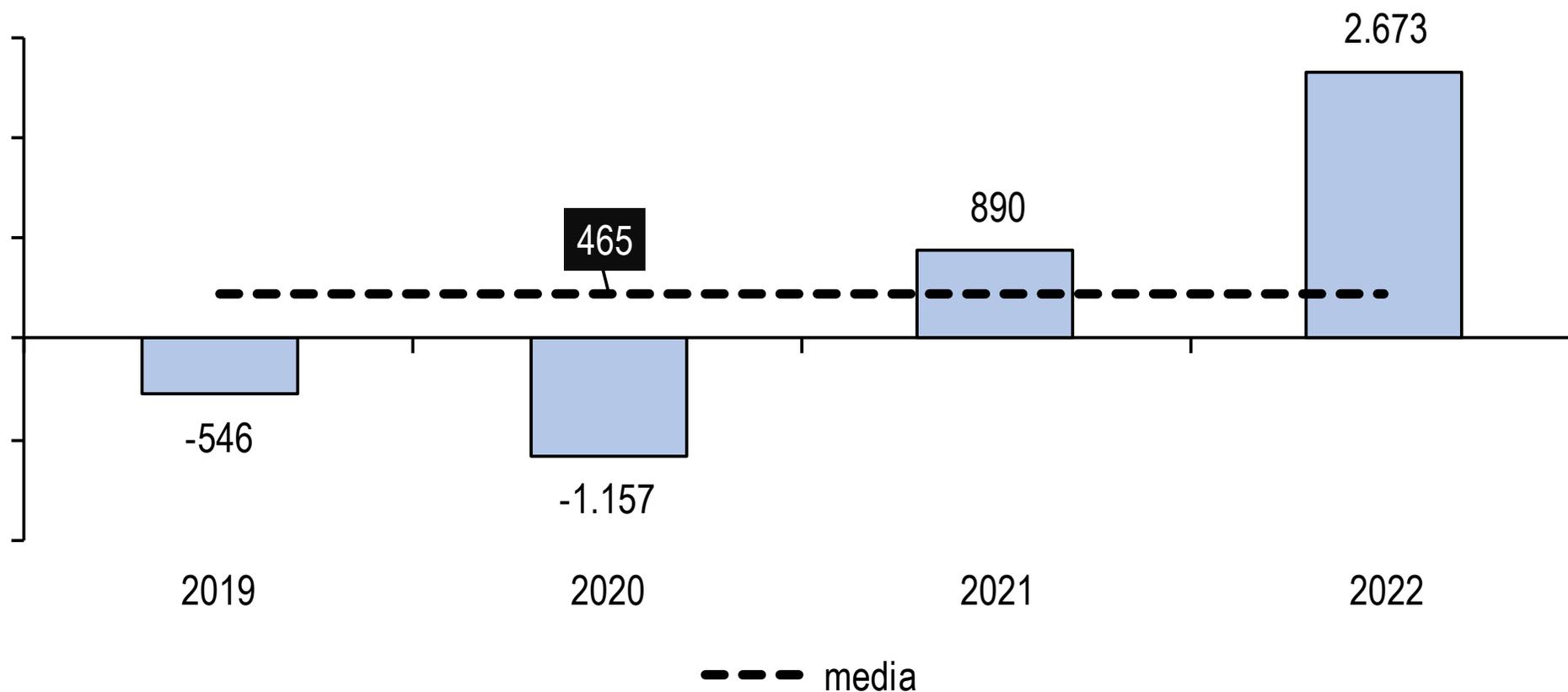
Anni 2009-2019, investimenti pubblici:
Italia **-31,2%** vs. **+6,2%** UE

Italia **-1,5** punti di PIL in meno, il doppio rispetto a **-0,7** punti dell'UE



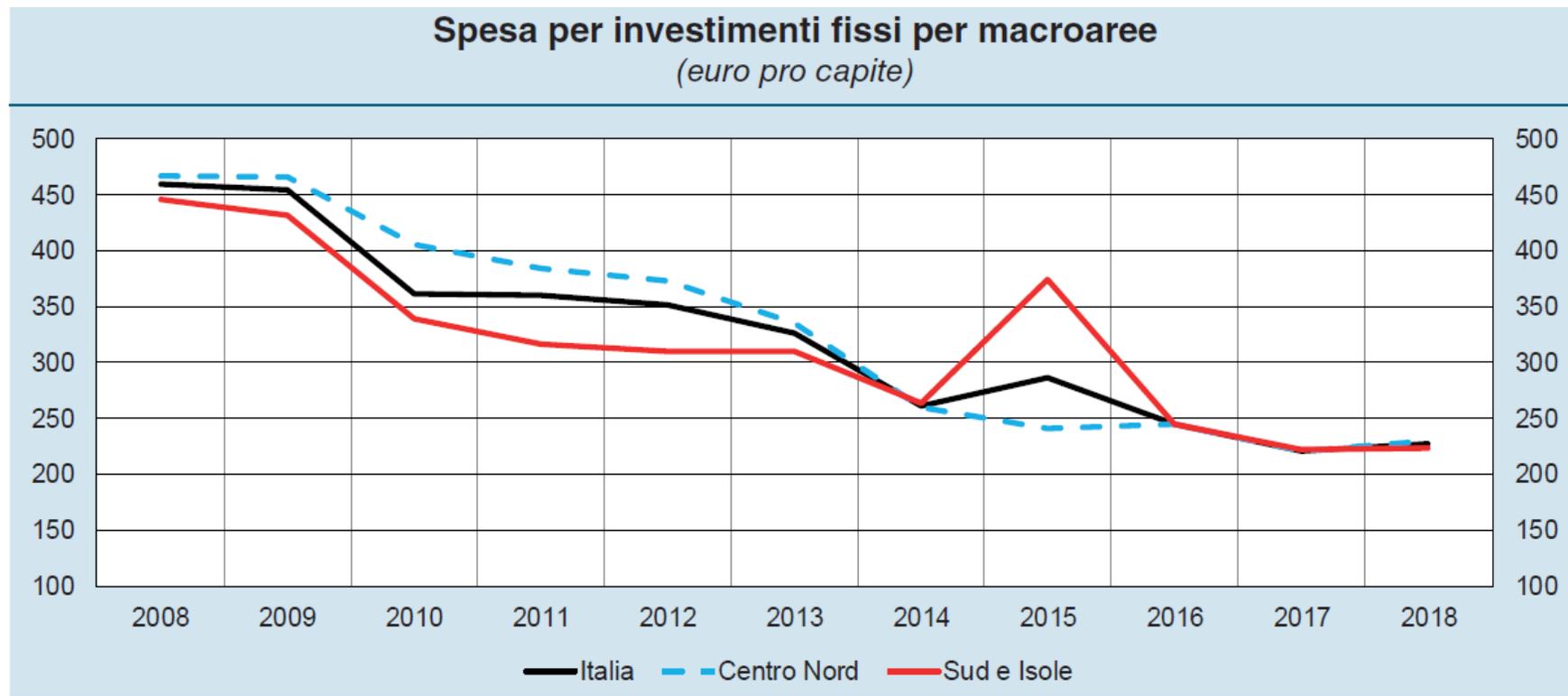
* Spese in conto capitale che comprendono operazioni di costruzione, manutenzione straordinaria (sistemazione, completamento, riadattamento) o acquisto di edifici e di altri beni di natura immobiliare quali le opere del genio civile (strade, porti, aeroporti, opere di bonifica, di consolidamento abitati ecc.)

Impatto complessivo della manovra sulla spesa per investimenti nel Disegno di legge di Bilancio
Anni 2019-2022. Milioni di euro



Trend investimenti PA simile Nord/Sud, nonostante interventi coesione e sviluppo per Mezzogiorno

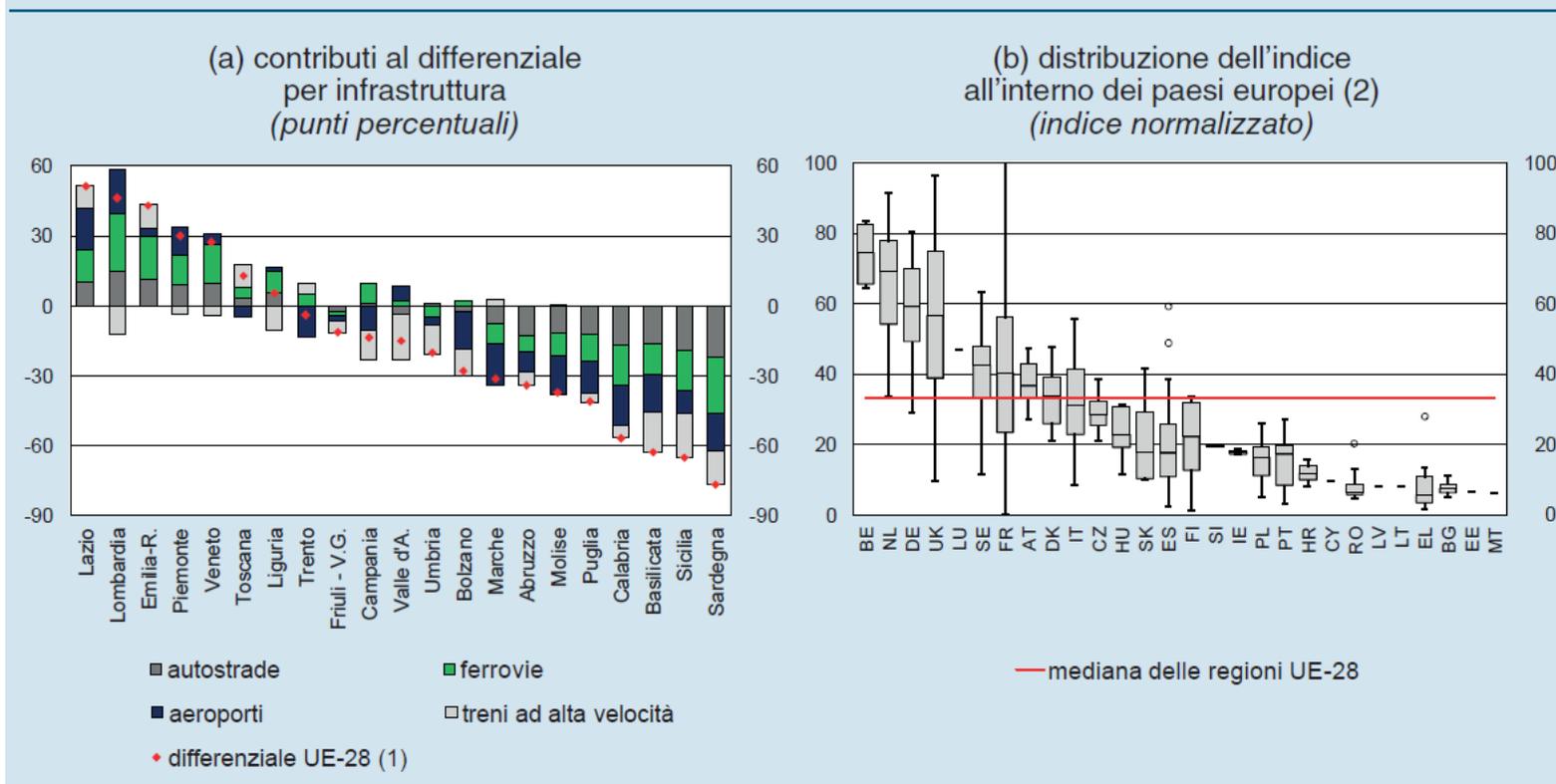
Si ferma la flessione della spesa in conto capitale, che si protraeva quasi ininterrottamente dal 2005: investimenti a +1,5% e ammontano a 20,9 miliardi, il -40% di 10 anni prima



Fonte: elaborazioni su dati Siope.

Dotazione infrastrutturale in ritardo nel Mezzogiorno, primeggiano Lazio e Lombardia

Dotazione infrastrutturale a livello europeo secondo l'RCI



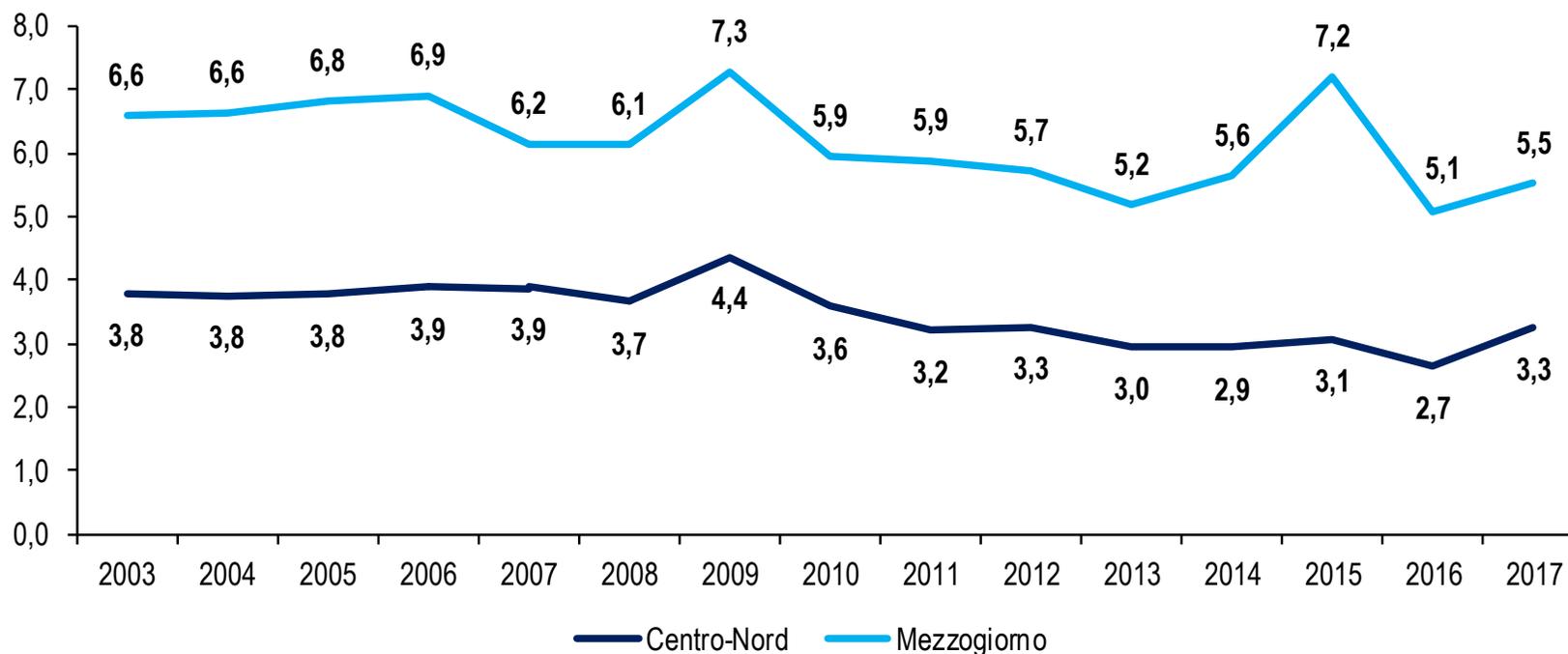
Fonte: nostre elaborazioni su dati Eurostat e su dati RCI 2016 Infrastructure; cfr. nelle *Note metodologiche* la voce Regional competitiveness index (RCI).

(1) Differenza in punti percentuali rispetto al valore medio delle regioni UE-28. – (2) La distribuzione dei valori assunti dall'indice all'interno di ogni paese è rappresentata mediante diagrammi a scatola, i cui lati inferiore e superiore sono tracciati in corrispondenza rispettivamente del primo (Q1) e del terzo quartile (Q3), mentre la linea interna coincide con la mediana (Q2). Gli estremi dei segmenti verticali corrispondono alle osservazioni che distano dai quartili Q1 e Q3 al più una volta e mezza la distanza interquartile Q3-Q1. I valori esterni a questi limiti possono essere considerati anomali e quindi sono rappresentati individualmente. Sigle internazionali dei paesi: AT=Austria; BE=Belgio; BG=Bulgaria; CY=Cipro; CZ=Repubblica Ceca; DE=Germania; DK=Danimarca; EE=Estonia; EL=Grecia; ES=Spagna; FI=Finlandia; FR=Francia; HR=Croazia; HU=Ungheria; IE=Irlanda; IT=Italia; LT=Lituania; LU=Lussemburgo; LV=Lettonia; MT=Malta; NL=Paesi Bassi; PL=Polonia; PT=Portogallo; RO=Romania; SE=Svezia; SI=Slovenia; SK=Slovacchia; UK=Regno Unito.

Spesa primaria in conto capitale della PA: Mezzogiorno 5,5% PIL vs. Centro-Nord 3,3%

Spesa primaria in conto capitale delle Amministrazioni pubbliche: Centro-Nord e Mezzogiorno

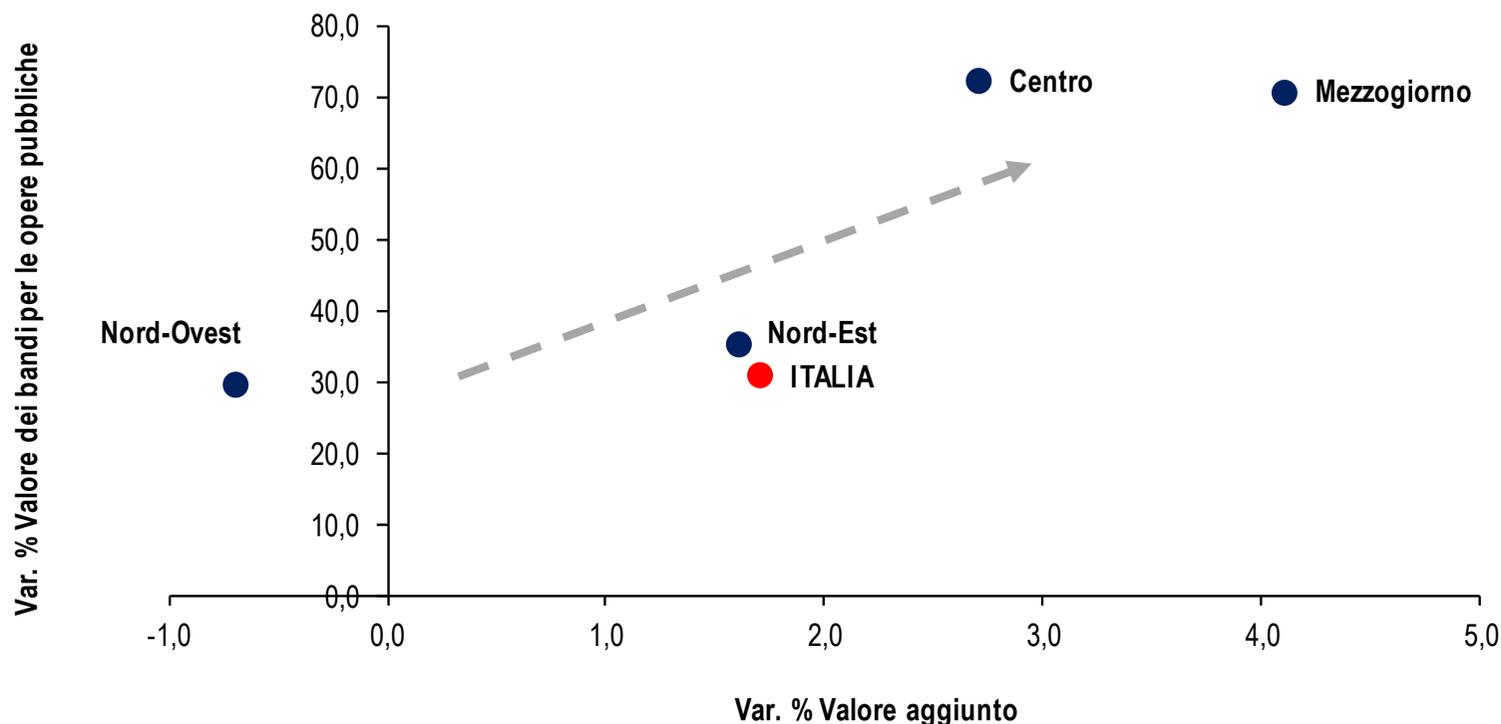
Anni 2003 (primo anno disponibile)-2017. % del corrispondente PIL. Al netto dei trasferimenti da e verso l'estero. Conti pubblici territoriali (CPT)



Spesa primaria in conto capitale (euro pro capite) nel 2017:
Mezzogiorno 1.014 euro vs. Centro-Nord 1.098 euro
Variazione 2007-2017: Mezzogiorno -112 euro vs. Centro-Nord -139 euro

Trend lavori in opere pubbliche e valore aggiunto delle Costruzioni

Dinamica del volume del valore aggiunto delle Costruzioni e del valore dei bandi per le opere pubbliche nelle ripartizioni
Anno 2018. Variazione percentuale su 2017



NB: Valore aggiunto in volume (anno riferimento 2010) da "Stima preliminare del PIL e dell'occupazione a livello territoriale" del 26 giugno 2019. Valore dei bandi per le opere pubbliche a prezzi correnti, inclusivi delle gare di appalto di alcuni servizi pubblici (ad esempio quelli di raccolta e gestione integrata dei rifiuti) ed il totale Italia comprende anche i bandi non ripartibili a livello territoriale

EDILIZIA SCOLASTICA

3.110 edifici scolastici con problemi strutturali, **8,7%** dei 36.150 edifici in anagrafe

OPERE DELLE STRADE GESTITE DALLE PROVINCE

Province delle Regioni a Statuto Ordinario (escluse le Città metropolitane) gestiscono 100 mila km di strade su cui insistono almeno 30.000 opere in particolare ponti, viadotti e gallerie.

Occorrono **3,0 miliardi €**

5.931 opere di cui sono già noti gli interventi necessari e pari a **2,45 mld €** di cui

1.918 opere necessitano di interventi urgenti (priorità 1), in quanto soggetti a limitazione di transito/portata o chiusi: **730 mln €**

14.089 opere necessitano di ulteriori indagini tecnico diagnostiche: **566 mln €**

OPERE INFRASTRUTTURALI STRADE PROVINCIALI: INTERVENTI NECESSARI PER REGIONE

euro ed euro per abitante

Regione	Numero interventi già monitorati	Di cui in priorità 1	Costo totale interventi	Costo per abitante
PIEMONTE	507	328	471.104.360	208
LOMBARDIA	877	334	394.244.163	39
VENETO	240	23	134.865.768	27
LIGURIA	259	119	64.305.655	41
TOSCANA	632	67	58.461.140	16
EMILIA ROMAGNA	545	136	197.101.577	44
MARCHE	225	117	132.706.100	86
ABRUZZO	114	87	91.426.470	69
UMBRIA	151	45	43.346.042	49
LAZIO	175	47	50.535.382	9
CAMPANIA	512	171	99.731.045	17
MOLISE	309	37	152.672.536	492
BASILICATA	180	80	95.010.000	167
PUGLIA	728	153	343.319.505	84
CALABRIA	477	174	125.231.687	64
TOTALE	5.931	1.918	2.454.061.430	50

Renzo Piano: «Noi, i migliori in emergenza ma incapaci di manutenzione»

L'archistar e senatore a vita parla dal Ponte Morandi alle alluvioni: «Non possiamo lavorare solo sulle emergenze. Sui viadotti c'è da lavorare e studiare l'intervento, ma non sono tutti a rischio o peggio ancora da abbattere»



di Gian Antonio Stella



Più facile fare il Beaubourg o un aeroporto in mezzo al mare.

«Lo so. Per questo anche il “nuovo piano Marshall” non mi convince del tutto. Occorre trovare un nome per questo progetto. Che chiami tutti al senso di responsabilità. Penso a tanti cantieri piccoli. Se tu Stato mi dai un miliardo non faccio un cantiere da un miliardo ma mille da un milione. Anzi, diecimila da centomila euro. Sa cosa significherebbe?».

Cosa?

«Si metterebbero in moto diecimila imprese, diecimila micro-finanziamenti, con diecimila risultati immediati. Ossigeno. Sangue che andrebbe direttamente in vena. Altro che chiacchiere. Pensi a un piano di riforestazione fatto bene. Io sono molto amico di Sebastião Salgado, il grande fotografo. Lui ha piantato due milioni di alberi, in Brasile. Piantine piccole. Perché possano radicare. Crescere. Occorre un po' di pazienza. Ci vuole una scienza della forestazione. È una questione di equilibri. Di conoscenze. Di sapienza».

Complicato, in un Paese dove tutti sanno già tutto...

«È un problema. Ma le soluzioni “leggere” che tengono insieme tecnologie, aspetti economici, sensibilità sociali, ci sono. Se lavori bene non è necessario trasferire e metter fuori una famiglia per rendere più sicura la casa in cui vive. Si fa il cantiere con la famiglia dentro. E cambia tutto! Sa quanto si abbassano i costi? Interventi di questo tipo sono intelligenti. Non solo possono evitare lutti dolorosissimi ma lo Stato ci guadagna rispetto agli interventi “dopo” un sisma o un'inondazione».

MAGGIORI INVESTIMENTI PER LA SALVAGIARDIA DEL TERRITORIO

La posizione di Confartigianato

26 Novembre 2019, h. 5:53

INFRASTRUTTURE – Confartigianato: investire in opere pubbliche per salvare il territorio italiano



Il maltempo di questi giorni mostra in tutta la sua drammaticità la fragilità e il dissesto idrogeologico del territorio italiano. **Confartigianato** ribadisce l'urgenza di investire in infrastrutture e in opere pubbliche per prevenire i danni da frane e alluvioni. Gravi le carenze su questi fronti: l'Italia è agli ultimi posti in Europa per quota di investimenti pubblici sul Pil che, negli ultimi 5 anni, sono calati del 21%, e, con la Legge di bilancio, nel 2020 le risorse per investimenti si riducono di oltre 1 miliardo. Secondo una rilevazione dell'Ufficio studi di Confartigianato il crollo della campata del **viadotto dell'autostrada A6, Torino-Savona** con la chiusura della A6 Torino-Savona penalizza il movimento di persone e merci tra Piemonte e Liguria ha un impatto molto forte: sui 131 km di lunghezza dell'Autostrada dei Fiori nel 2018 si è registrato un traffico di 764,7 milioni di veicoli-km di veicoli leggeri e 170,4 milioni di veicoli-km di veicoli pesanti. L'analisi dei dati Istat relativi al traffico gestito da autoveicoli di portata non inferiore a 35 quintali immatricolati in Italia evidenzia che in un anno tra Piemonte e Liguria, in entrambe le direzioni, vengono trasportate su strada 9,1 milioni di tonnellate di merci.

Gli eventi atmosferici estremi connessi con le mutazioni del clima influiscono sul **dissesto idrogeologico** dell'Italia. Come **evidenziato in nostre precedenti analisi** il 7,9% del territorio nazionale è interessato da frane e il 12,5% è costituito da aree a pericolosità idraulica medio-alta in cui vivono 8,2 milioni di abitanti, il 13,9% della popolazione.

SEGNALI POSITIVI DA
SPESA INVESTIMENTI COMUNI

+17,1%

NEI PRIMI 9 MESI DEL 2019

72% dei **32,1** miliardi € impieghi* per disattivazione clausole IVA

-1,2 miliardi € per investimenti pubblici e contributi a investimenti

+16,3 miliardi € di maggiore deficit

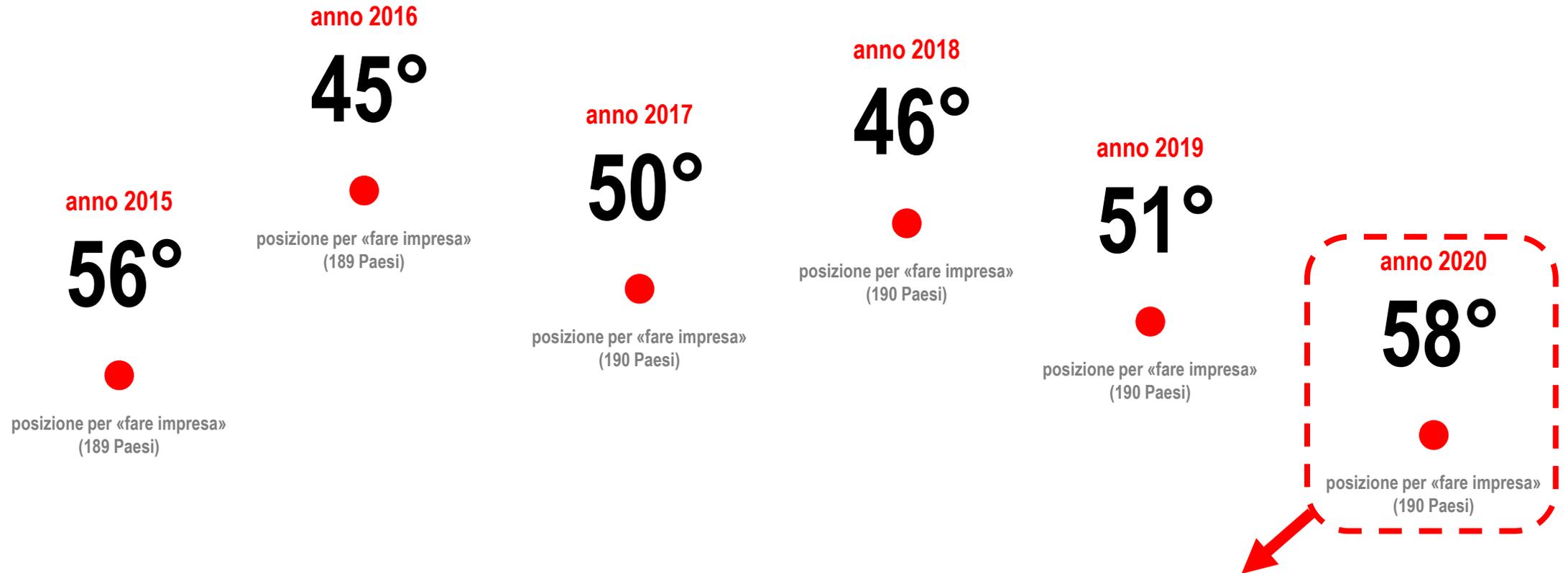
+7,5 miliardi di € saldo maggiori-minori entrate al netto clausole IVA

1,6 miliardi € da spending review (minore spesa corrente)

+0,2 punti di PIL di maggiore crescita

* Impieghi al netto Fondo riduzione pressione fiscale e Fondo attualizzazione contributi pluriennali

Non solo manovra di bilancio, servono più riforme: troppo difficile «fare impresa» in Italia, al 97° posto nel mondo per ottenere permessi per costruire un magazzino



NB: I dati non sono strettamente comparabili in quanto negli anni sono cambiati il numero dei paesi analizzati e le metodologie di calcolo degli indicatori

I peggiori posizionamenti nel 2020 negli ambiti:

128° **Pagamento delle imposte**

122° **Risoluzione di dispute commerciali**

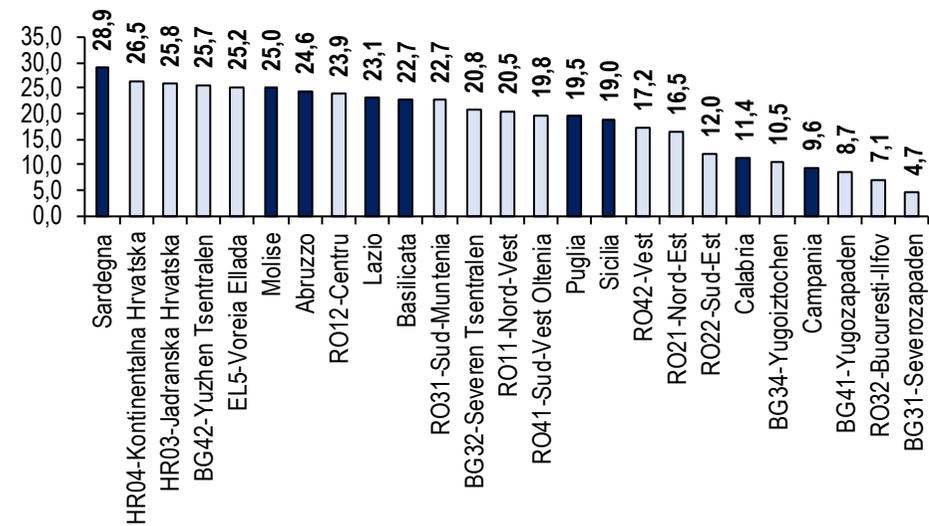
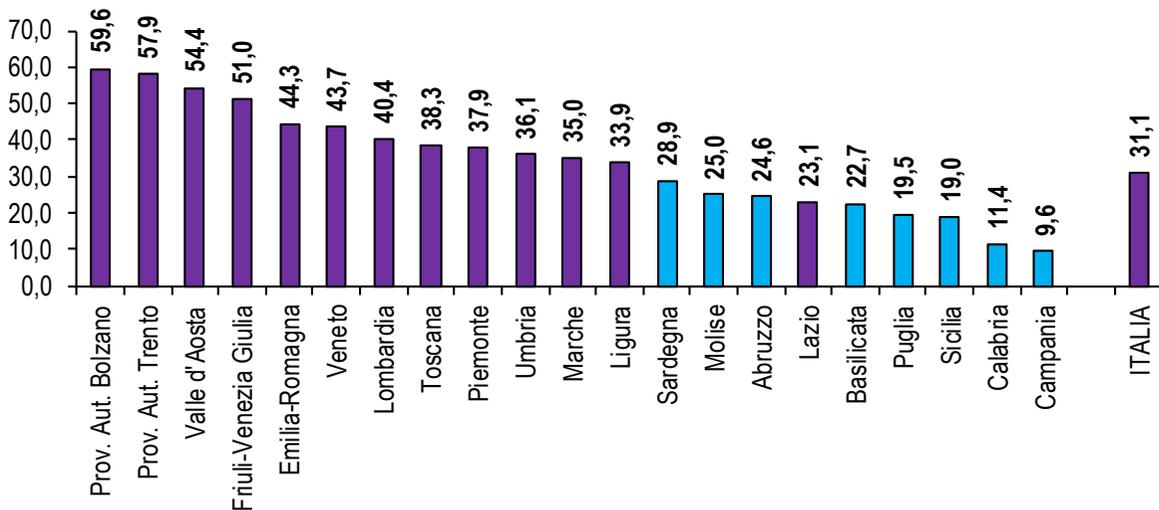
119° **Accesso al credito**

97° **Ottenimento permessi per costruire un magazzino**

Qualità di governo: Italia terz'ultima in UE. Mezzogiorno in ritardo, Campania quart'ultima tra regioni UE

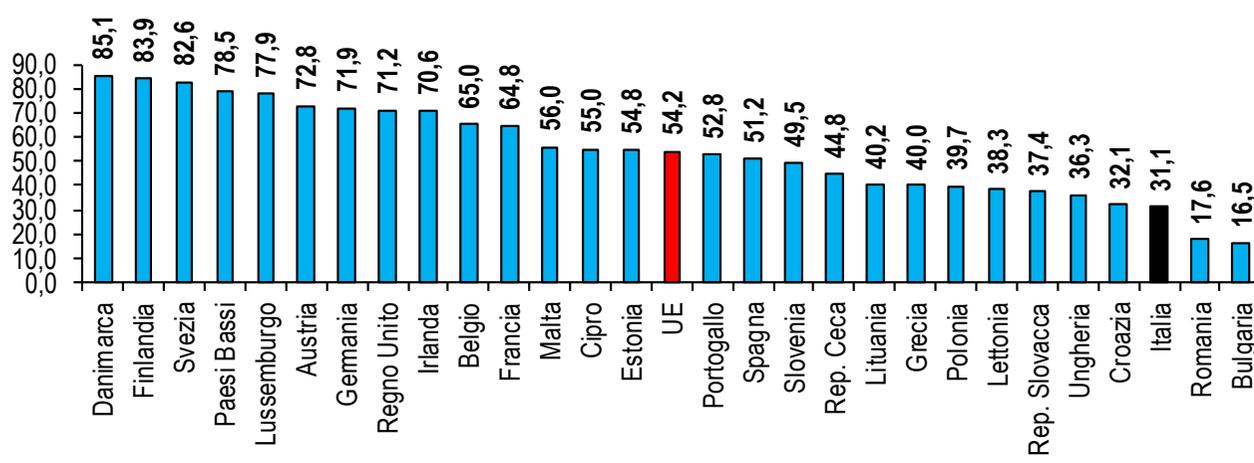
Indice europeo della qualità di governo (EQI): regioni italiane e ultime 25 regioni UE

Media anni 2010, 2013 e 2017 dell'indice normalizzato che ha range 0-100 (performance migliore). Azzurro: Mezzogiorno; blu scuro regioni italiane



Indice europeo della qualità di governo (EQI) nei paesi UE

Media dei valori per gli anni 2010, 2013 e 2017 dell'indicatore normalizzato che va da 0 a 100 (performance migliore)

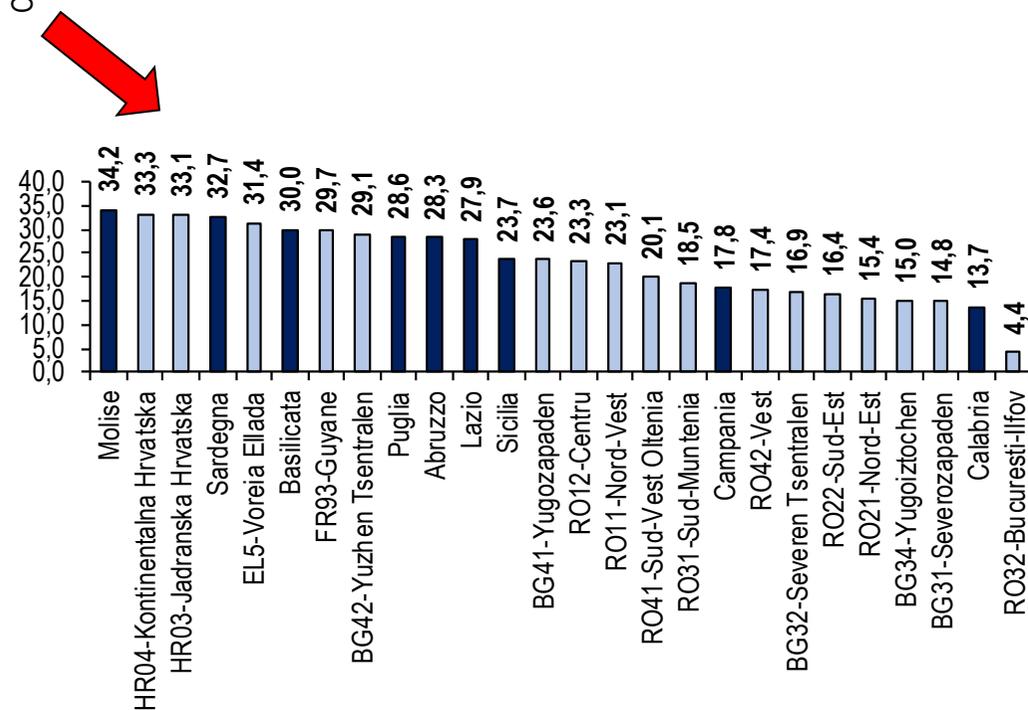
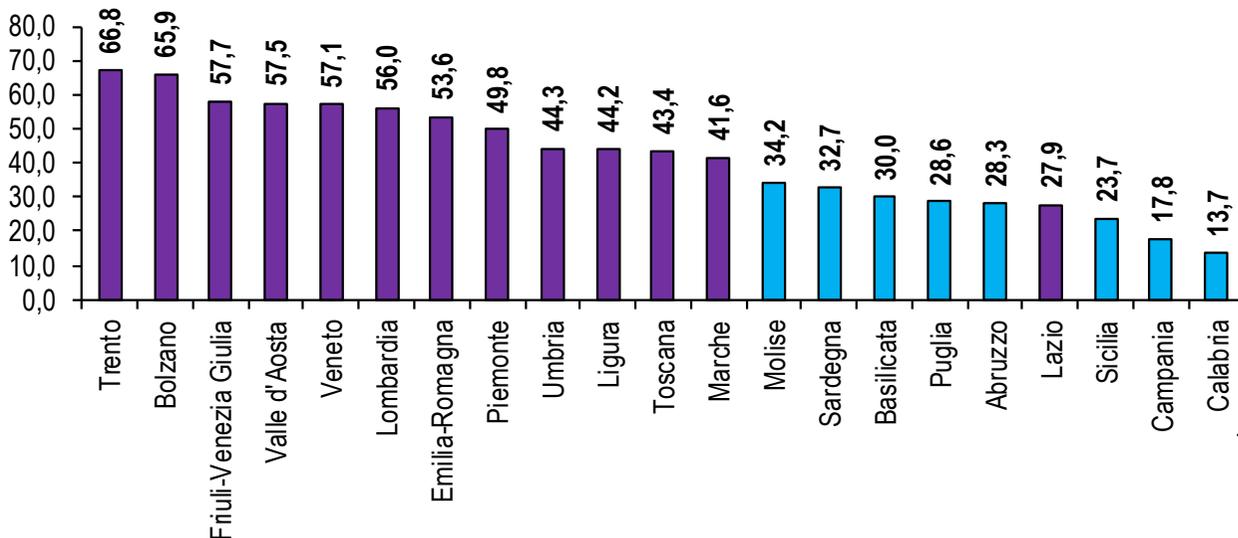


Regioni del Mezzogiorno tutte tra le 25 regioni europee con minor qualità di governo insieme al Lazio

Qualità dei servizi pubblici locali: Mezzogiorno in ritardo, Calabria penultima tra regioni UE

Qualità dei servizi pubblici locali: regioni italiane e ultime 26 regioni UE

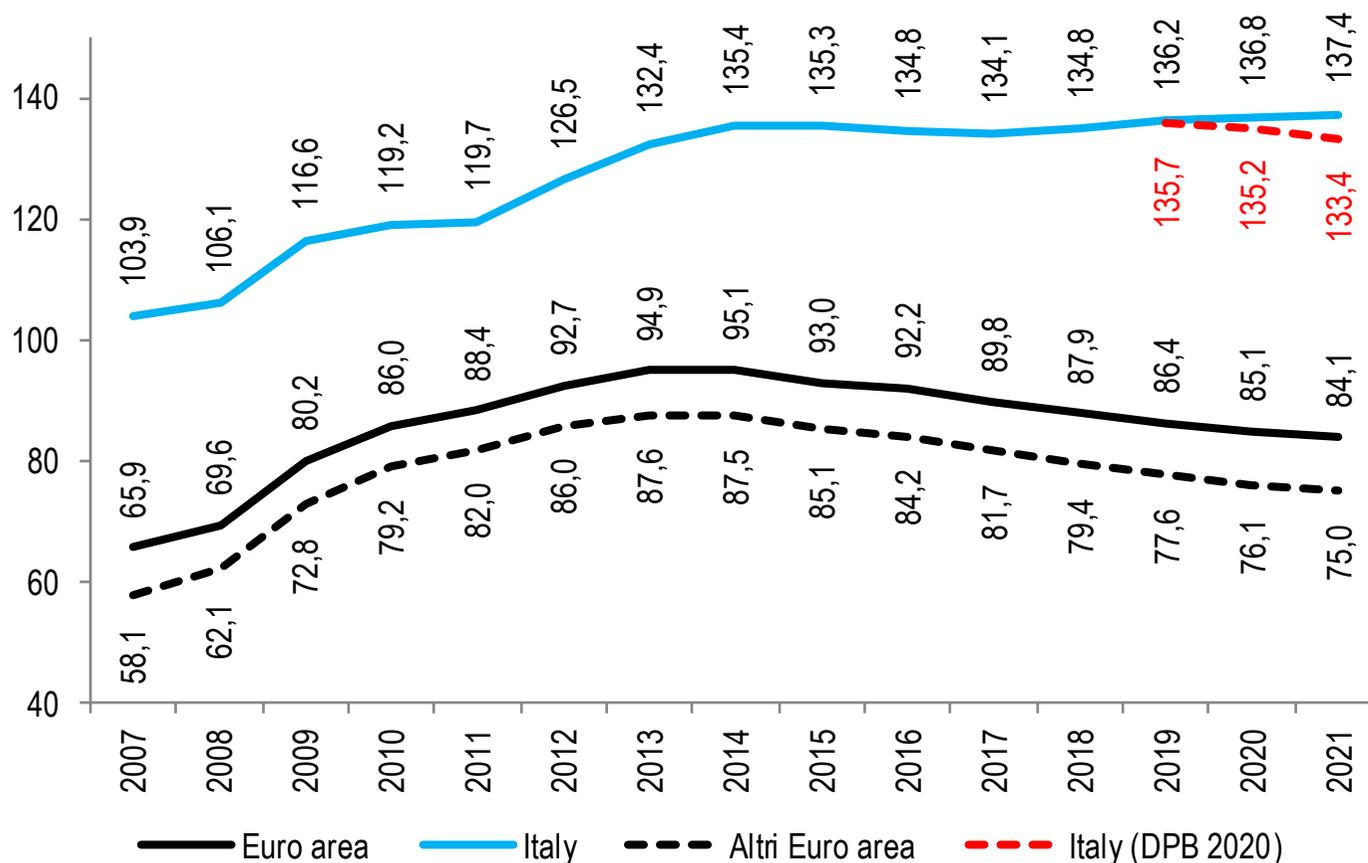
Media anni 2010, 2013 e 2017 dell'indice normalizzato che ha range 0-100 (performance migliore). Azzurro: Mezzogiorno; blu scuro regioni italiane



Regioni del Mezzogiorno tutte tra le 26 regioni europee con minor qualità dei servizi pubblici locali insieme al Lazio

Trend del debito pubblico: previsioni della Commissione europea e del Governo

Debito pubblico in Italia, Uem e Uem senza Italia secondo la CE e Italia secondo Governo Italiano
2007-2020, % PIL



2020	2021
+0,6	+0,6
-0,5	-1,8
-1,3	-0,9

Meccanismo europeo di stabilità (MES) i punti discussi

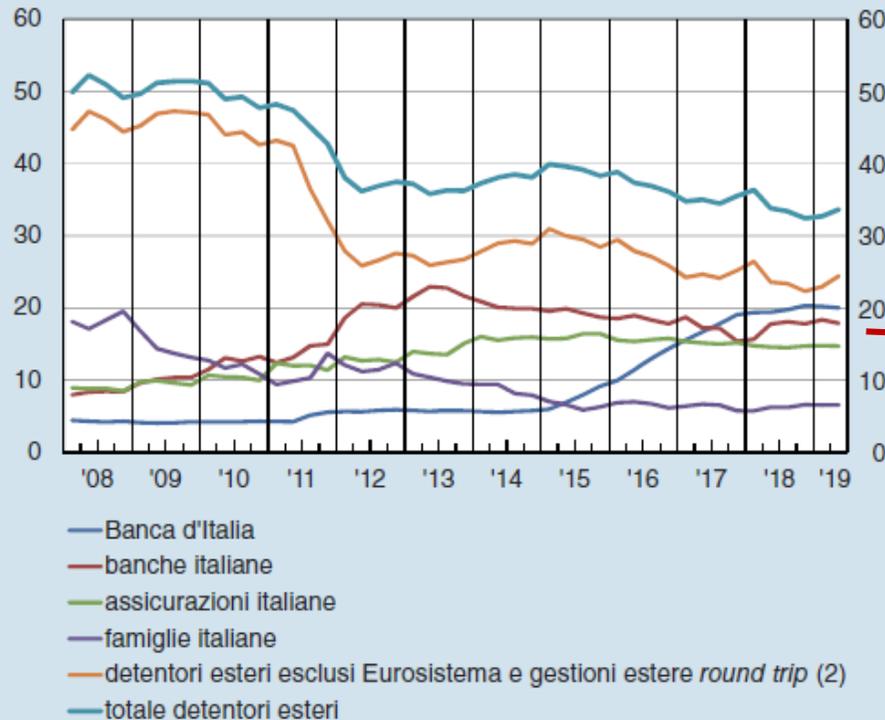
In caso di mancato accordo, valutazione sulla sostenibilità del debito pubblico alla Commissione e quella sulla capacità di rimborso del prestito al MES

Ristrutturazione debito: introduzione delle clausole d'azione collettiva con approvazione a maggioranza unica

Sostegno di emergenza (backstop) per fondo 'salva banche' (Fondo di risoluzione unico degli istituti bancari)

Figura 2.4

**Titoli pubblici italiani:
ripartizione per categoria di detentore (1)**
(dati trimestrali; valori percentuali)



Fonte: Banca d'Italia, Conti finanziari e stime basate su Assogestioni e BCE.
(1) Quote calcolate su dati ai prezzi di mercato e al netto dei titoli detenuti dalle Amministrazioni pubbliche italiane. I dati sono relativi a un sottoinsieme dei detentori. – (2) Titoli detenuti da investitori esteri al netto di quelli detenuti dall'Eurosistema (esclusa la Banca d'Italia) e da gestioni e fondi comuni esteri riconducibili a risparmiatori italiani.

Il sistema comune di assicurazione dei depositi bancari

(fuori dal MES, è uno dei tre pilastri dell'Unione Bancaria)

In discussione nuovi requisiti prudenziali sui titoli di Stato detenuti dalle banche

409 miliardi €

titoli di Amministrazioni pubbliche
italiane ad agosto 2019

BOZZA di Testo rivisto del Trattato che istituisce il meccanismo europeo di stabilità, come approvato dall'Eurogruppo il 14 giugno 2019

(Proposte di modifica evidenziate in neretto. Traduzione non ufficiale)

(12) Su richiesta di un proprio membro e ove opportuno, il MES può favorire il dialogo tra detto membro e i suoi investitori privati su base volontaria, informale, non vincolante, temporanea e riservata.

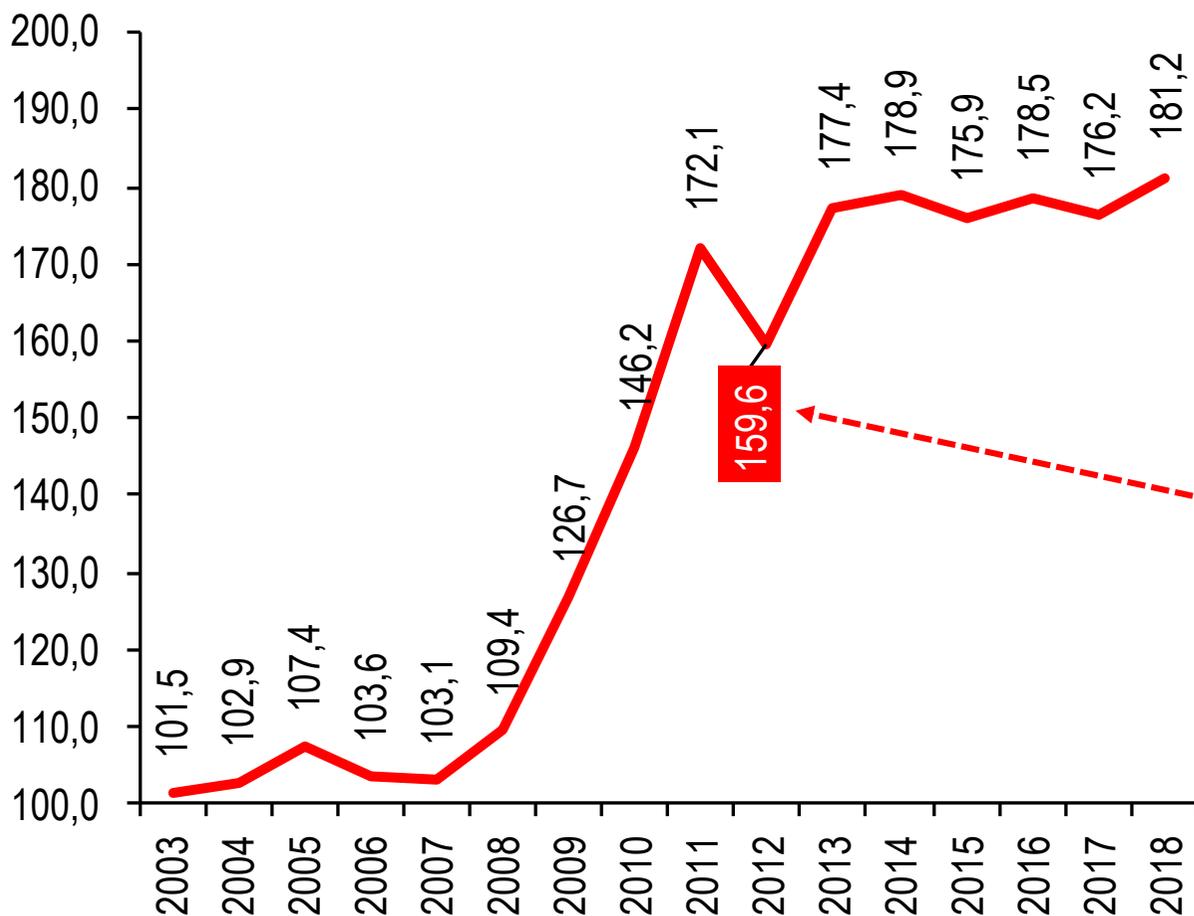
(12 A) È opportuno che il MES conceda sostegno alla stabilità soltanto ai propri membri che presentano un debito reputato sostenibile e dei quali è confermata la capacità di rimborso al MES. Sostenibilità del debito e capacità di rimborso saranno valutate all'insegna della trasparenza e della prevedibilità, al contempo consentendo una sufficiente discrezionalità. Tali valutazioni saranno effettuate dalla Commissione europea di concerto con la BCE e dal MES, e ove opportuno e possibile insieme al FMI, in conformità del presente trattato, del diritto dell'Unione europea e del protocollo di cooperazione concluso a norma dell'articolo 13, paragrafo 8. Qualora la collaborazione non conduca a una visione comune, la Commissione europea effettuerà la valutazione complessiva della sostenibilità del debito pubblico, mentre il MES valuterà la capacità di rimborso del proprio membro nei suoi confronti.

(12 B) In linea con la prassi del FMI, in casi eccezionali si prende in considerazione una forma adeguata e proporzionata di partecipazione del settore privato nei casi in cui il sostegno alla stabilità sia fornito in base a condizioni sotto forma di un programma di aggiustamento macroeconomico.

Valutazione politica e
valutazione tecnica
ESCLUSI AUTOMATISMI

NON OGGETTO DI MODIFICA
Partecipazione settore privato
Politiche austerità

Debito pubblico in Grecia
Anni 2003-2018. % del PIL



CASO GRECIA 2012

130 miliardi di euro di aiuti programmati

120,5% entro il 2020: obiettivo della riduzione del debito greco

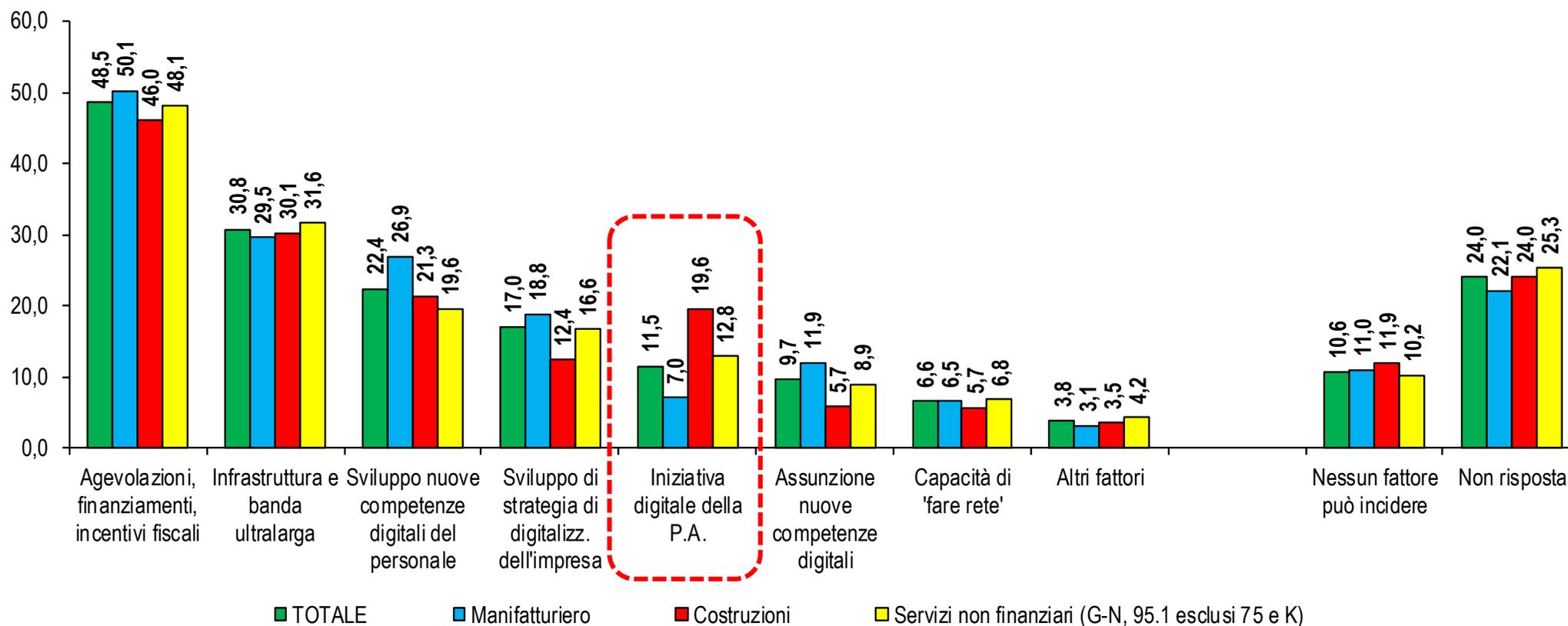
53,5% (haircut) sconto nominale sui titoli del sul debito greco detenuto da investitori privati

Dati: Camera dei deputati, dossier su Sostegno alla Grecia

Le sfide del digitale e della green economy

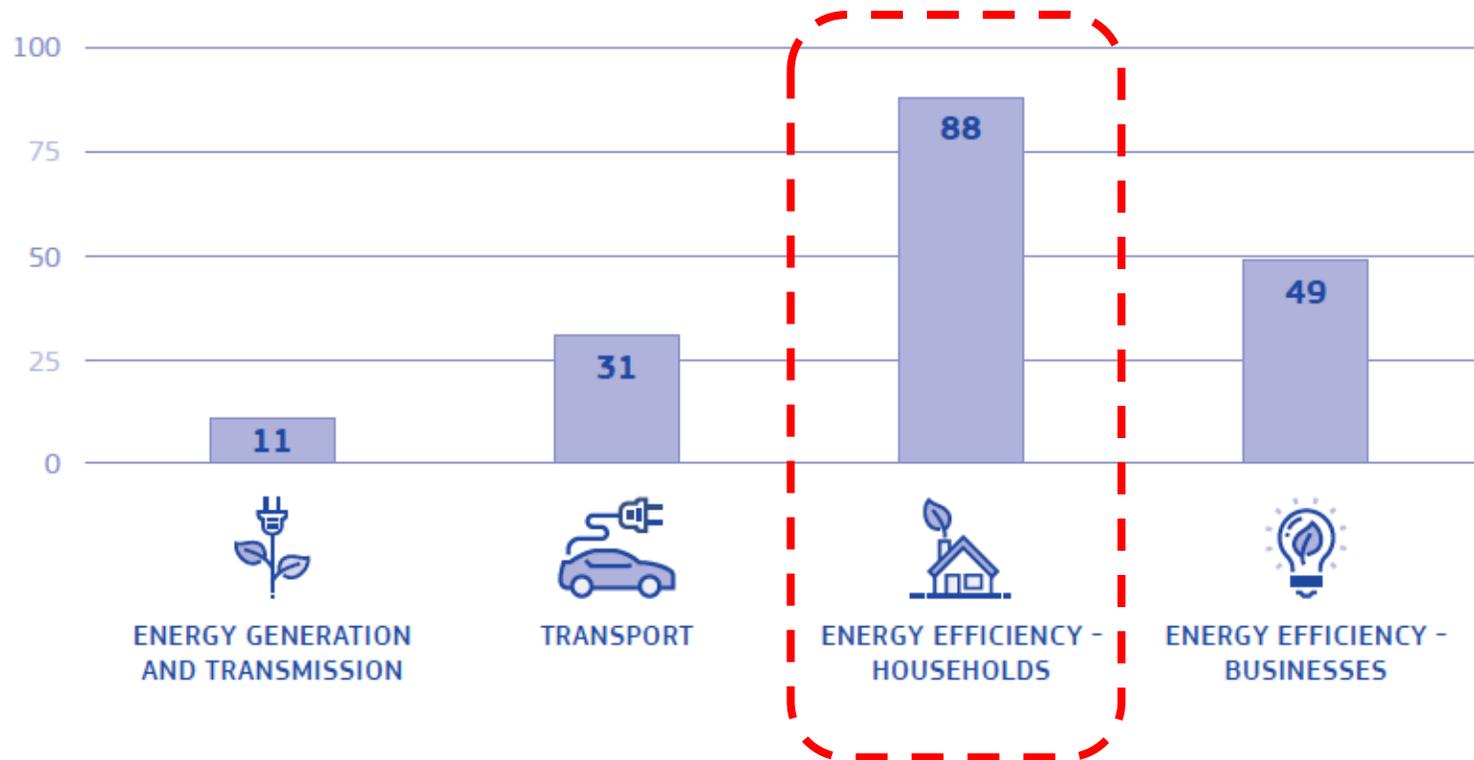
Fattori di impulso alla digitalizzazione: al top agevolazioni/incentivi (48,5%) e banda larga (30,8%)

Fattori di digitalizzazione per la competitività delle imprese per il biennio 2017-2018 per macrosettore
 Anno 2018. % imprese con 10 addetti ed oltre. Questionario a risposta multipla. Dati ordinati per valori decrescenti del totale



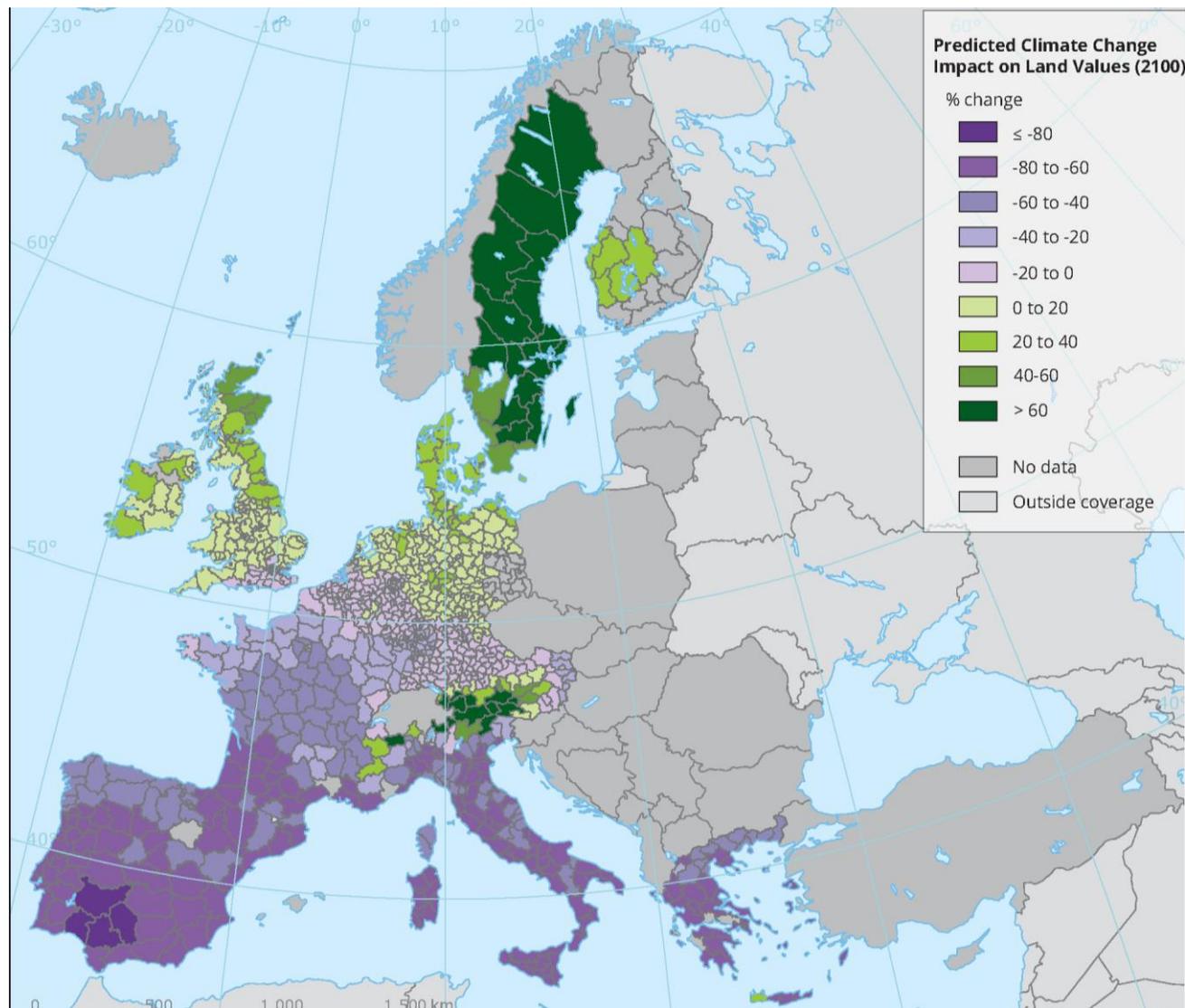
Target 2030 UE su clima ed energia: 49% investimenti per efficienza energetica famiglie

ANNUAL INVESTMENT NEEDS FOR REACHING THE EU'S 2030 CLIMATE AND ENERGY TARGETS (EUR BN)

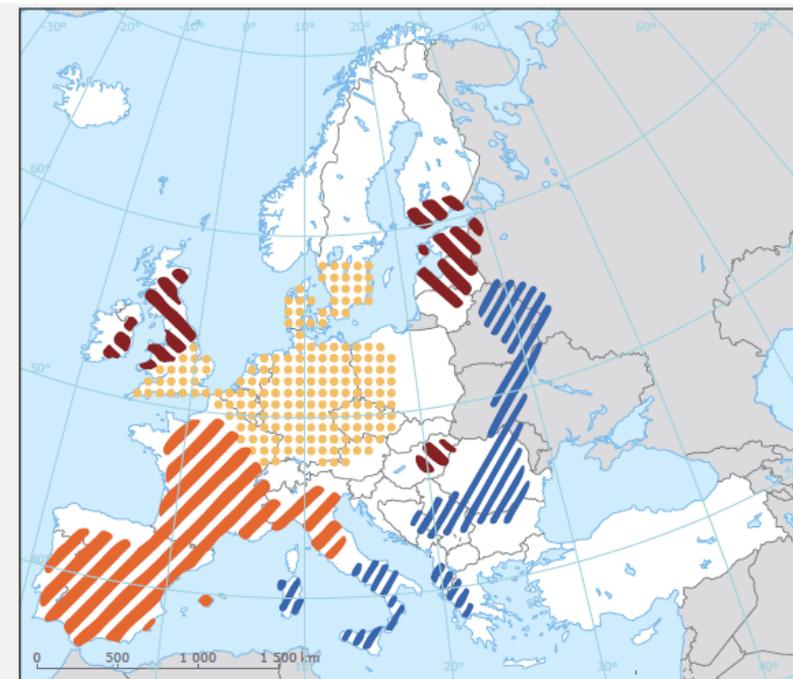


Impatto cambiamento climatico

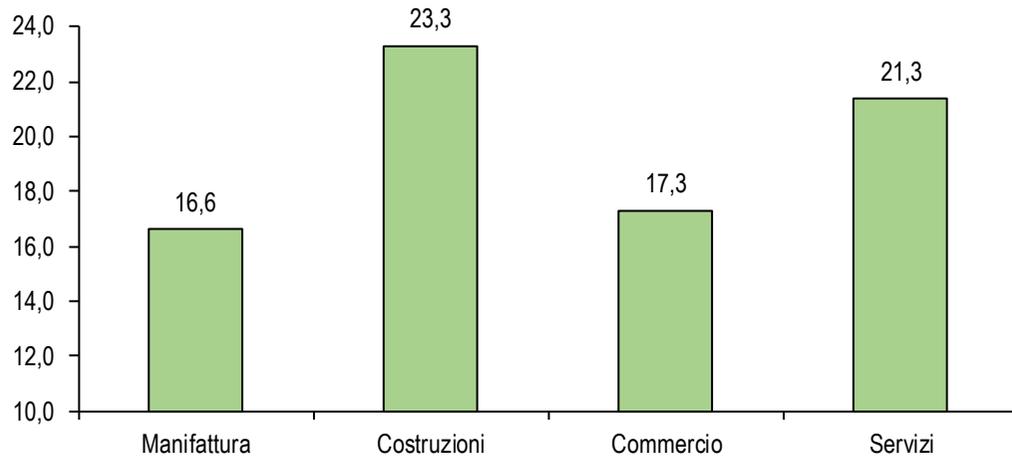
Dinamica valore dei terreni al 2100



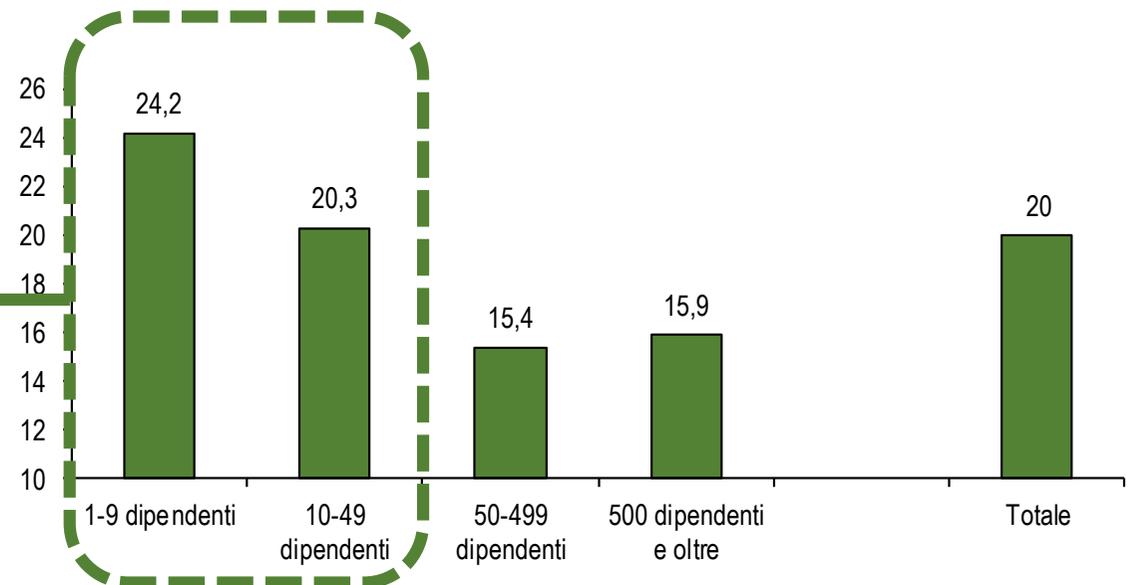
Eventi estremi del 2018



Capitale umano con elevate competenze green più richiesto nelle Costruzioni



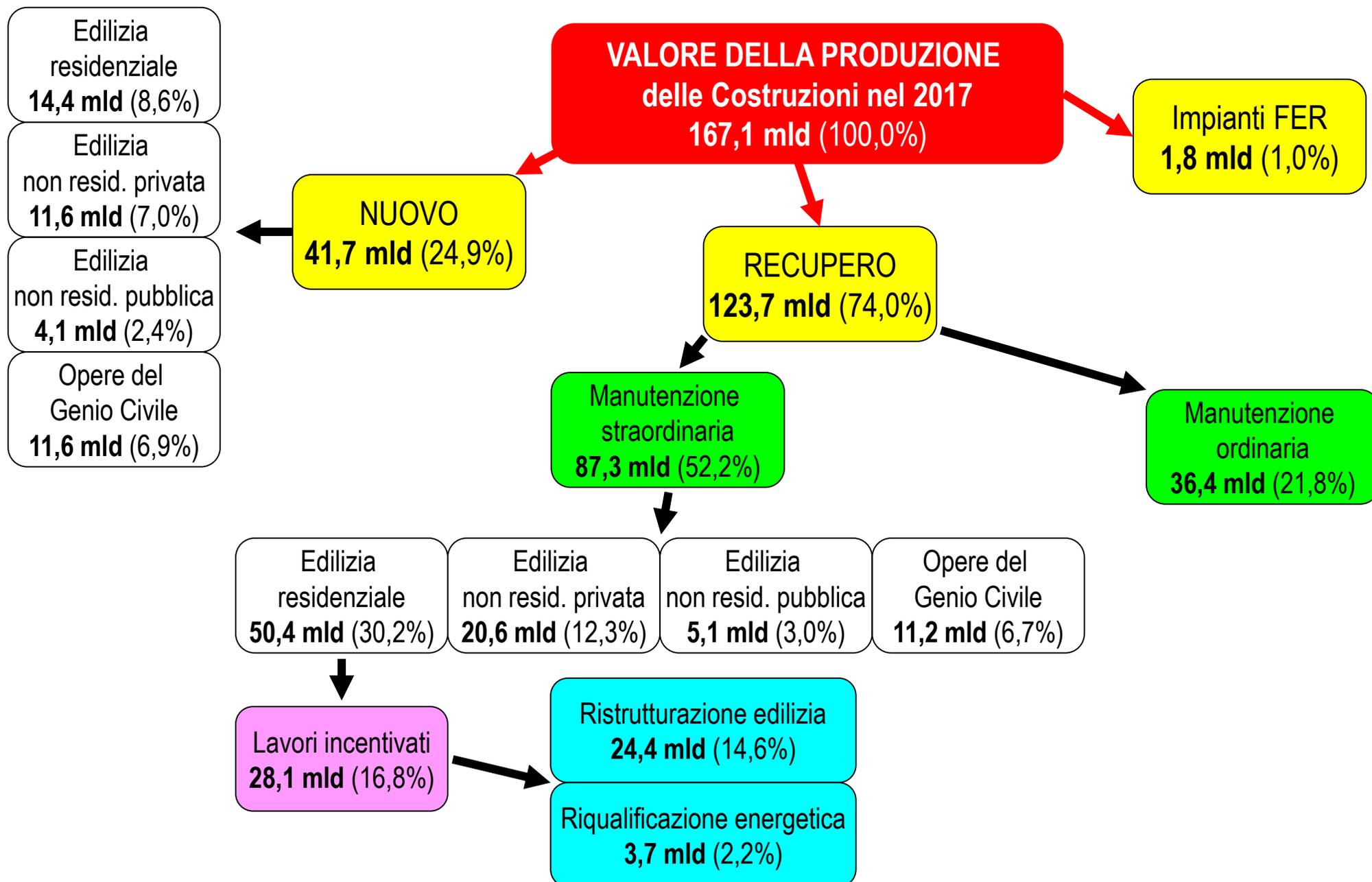
Quota entrate nelle imprese con alto grado di importanza attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, per classe dimensionale
% entrate previste nel 2018



**MPI e
Costruzioni**

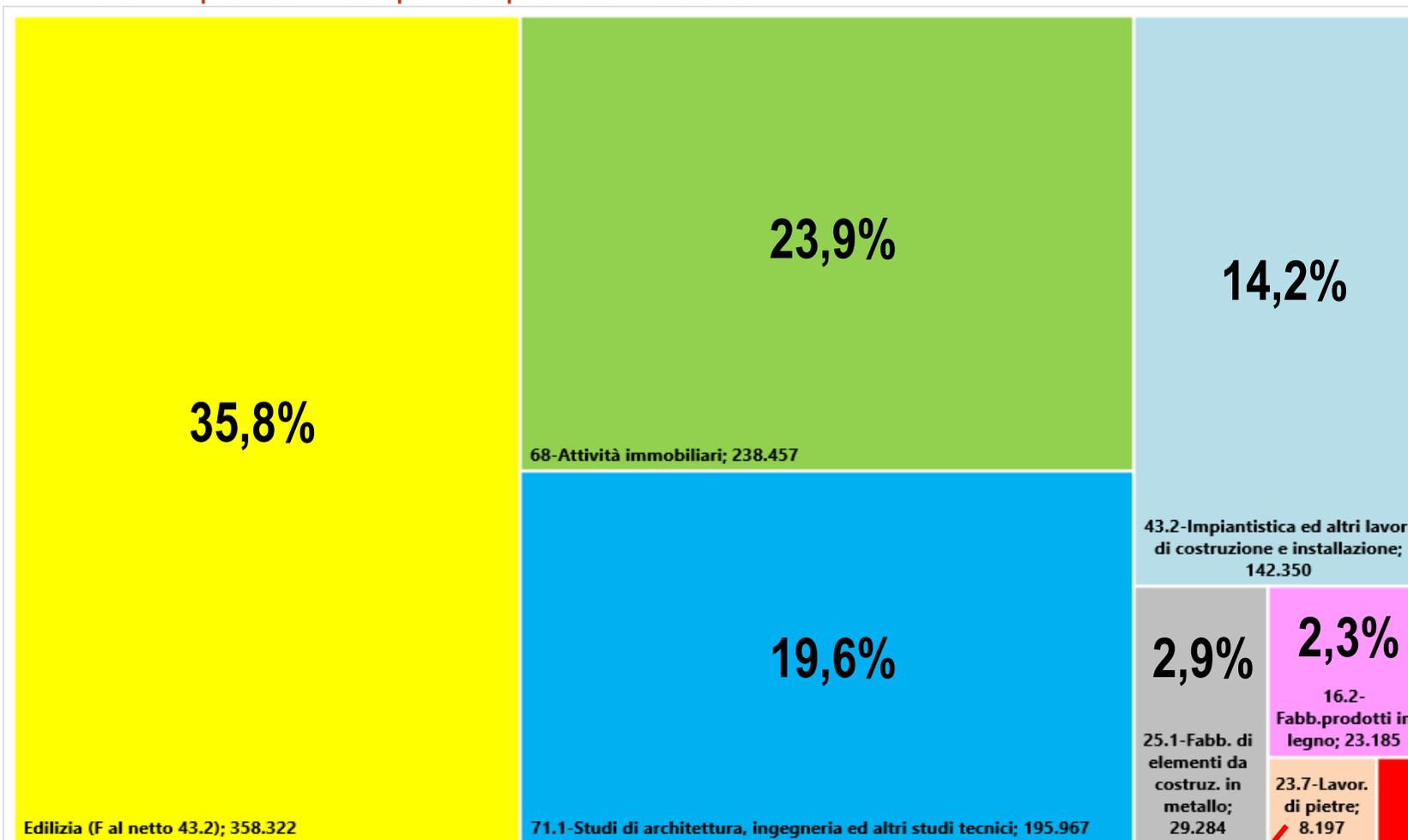
Domanda e offerta del settore e tendenze della congiuntura

Produzione delle Costruzioni: 74,0% in Recupero. Lavori incentivati per 28,1 mld €, il 16,8% del totale



Il «Sistema Casa»: 999.536 imprese con 2.219.594 addetti. Edilizia comparto primario

Sistema casa: imprese per comparto
Anno 2017. Imprese attive e composizione percentuale. Ateco 2007



Costruzioni:
500.672 imprese
(50,1% del Sistema casa)
1.324.178 addetti (59,7%)

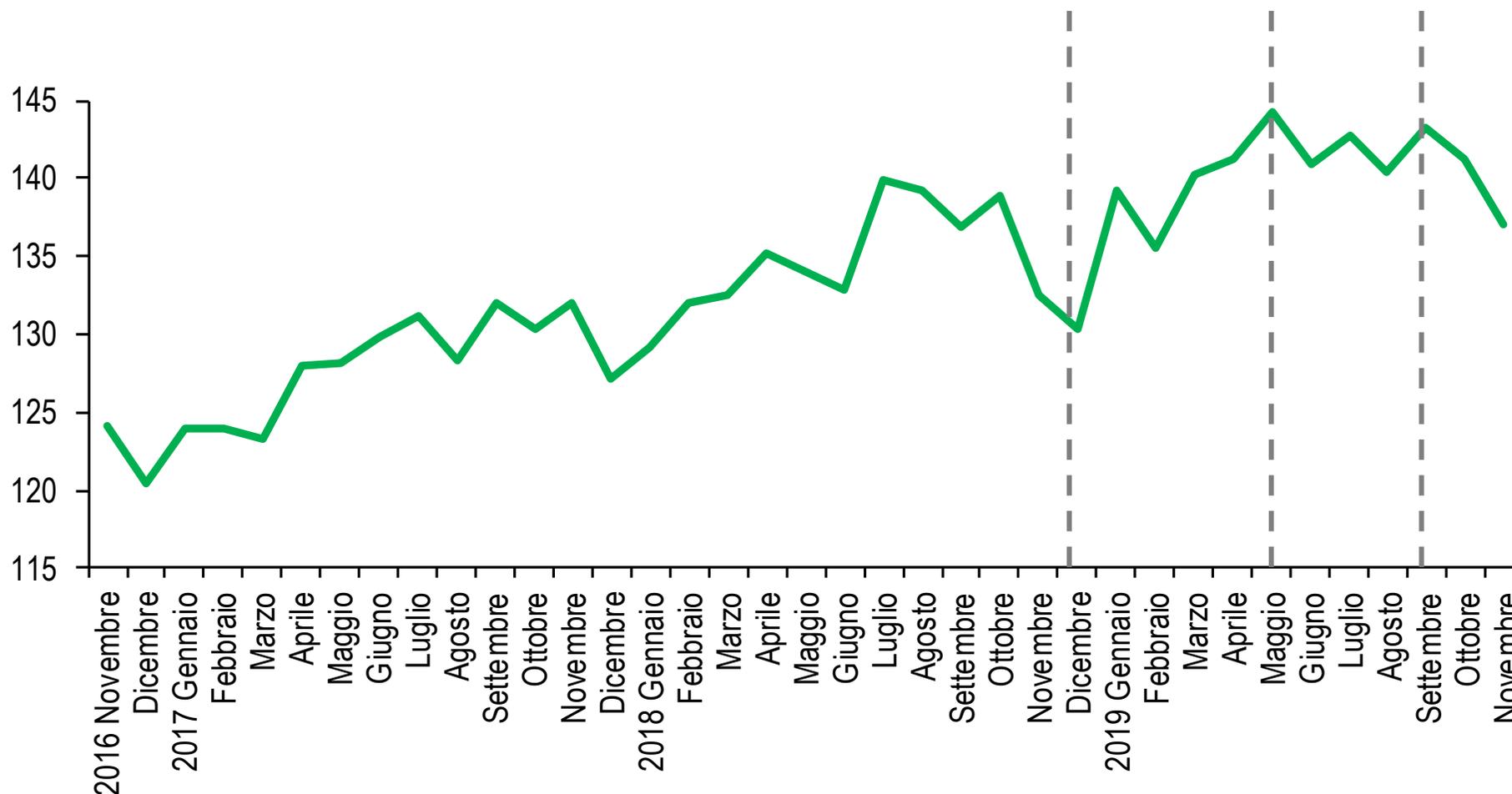
Artigianato:
402.816 imprese
(40,3% del totale imprese del Sistema casa)
856.171 addetti (38,6%)

0,8%
3.841 imprese (0,4%) di cui:
23.6-Fabb. prod. in calcestruzzo, cemento e gesso: 3.014 (0,3%)
23.3-Fabb. materiali da costruz. in terracotta: 610 (0,1%)
23.5-Prod. cemento, calce e gesso: 150 (0,02%)

Fiducia imprese: calo in autunno, dopo incertezza estate e aumento prima metà anno

Clima di fiducia delle imprese delle costruzioni

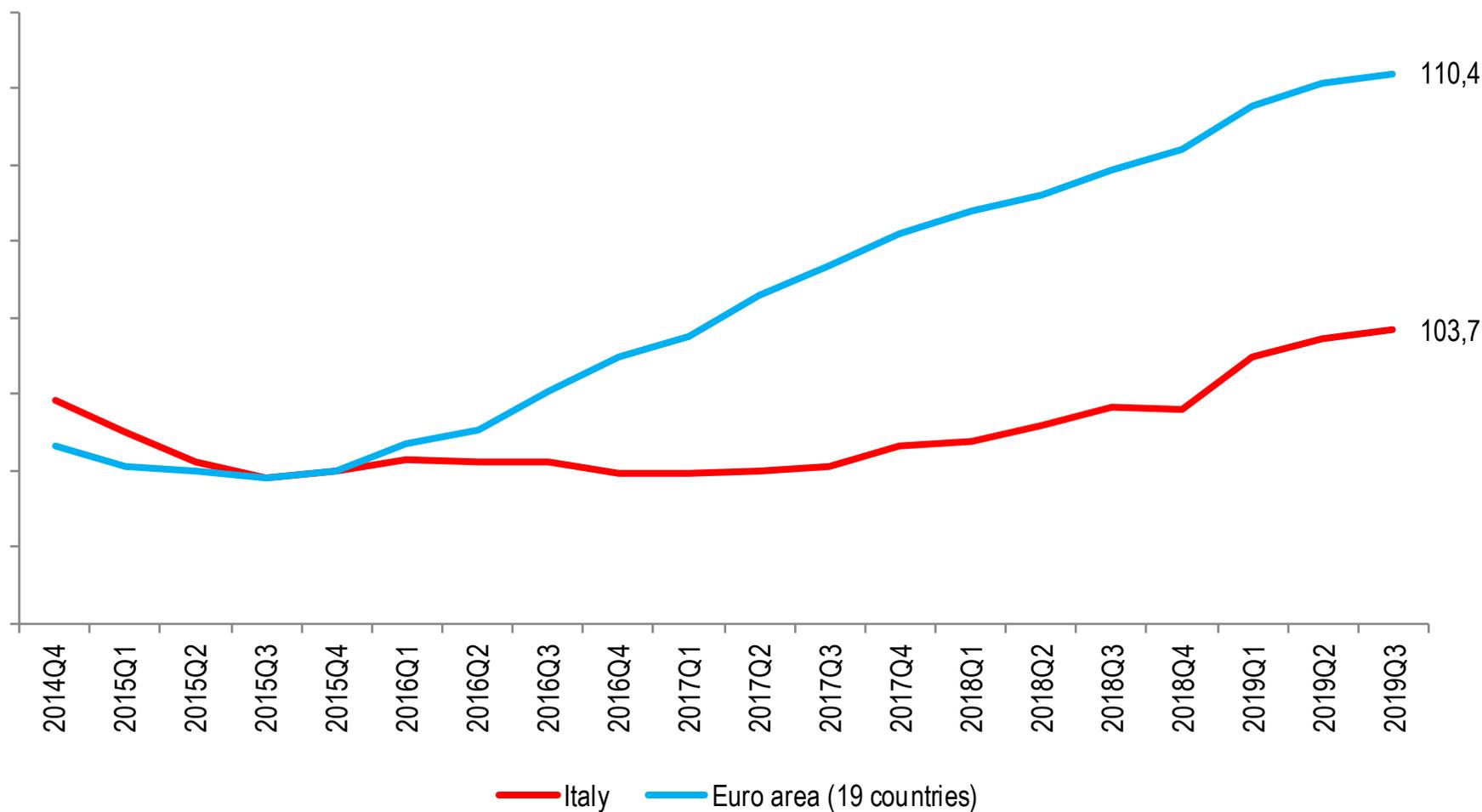
Novembre 2016-novembre 2019. Indici destagionalizzati base maggio 2010=100



Ripresa della produzione nelle Costruzioni in Europa, ma con differenti velocità

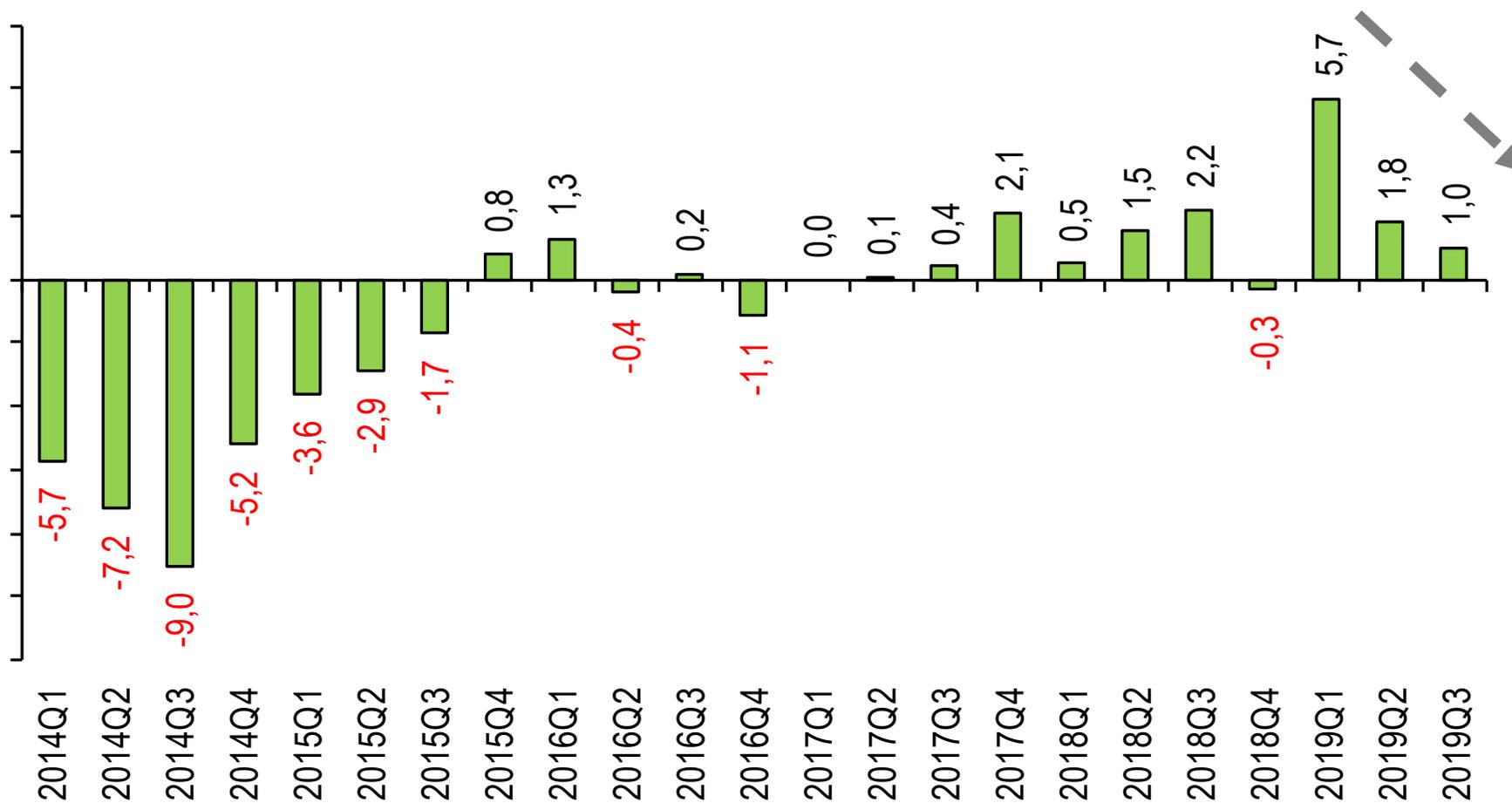
Produzione nelle costruzioni in Italia

I trimestre 2014-III trimestre 2019, dati destagionalizzati, media mobile a 4 trimestri



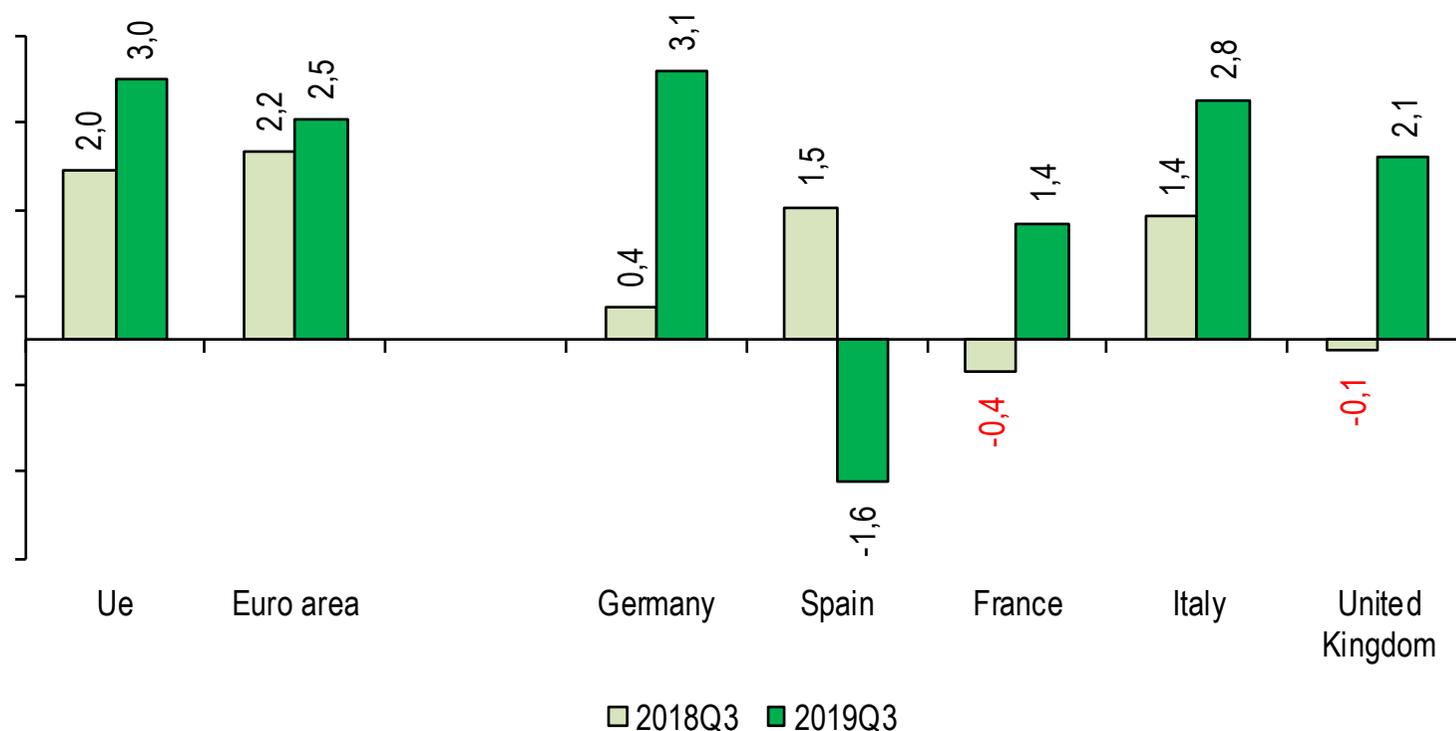
Trend trimestrale della produzione è positivo, ma in rallentamento

Trend trimestrale della produzione nelle costruzioni in Italia
I trimestre 2014-III trimestre 2019, var. % tendenziale, dati corretti per calendario



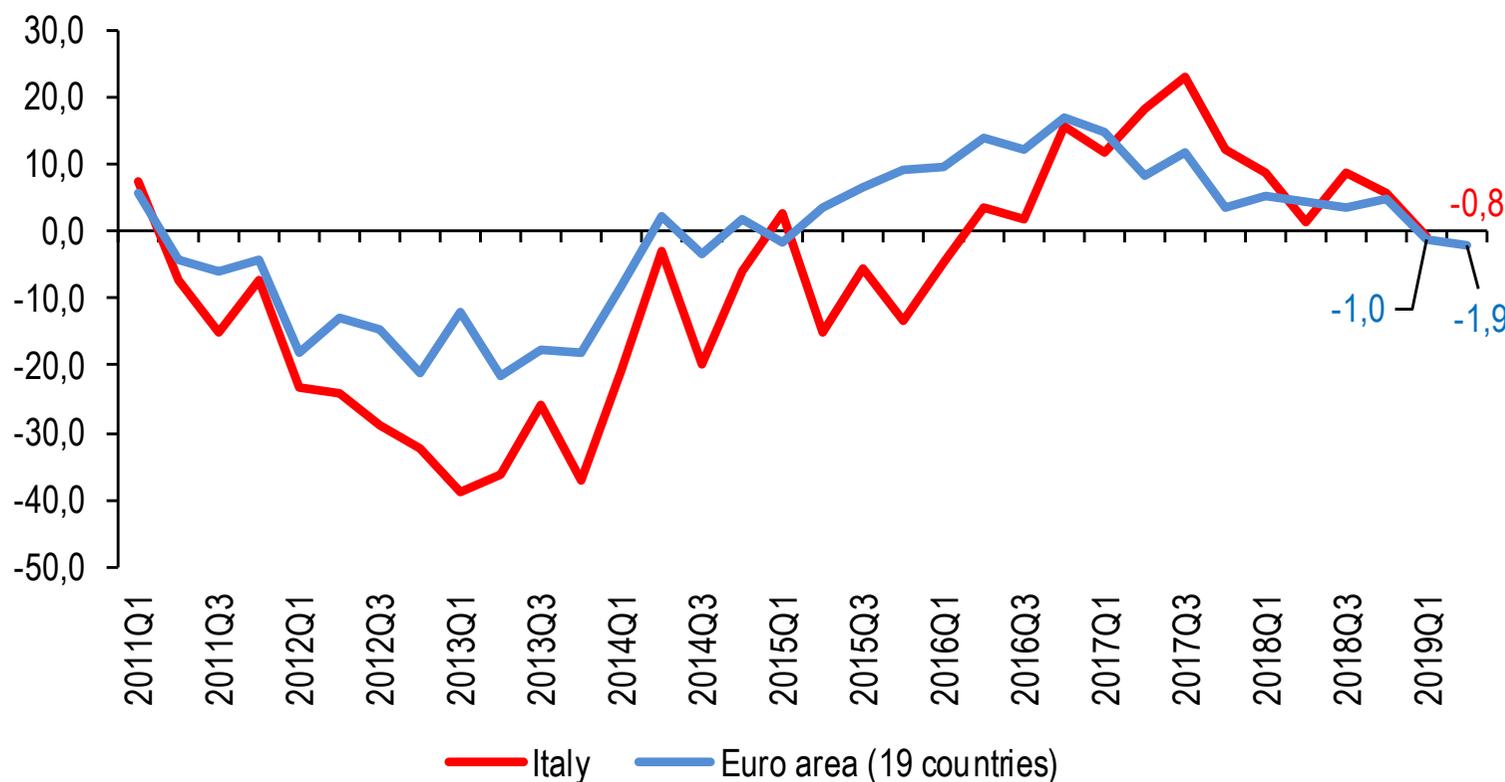
Produzione primi 9 mesi 2019: in UEM va meglio in Germania e Italia, giù in Spagna

Dinamica produzione costruzioni nei primi tre trimestri del 2019 e del 2018 nei principali paesi UE
I-III trimestre 2019. Variazione % tendenziale, dati corretti per calendario



Indebolimento trend permessi di costruire in Italia e Uem

Tassi di variazione dei permessi di costruire in Italia e UEM: numero abitazioni
I trimestre 2011-I trimestre 2019 (per UEM II trimestre 2019), destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi



L'Istat indica che «la Rilevazione statistica dei permessi di costruire raccoglie informazioni sulle principali caratteristiche dei progetti di nuovi fabbricati (anche se demoliti e interamente ricostruiti), residenziali e non residenziali, o di ampliamenti di volume di fabbricati preesistenti; i frazionamenti, i cambi di destinazioni d'uso e le ristrutturazioni di fabbricati già esistenti, che non comportino aumento di volume degli stessi, non rientrano nel campo di osservazione della rilevazione» in [Istat, Rilevazione statistica dei permessi di costruire e Rilevazione statistica "rapida" dei permessi di costruire, Informazioni sulla rilevazione, aprile 2019](#)

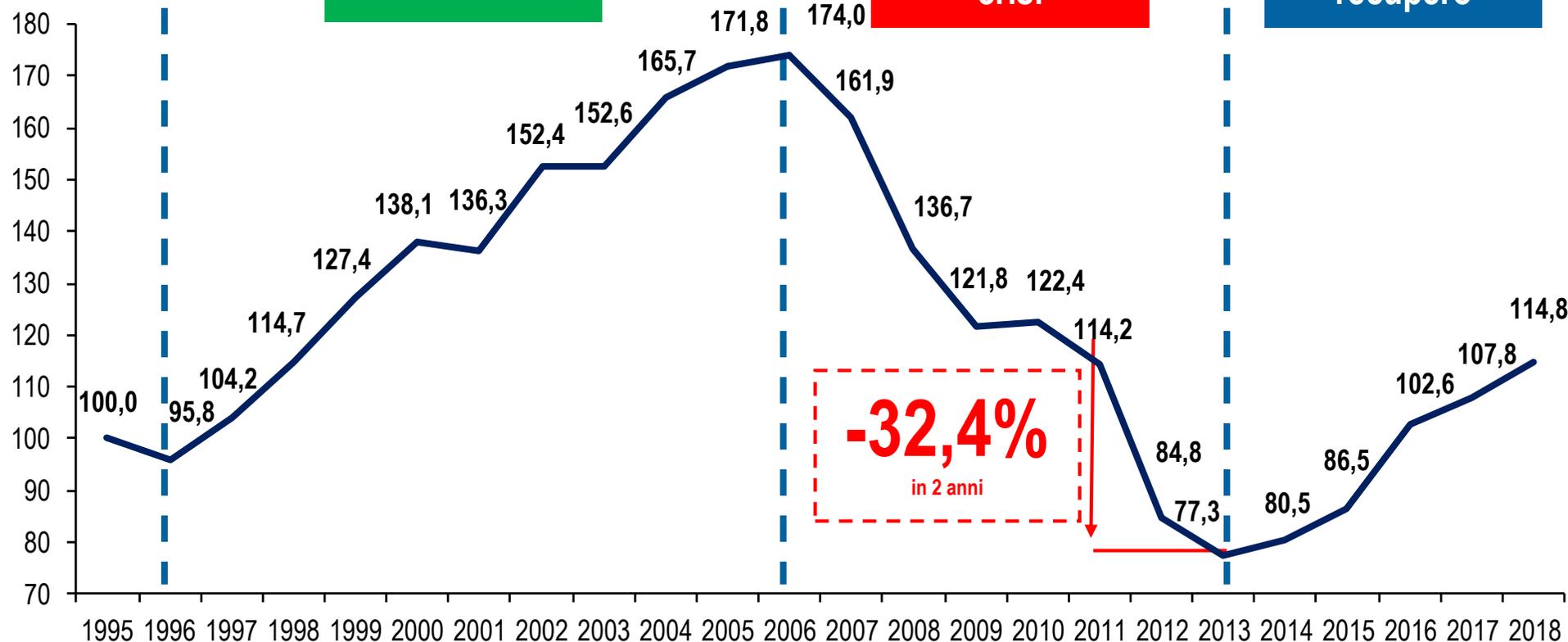
Compravendite residenziali: nel 2018 +6,5% (era +5,0% nel 2017), da 2013 recupero

Le compravendite residenziali
Anni 1995-2018. Transazioni normalizzate, anno 1995=100

1996-2006
crescita

2006-2013
crisi

2013-2018
recupero



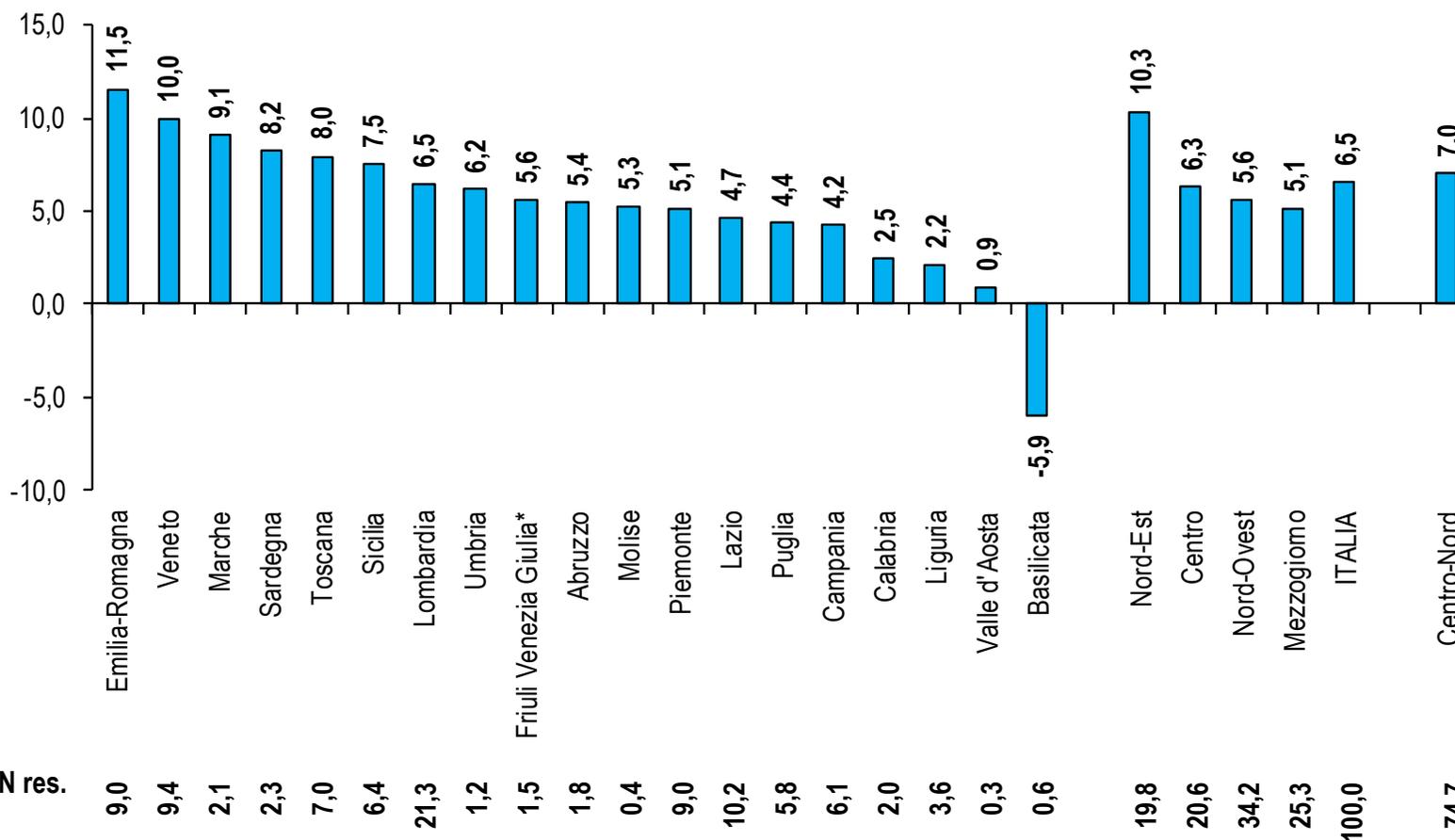
Compr. resid.
(migliaia)

504 483 525 578 642 696 687 768 769 835 866 877 816 689 614 617 576 428 389 406 436 517 543 579

Transazioni immobiliari residenziali nel 2018 a +6,5% trainate dal Centro-Nord a +7,0% vs. +5,1% Mezzogiorno

**578.647 transazioni
nel 2018**

Dinamica dei numero transazioni immobiliari residenziali normalizzate (NTN) per regione
Anno 2018. Variazione % tendenziale. Trentino-Alto Adige non disponibile e Friuli-Venezia Giulia dato parziale*



**Primi 9 mesi 2019:
+5,7% tendenziale**

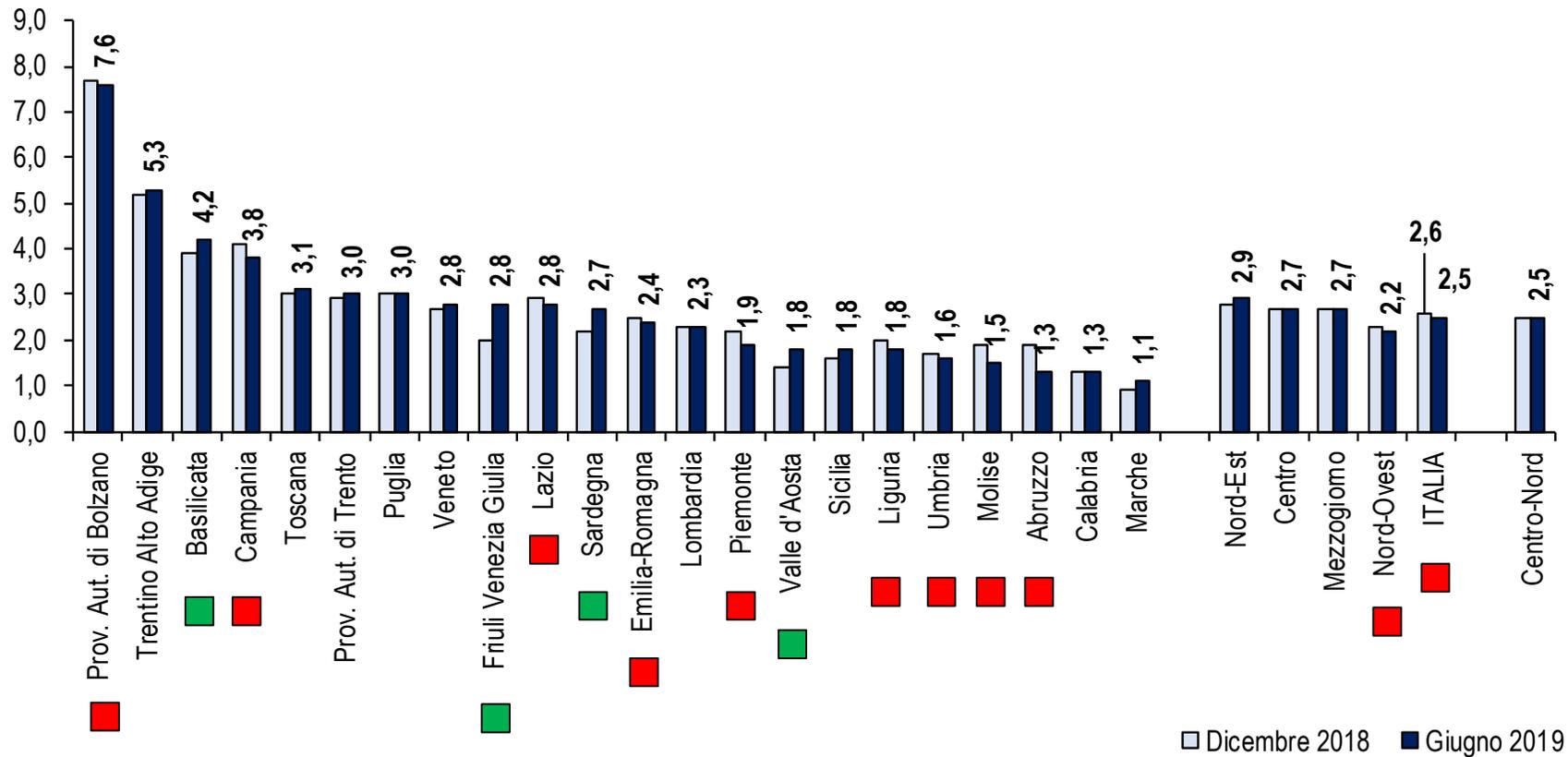
Comp. % NTN res.
anno 2018

9,0
9,4
2,1
2,3
7,0
6,4
21,3
1,2
1,5
1,8
0,4
9,0
10,2
5,8
6,1
2,0
3,6
0,3
0,6
19,8
20,6
34,2
25,3
100,0
74,7

* Sono escluse le province di Bolzano, Trento, Gorizia e Trieste per motivi legati alla gestione del catasto e/o degli archivi di pubblicità immobiliare e i cui dati non sono disponibili nelle serie pubblicate ogni semestre dall'Osservatorio del mercato immobiliare (OMI) dell'Agenzia delle Entrate.

Crescita stabile dei prestiti delle banche alle famiglie consumatrici per l'acquisto di abitazioni

Dinamica dei prestiti delle banche alle famiglie consumatrici per l'acquisto di abitazioni per regione
Dicembre 2018 e giugno 2019 (variazione decrescente). Variazione percentuale tendenziale



■ Aumenti uguali o superiori a +0,3 punti percentuali

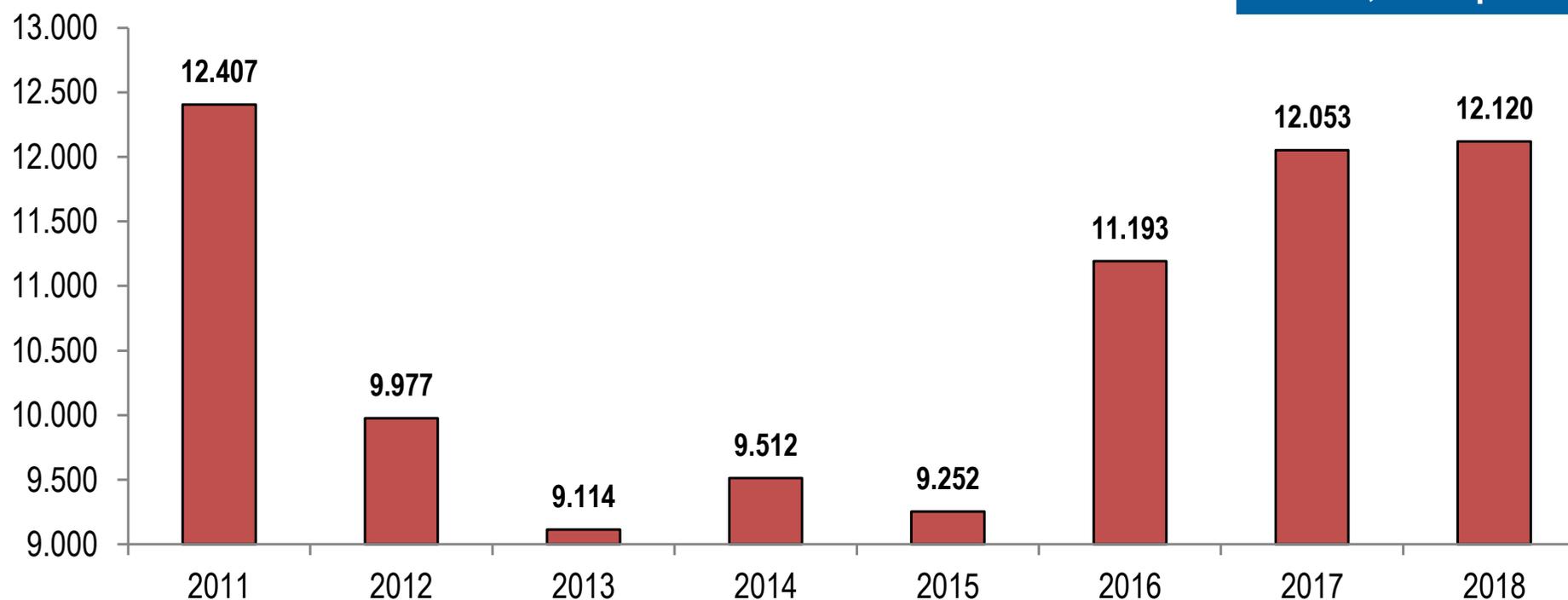
■ Diminuzioni uguali o più intense di -0,1 punti percentuali

□ Dicembre 2018 ■ Giugno 2019

Verso il recupero dei livelli 2011 per le compravendite del settore produttivo

Compravendite non residenziali in Italia: settore produttivo
Anni 2011-2018 (provvisorio). Valori assoluti. Unità destinate a capannoni e industrie

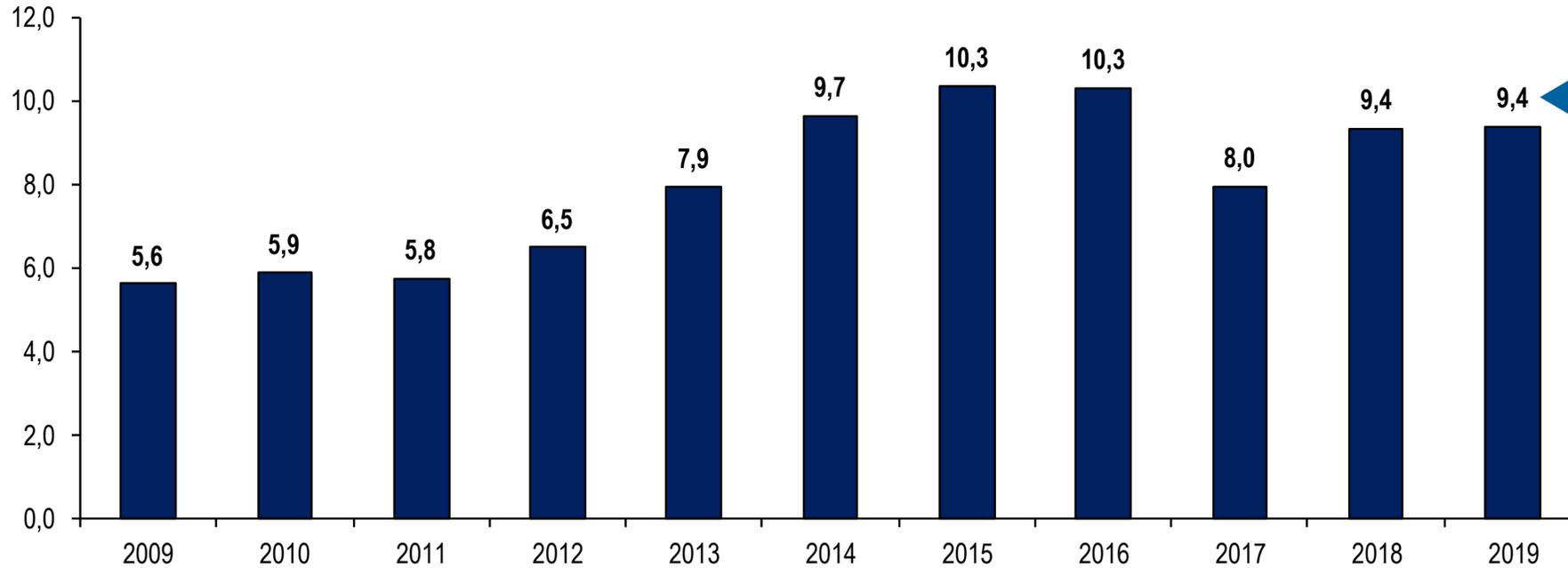
Anno 2018
+0,6% in un anno
-2,3% rispetto al 2011



Propensione a manutenzione straordinaria della casa: nel 2019 interessato 1/10 dei consumatori (9,4%)

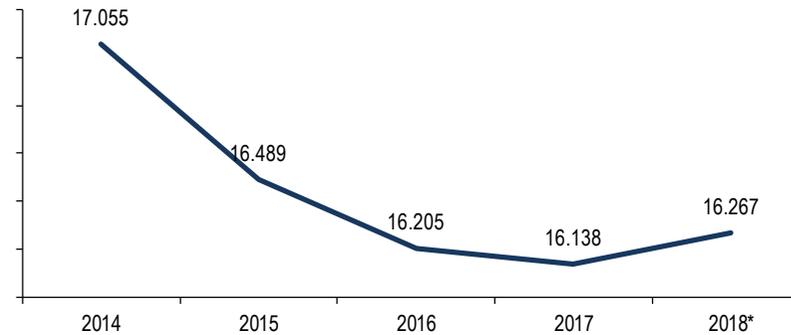
Intenzione di svolgere lavori di manutenzione straordinaria dell'abitazione

Anni 2009-2019. Valori % media dei dati trimestrali; Risposte degli intervistati (18 anni ed oltre) : "Certamente sì" e "Probabilmente sì" (con probabilità del 50%)



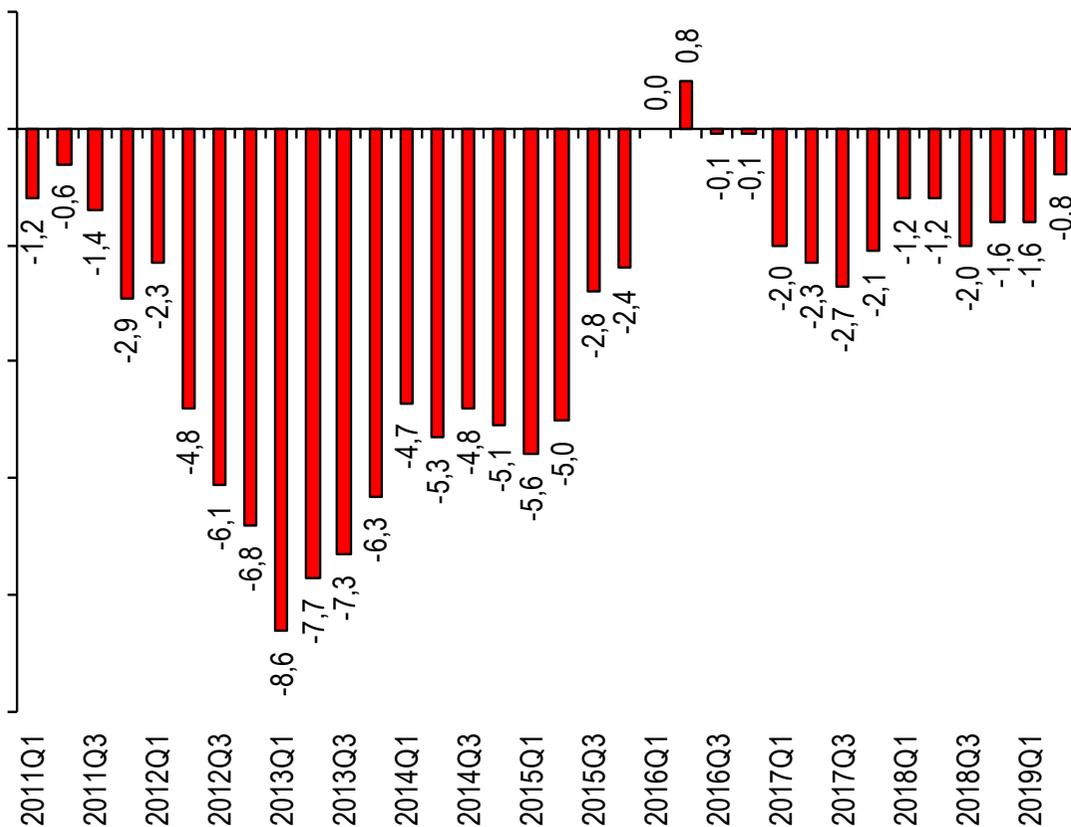
2,4 milioni
proprietari di
immobili

Da ristrutturazioni incentivate segnali di
riduzione importo medio degli interventi

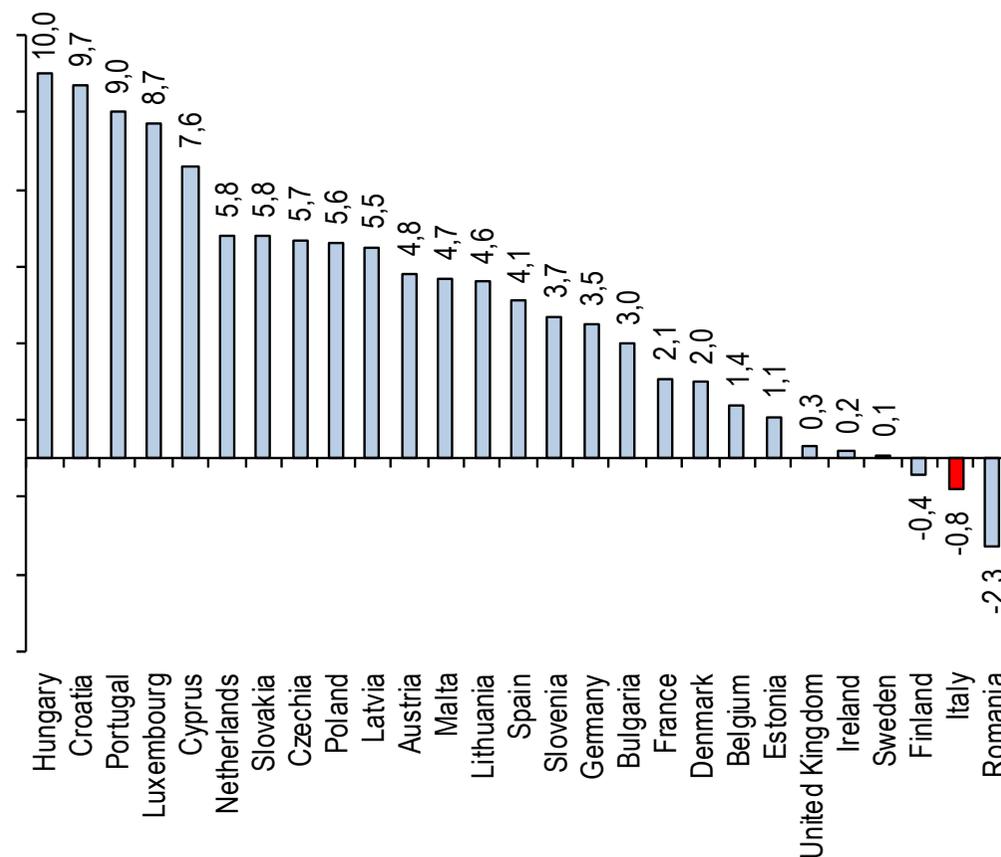


In Italia persiste deflazione prezzi abitazioni, in controtendenza rispetto a UE

Prezzi reali delle abitazioni in Italia
I trimestre 2011-II trimestre 2019. Variazione % tendenziale indice

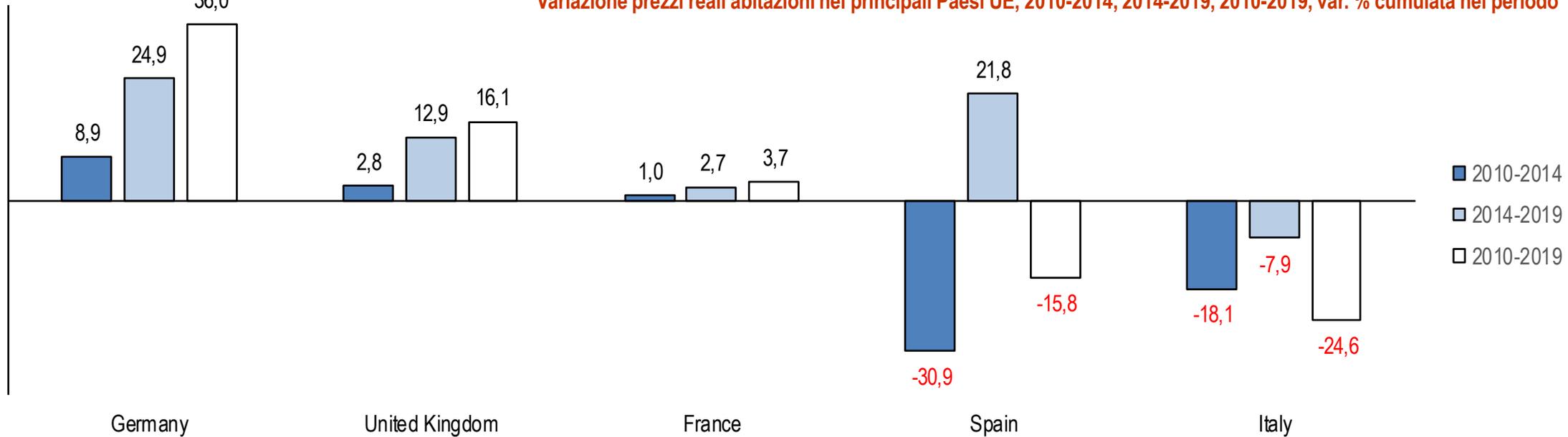


Prezzi reali delle abitazioni nei paesi UE
II trimestre 2019. Variazione % tendenziale indice

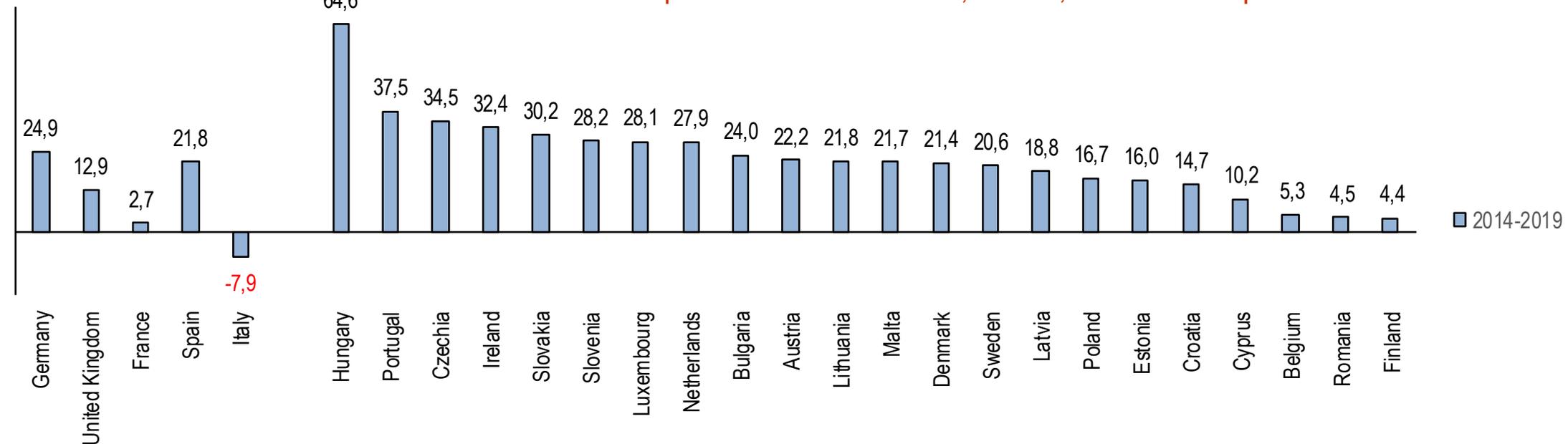


Variazione prezzi reali abitazioni negli anni Dieci

Variazione prezzi reali abitazioni nei principali Paesi UE, 2010-2014, 2014-2019, 2010-2019, var. % cumulata nel periodo



Variazione prezzi reali abitazioni nei Paesi UE, 2014-2019, var. % cumulata nel periodo

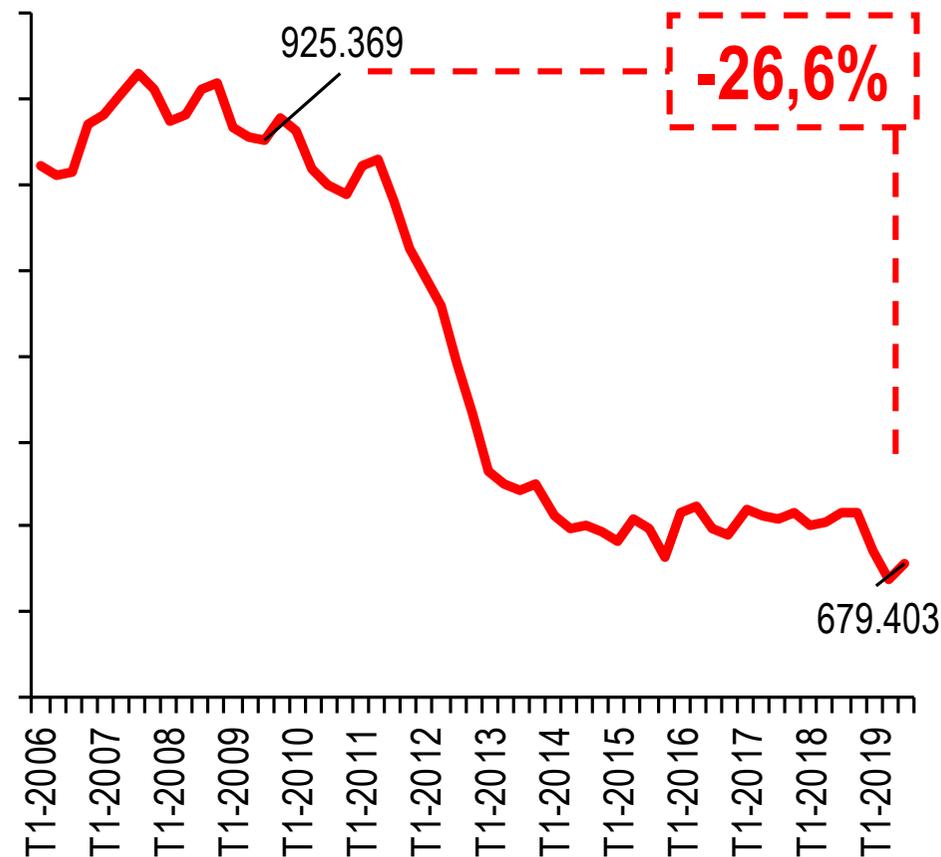
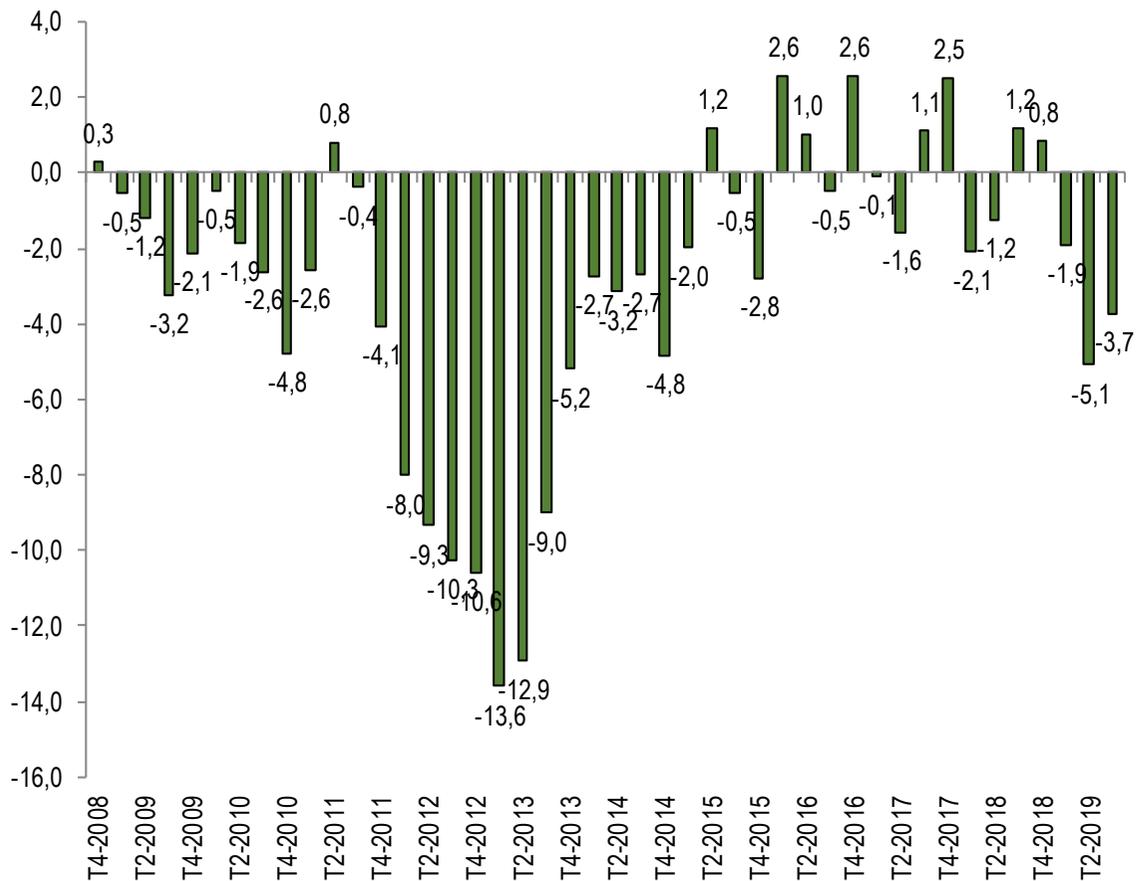


Occupazione

Nel 2019 il trend ore lavorate ritorna in territorio negativo

Dinamica ore lavorate delle Costruzioni 2008-2019

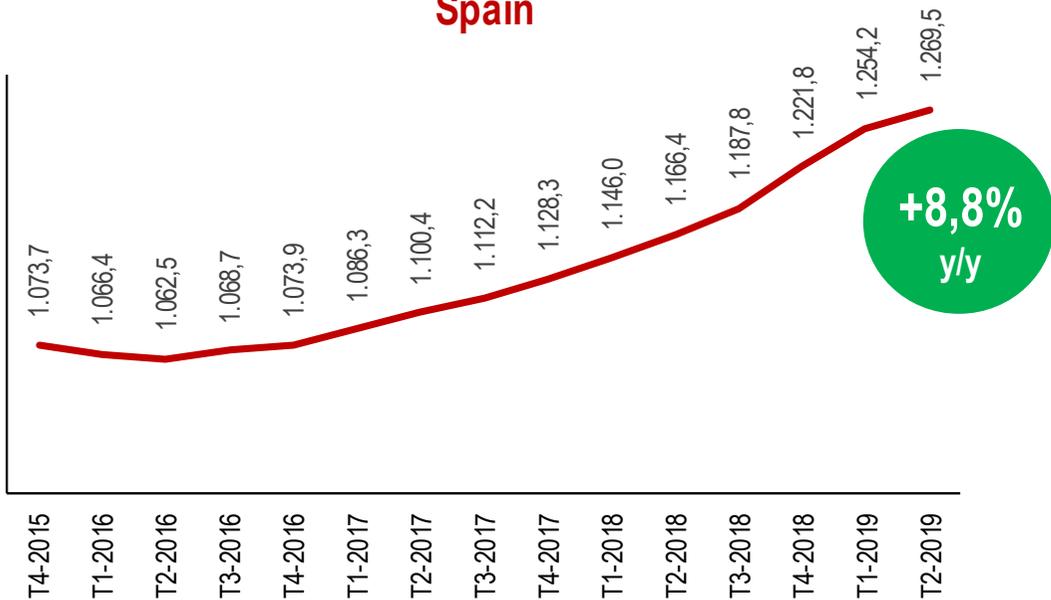
IV trimestre 2018-II trimestre 2019. Variazione % tendenziale, dati corretti per i giorni lavorativi



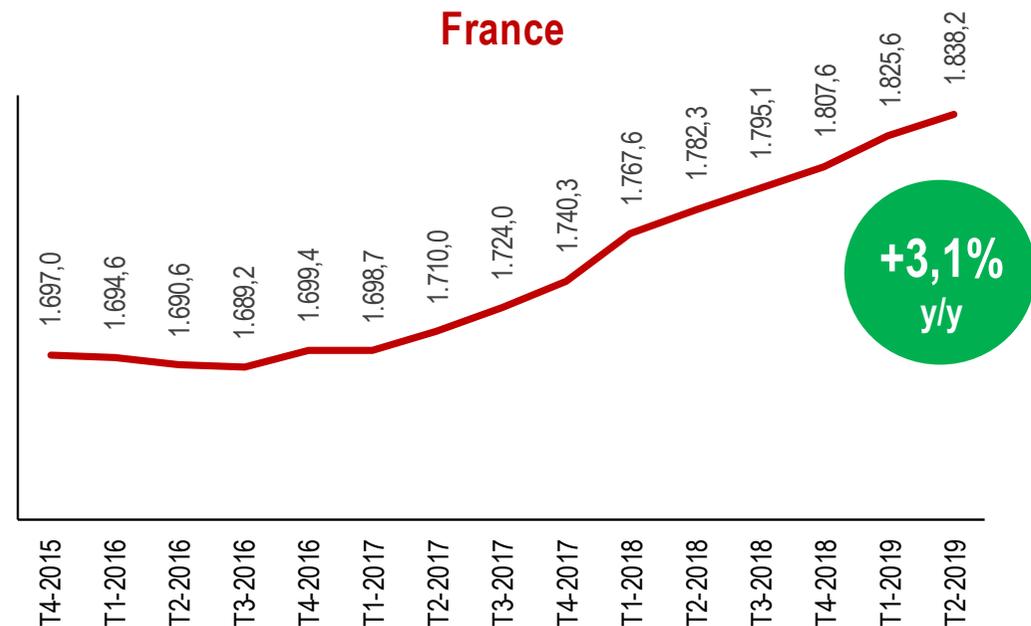
Occupazione in UEM a +2,6% y/y: trend dei principali paesi

Occupati nelle costruzioni in Italia. Germania, Francia, Spagna, IV trimestre 2015-II trimestre 2019, 15 anni ed oltre, media mobile a 4 trimestri

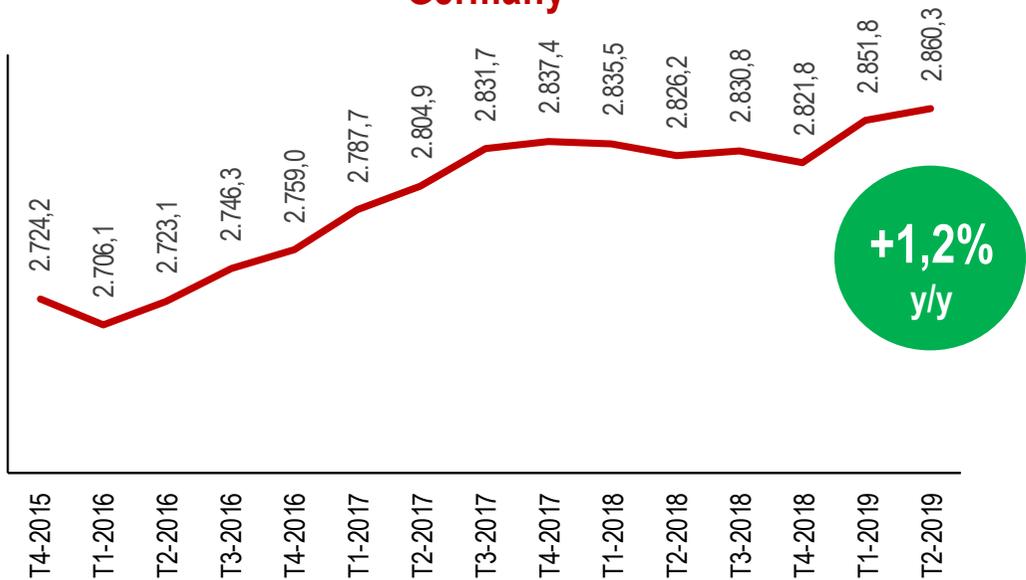
Spain



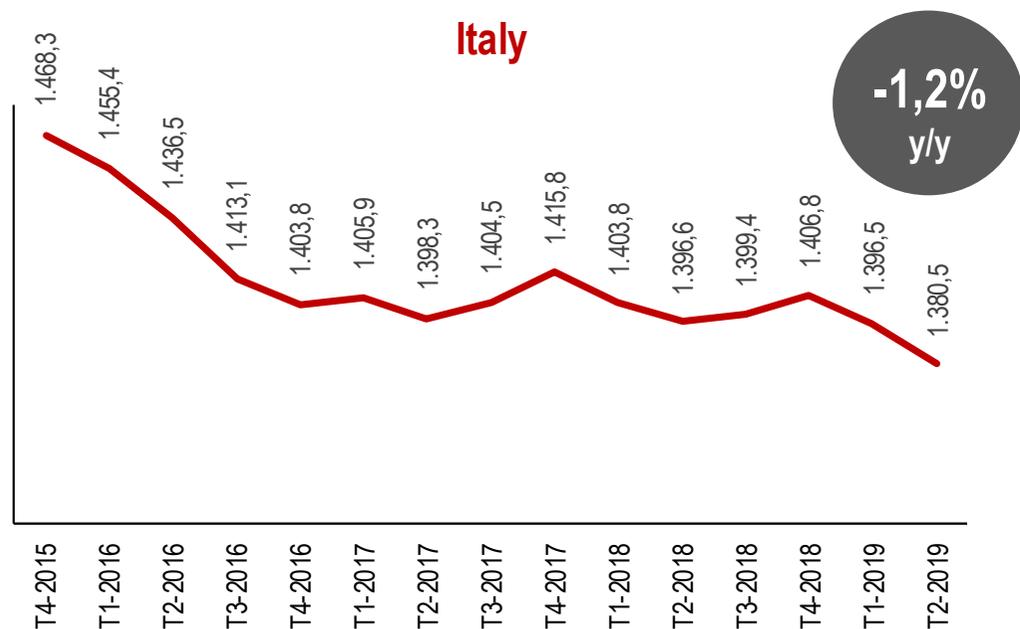
France



Germany



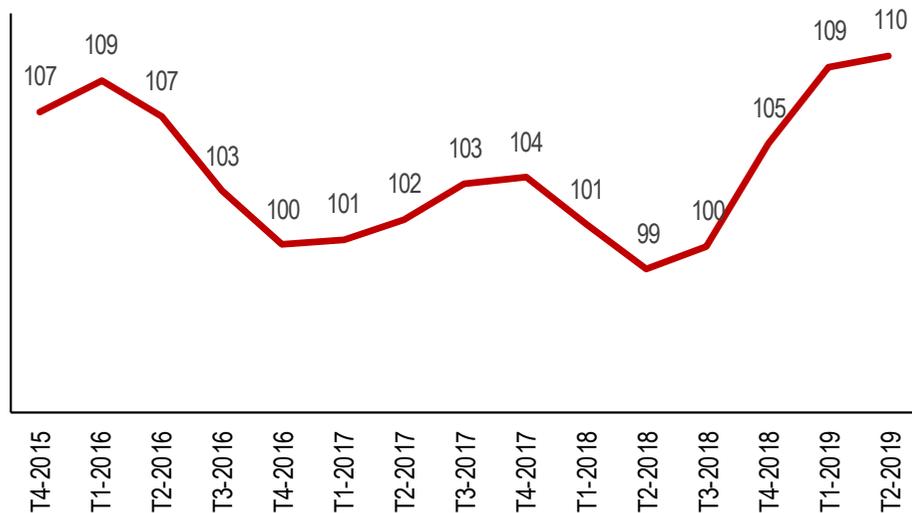
Italy



Occupazione nelle principali regioni*: i trend positivi

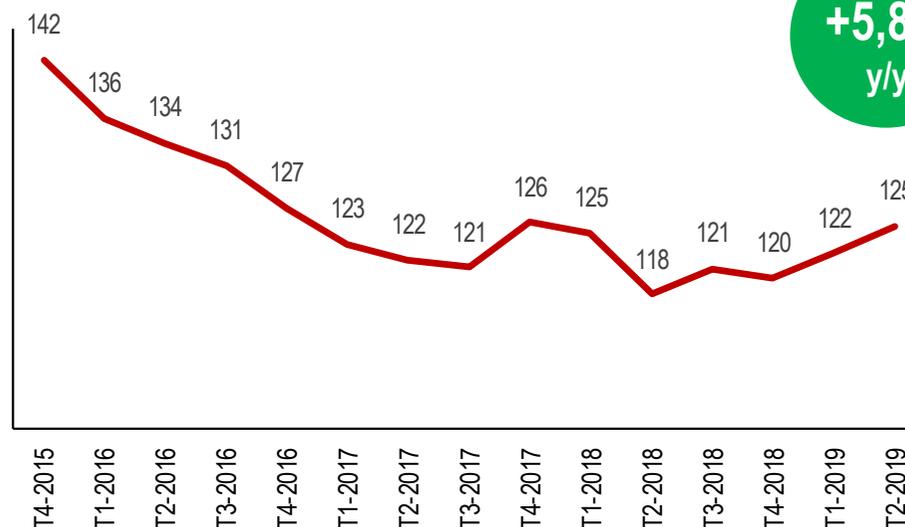
Occupati nelle costruzioni in Emilia Romagna, Veneto e Lazio – 15 anni ed oltre, IV trimestre 2015-II trimestre 2019, media mobile a 4 trimestri

Emilia-Romagna



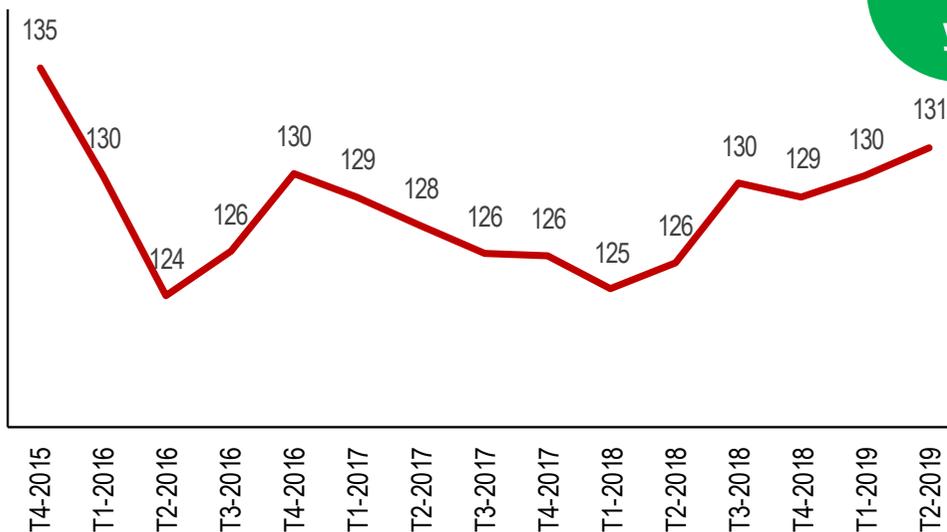
+10,8%
y/y

Veneto



+5,8%
y/y

Lazio



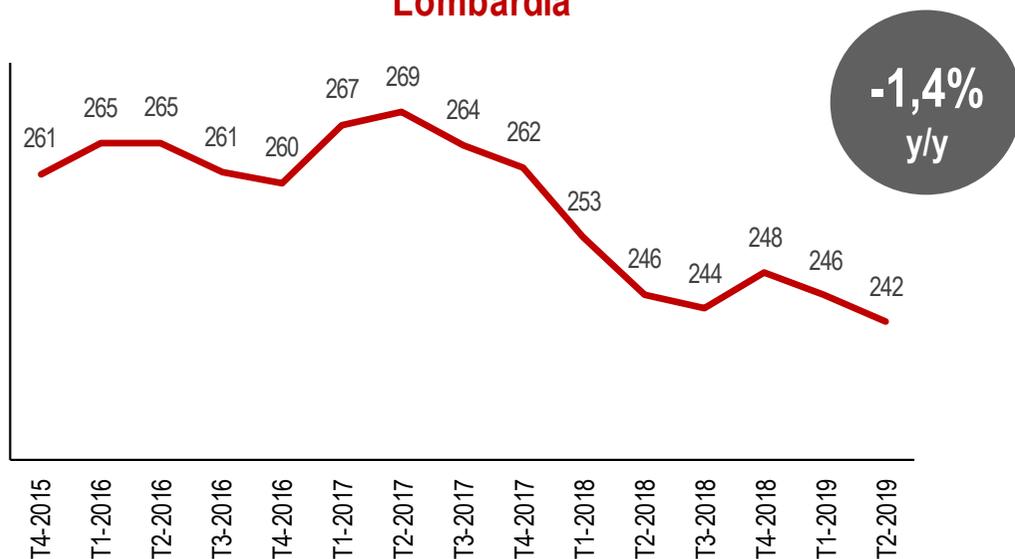
+4,4%
y/y

* Con almeno 50 mila occupati
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

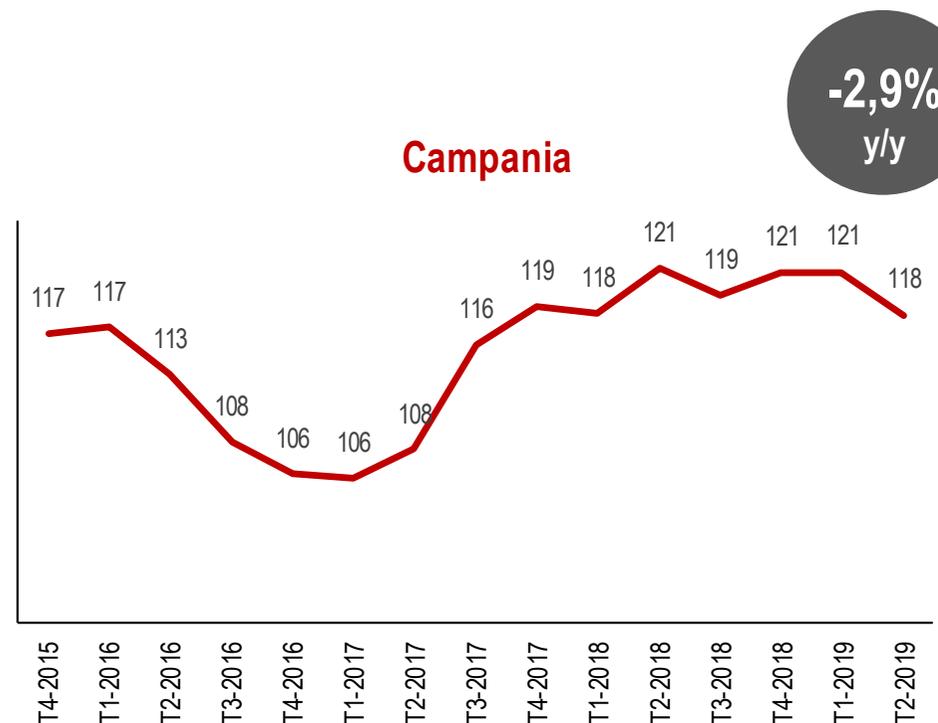
Occupazione nelle principali regioni: i trend negativi/1

Occupati nelle costruzioni in Sicilia, Campania e Lombardia- 15 anni ed oltre, IV trimestre 2015-II trimestre 2019, media mobile a 4 trimestri

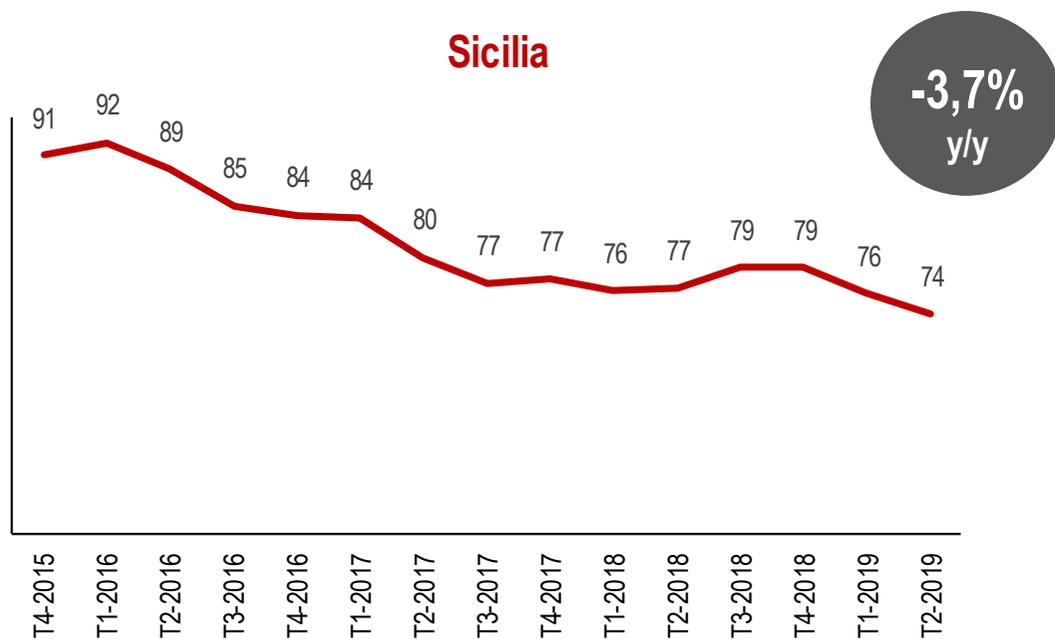
Lombardia



Campania



Sicilia

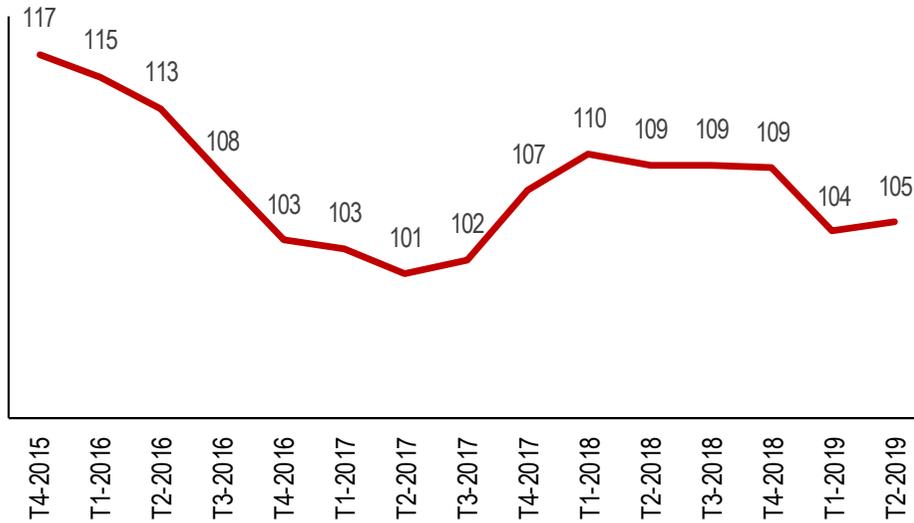


Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Occupazione nelle principali regioni: i trend negativi/2

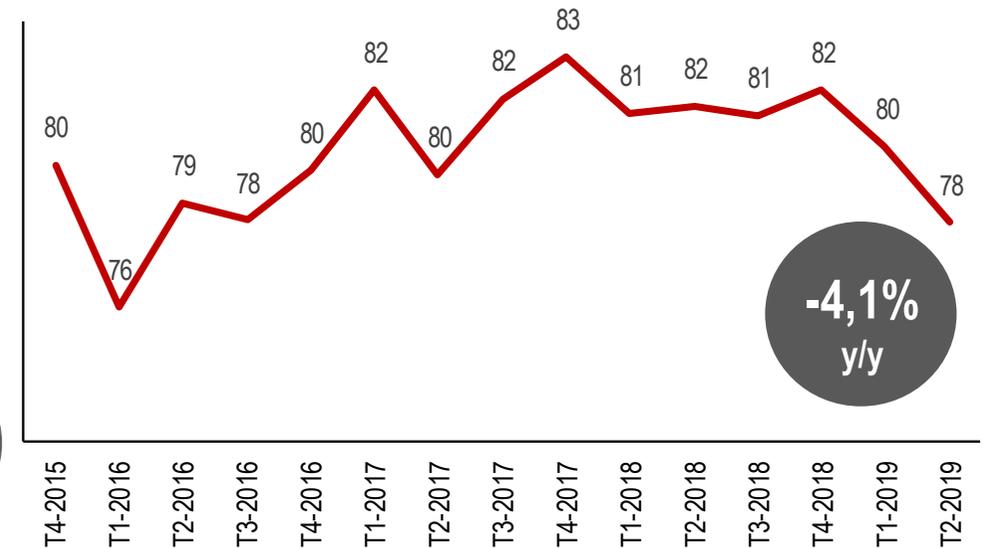
Occupati nelle costruzioni in Piemonte, Puglia e Toscana- 15 anni ed oltre, IV trimestre 2015-II trimestre 2019, media mobile a 4 trimestri

Piemonte



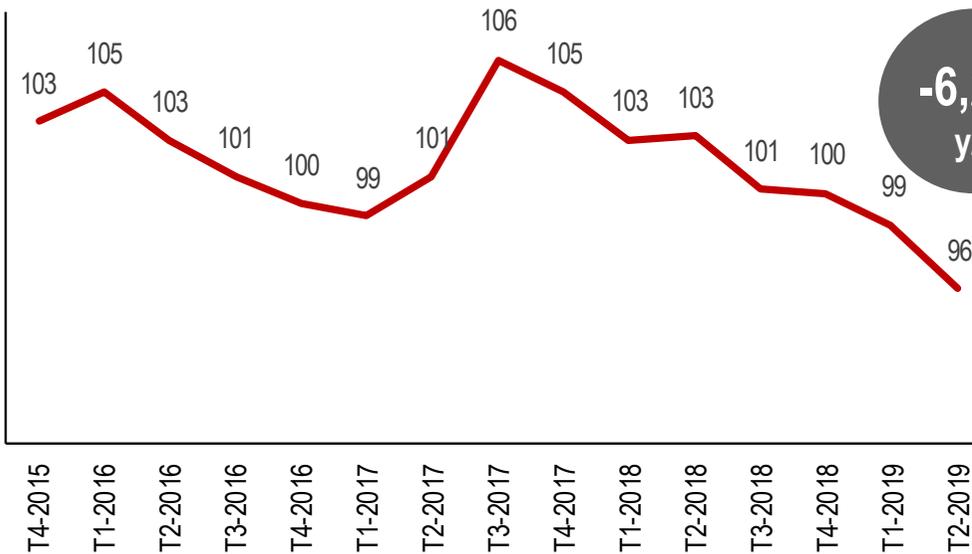
-3,9%
y/y

Puglia



-4,1%
y/y

Toscana

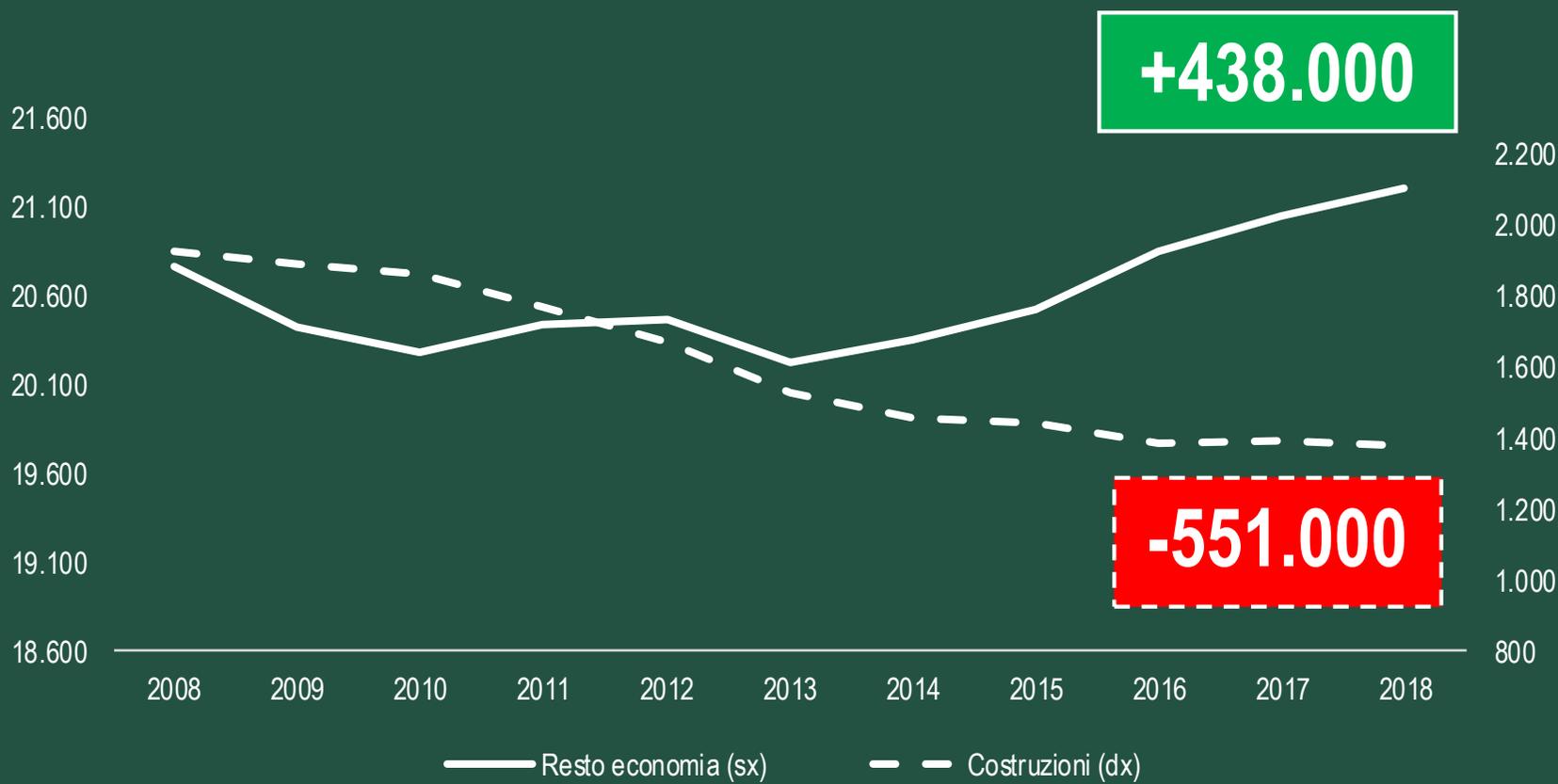


-6,2%
y/y

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat



Occupati tra 2008 e 2018, totale e Costruzioni
Anno 2008-2018. Migliaia di unità 15-64 anni



Focus su alcuni indicatori

Sviluppo sostenibile

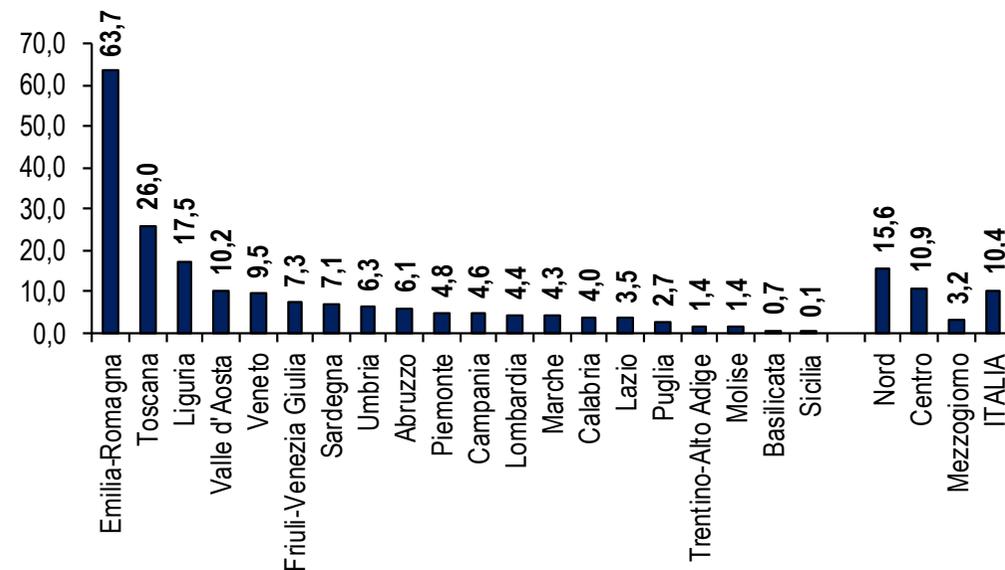
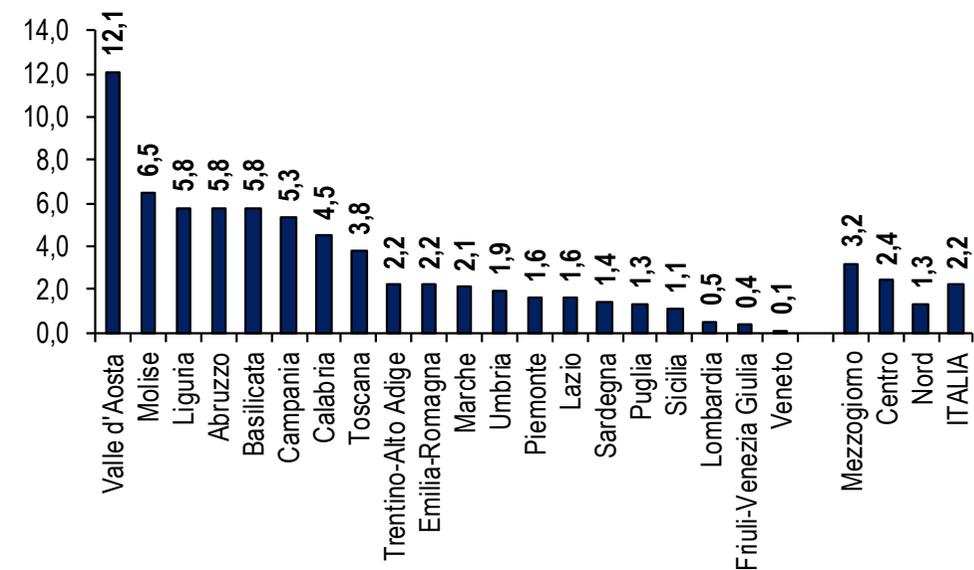
e Benessere equo e sostenibile

Sustainable Development Goals (SDGs) e BES: Ambiente

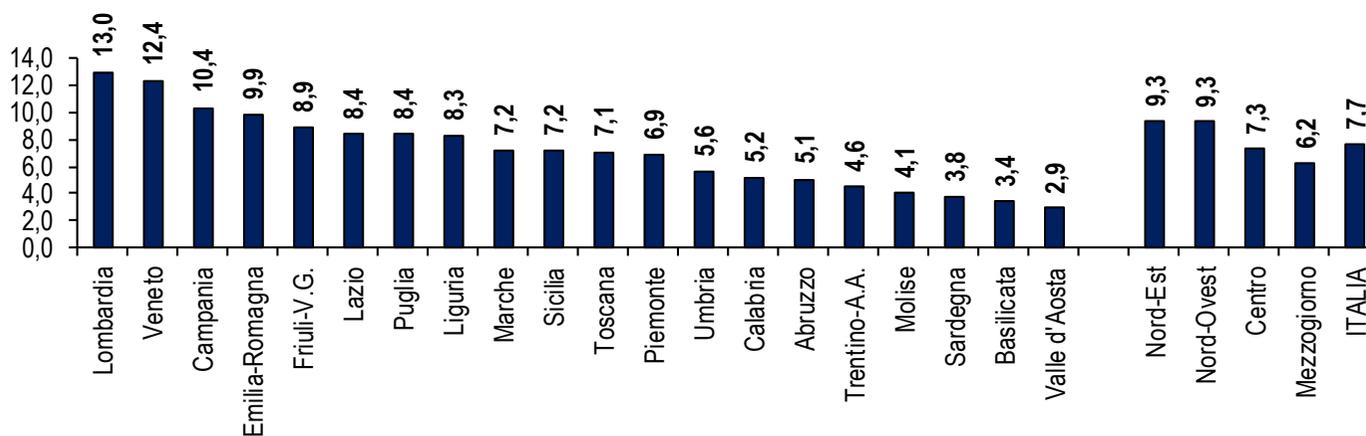
Ambiente: Popolazione esposta a rischio FRANE per regione

Ambiente: Popolazione esposta a rischio ALLUVIONE per regione

Anno 2017. % su popolazione da Censimento 2011. Mosaicatura nazionale ISPRA 2017 (v. 3.0 - Dicembre 2017)

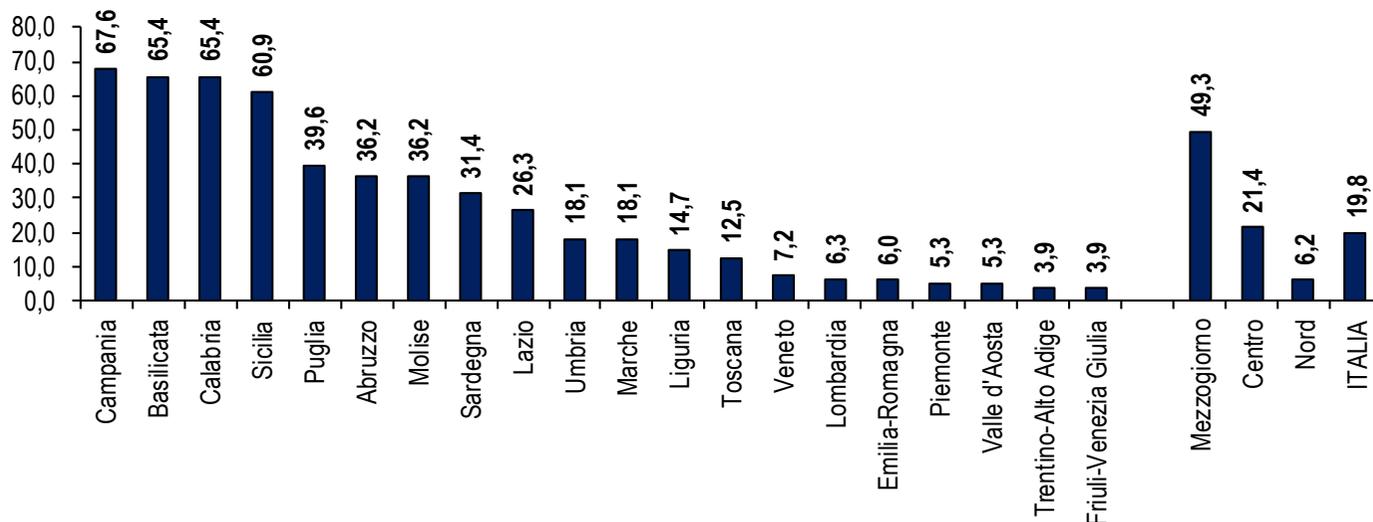


Ambiente: Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale per regione
Anno 2017. Quota percentuale di territorio impermeabilizzato sul totale della superficie territoriale

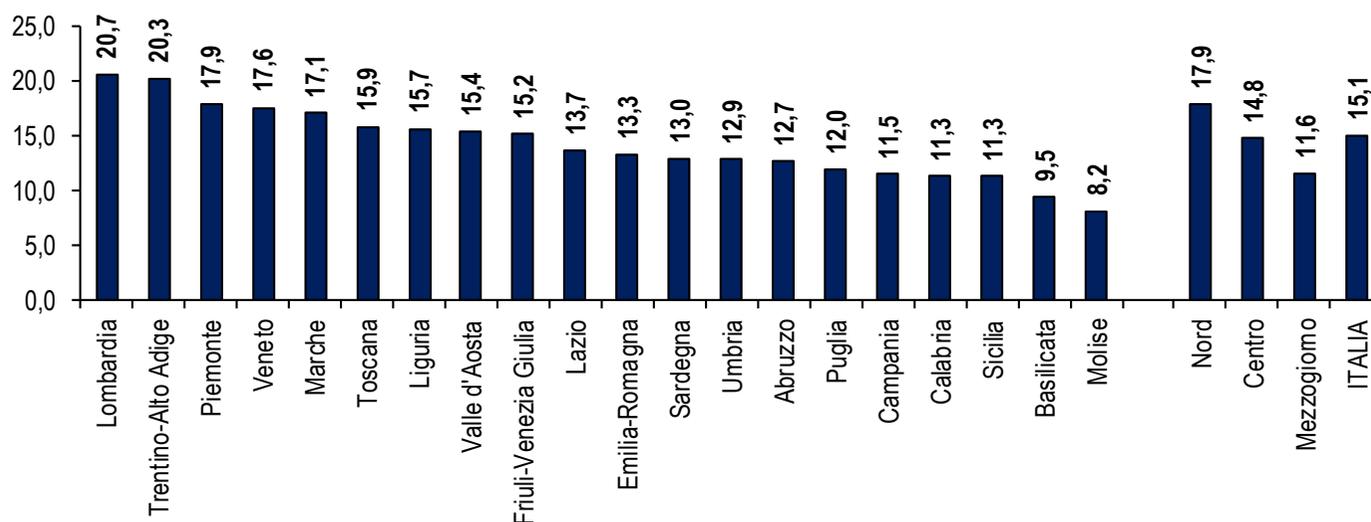


Sustainable Development Goals (SDGs) e BES: Paesaggio e patrimonio culturale

Paesaggio e patrimonio culturale: Abusivismo edilizio per regione
Anno 2017. Rapporto percentuale tra tasso di consumo di suolo per tasso di crescita della popolazione

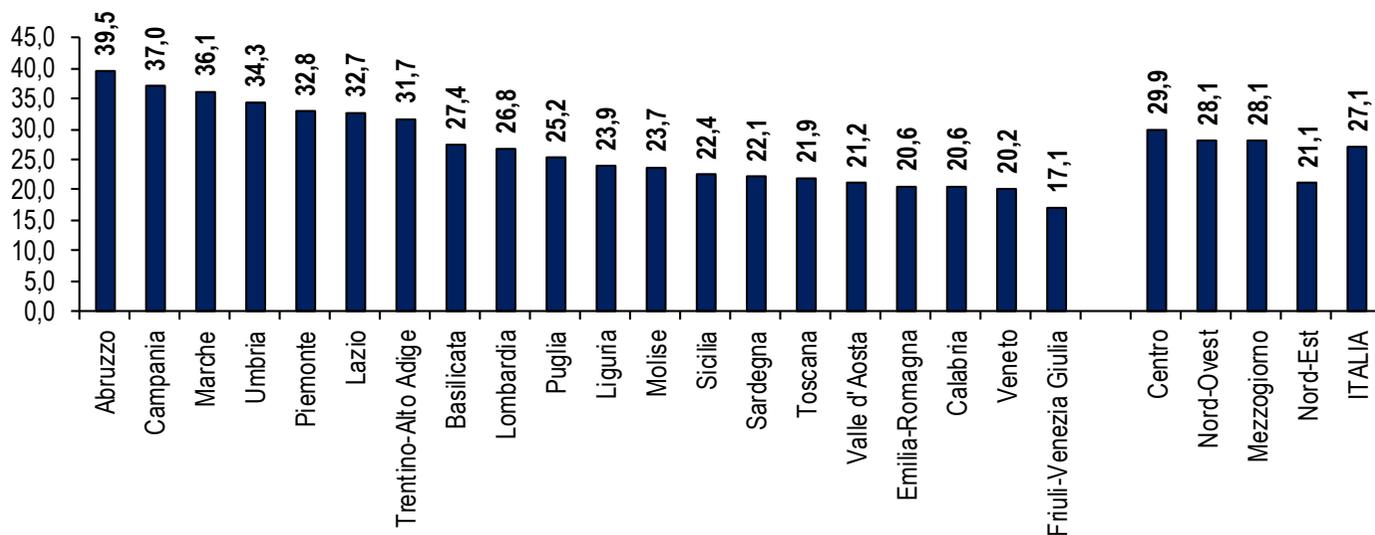


Paesaggio e patrimonio culturale: Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio causata dall'eccessiva costruzione di edifici per regione
Anno 2017. % persone di 14 anni e più per cui questa preoccupazione è tra i 5 problemi ambientali più preoccupanti

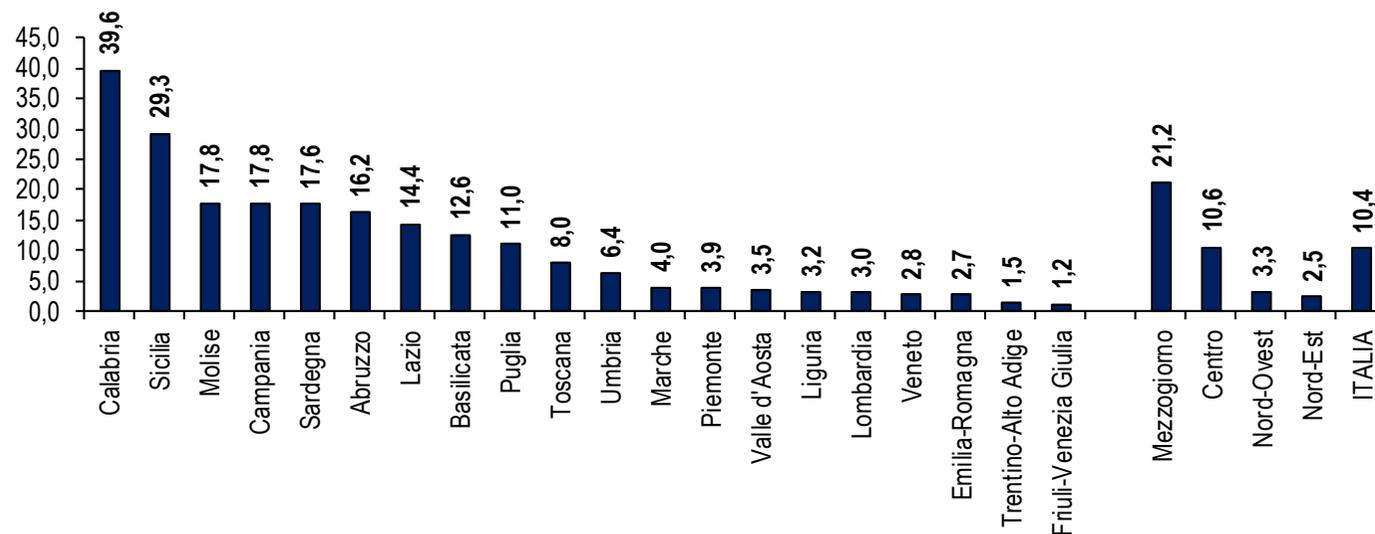


Sustainable Development Goals (SDGs) e BES: Benessere soggettivo e Qualità dei servizi

Benessere soggettivo: Bassa qualità dell'abitazione a causa del sovraffollamento per regione
Anno 2017. Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate



Qualità dei servizi: Famiglie che lamentano irregolarità nell'erogazione di acqua
Anno 2018. Valore percentuale



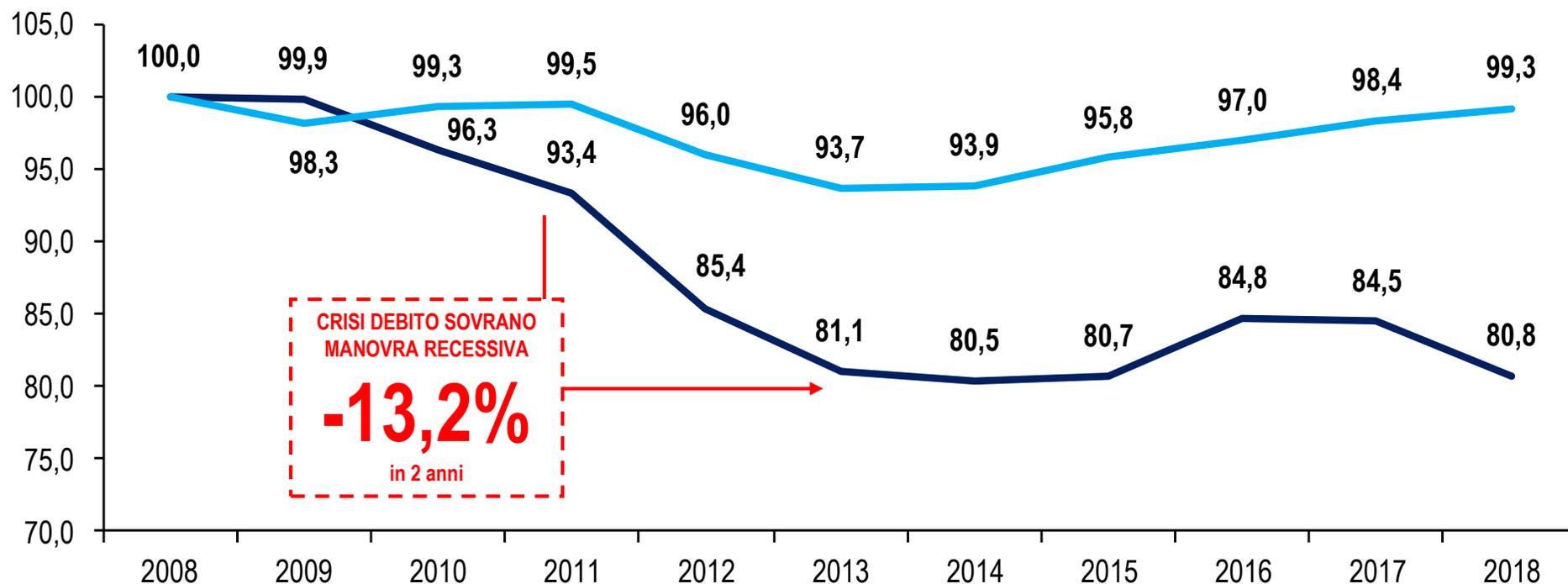
Focus

la spesa delle famiglie per la manutenzione della casa

7,6 miliardi € spesa manutenzione e riparazione della casa nel 2018: in 10 anni -19,2%

Spesa delle famiglie in manutenzione e riparazione dell'abitazione e totale

Anni 2008-2018. Consumi finali sul territorio economico a prezzi costanti (anno rif. 2015, dati grezzi) delle famiglie residenti e non. Coicop 04.3, anno 2008=100



2008-2018
-0,7%

-19,2%

— 04.3-Manutenzione e riparazione dell'abitazione — Totale consumi delle famiglie

2008-2018
-0,9 p.p.

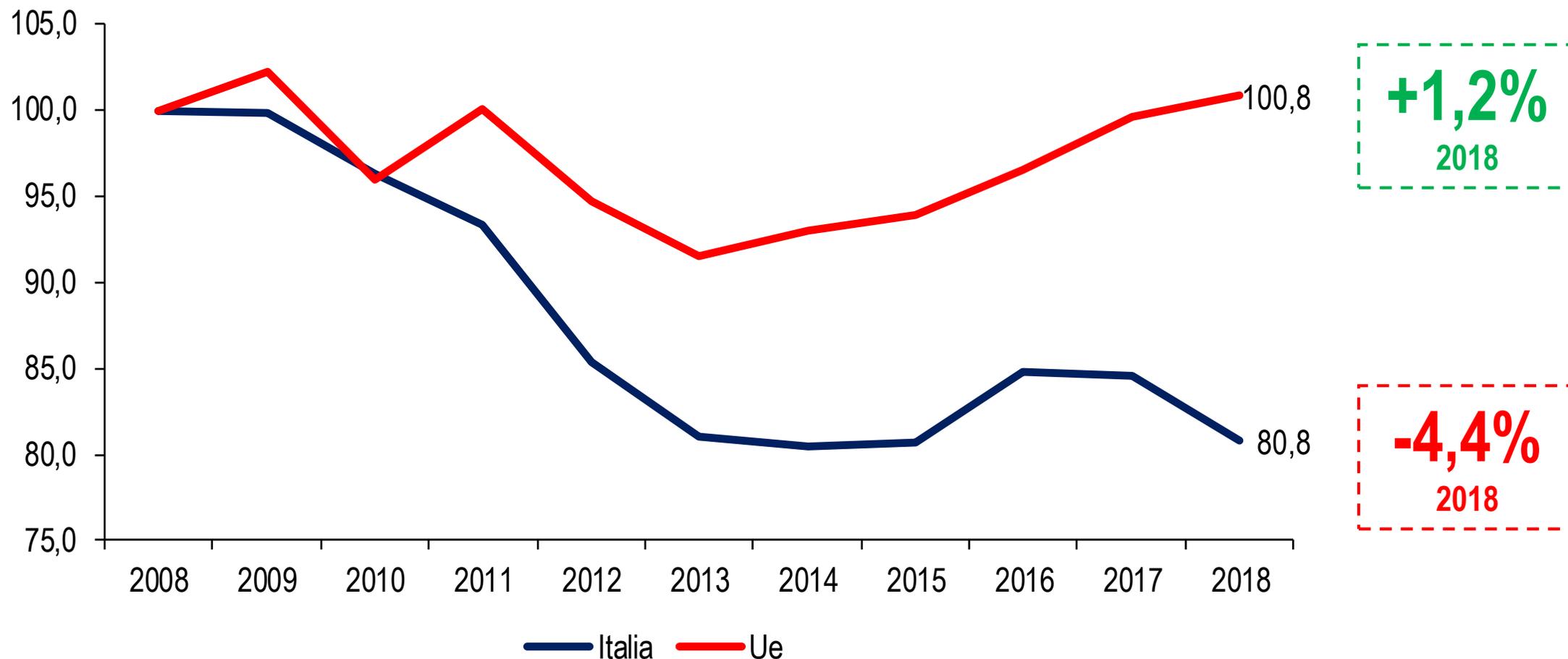
-0,1 p.p.

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
% volume della spesa delle famiglie per manutenzione e riparaz. dell'abitaz. su totale spesa per l'abitaz. (Coicop 04)	4,0	4,0	3,8	3,7	3,3	3,1	3,2	3,2	3,4	3,3	3,1
% volume della spesa delle famiglie per manutenzione e riparazione dell'abitazione su totale spesa delle famiglie	0,8	0,9	0,8	0,8	0,8	0,7	0,7	0,7	0,8	0,7	0,7

Ritardo spesa in Italia, recupero completo in UE

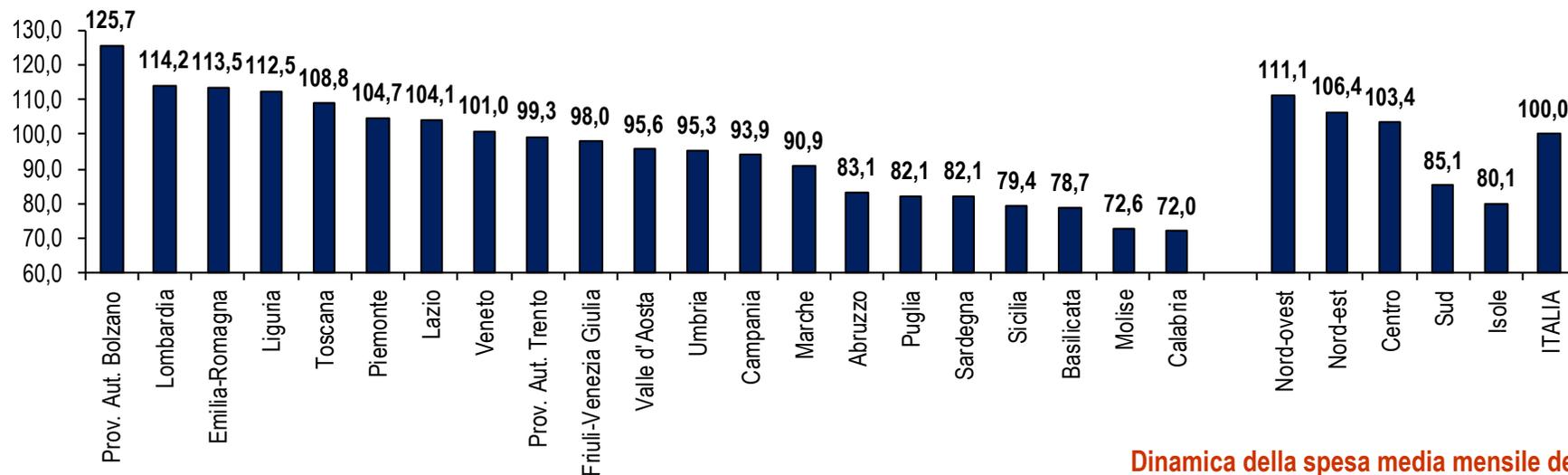
Spesa delle famiglie in manutenzione e riparazione dell'abitazione in Italia e UE

Anni 2008-2018. Consumi finali sul territorio economico a prezzi costanti (anno rif. 2015, dati grezzi) delle famiglie residenti e non. Coicop 04.3, anno 2008=100

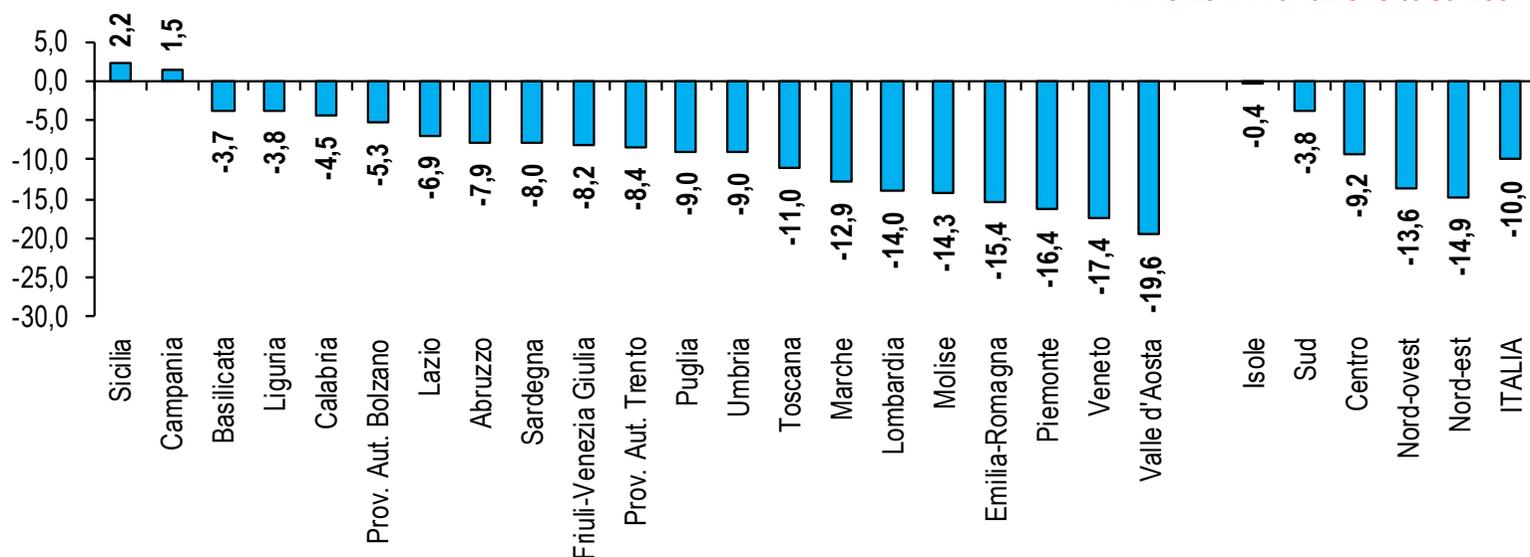


Spesa media mensile per abitazione più alta al Nord dove però il calo in 10 anni è più intenso

Spesa media mensile delle famiglie per abitazione per regione
Anno 2017. Indici con Italia=100



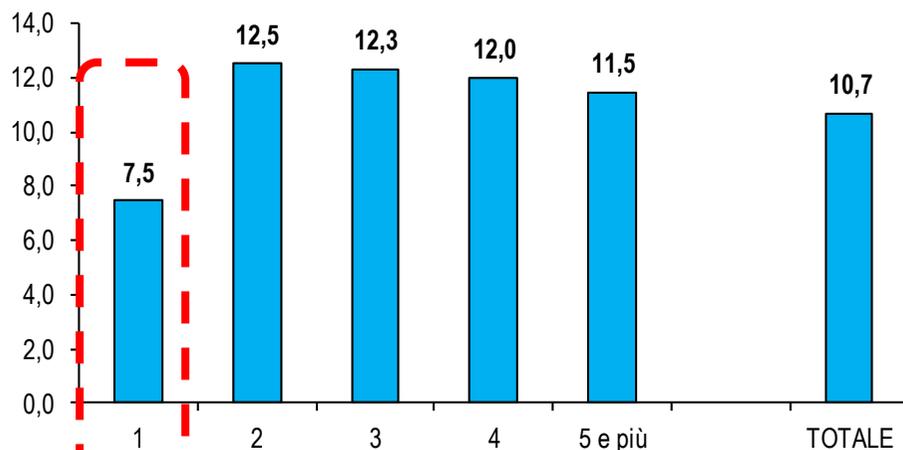
Dinamica della spesa media mensile delle famiglie per abitazione per regione
Anno 2017. Variazione % su 2007



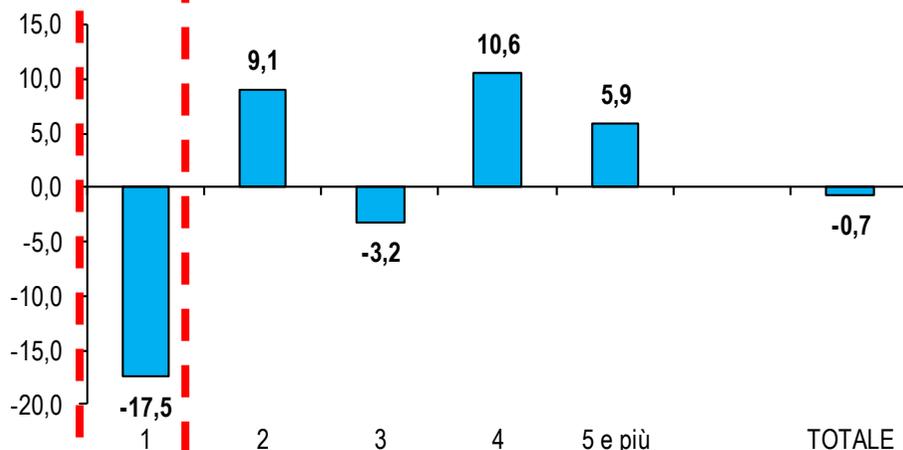
Spesa per riparazione e manutenzione e manutenzione straordinaria della casa per ampiezza della famiglia

04.3-Riparazione e manutenzione della casa

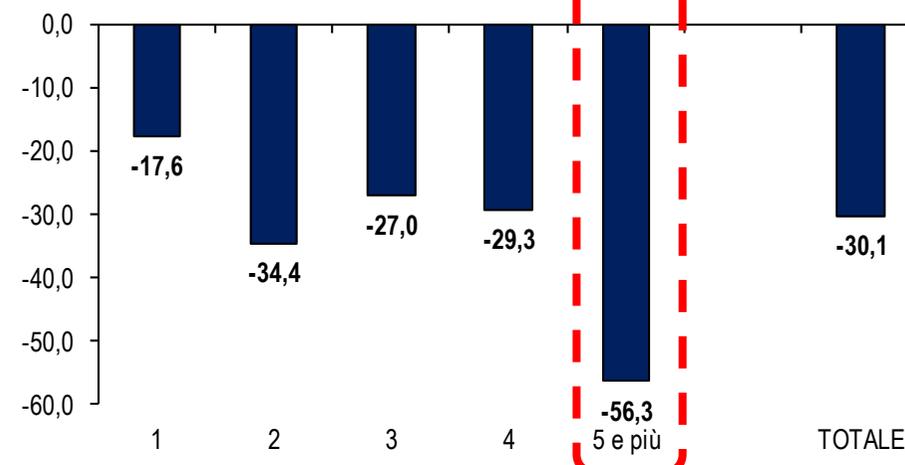
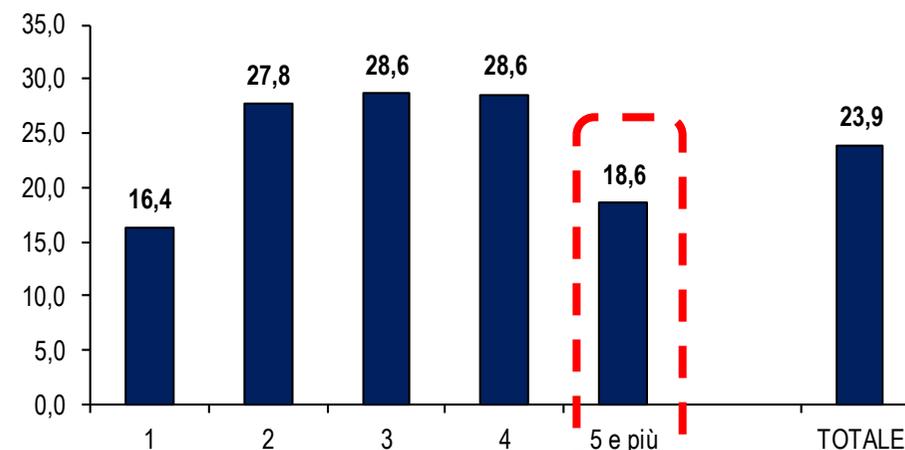
Spesa media mensile familiare (in euro correnti) nel 2018 per numero di componenti della famiglia



Variazione percentuale della spesa media mensile familiare nel 2018 rispetto al 2008



04.6-Manutenzione straordinaria

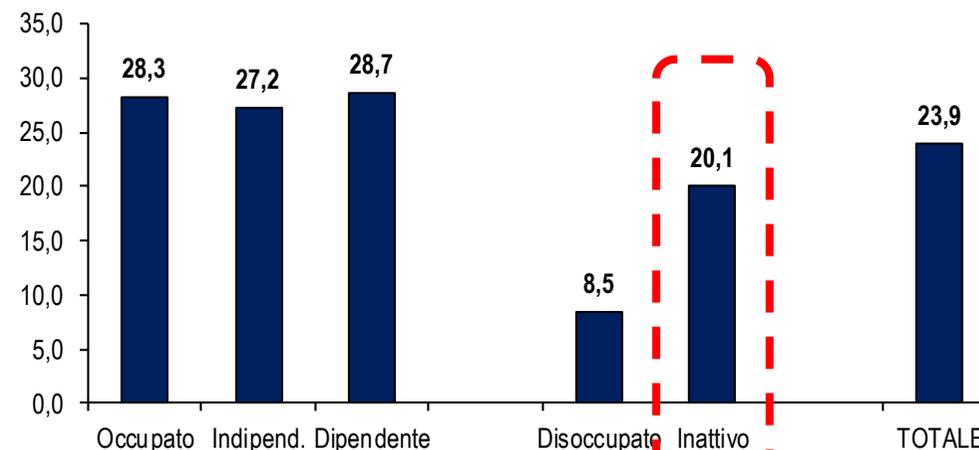
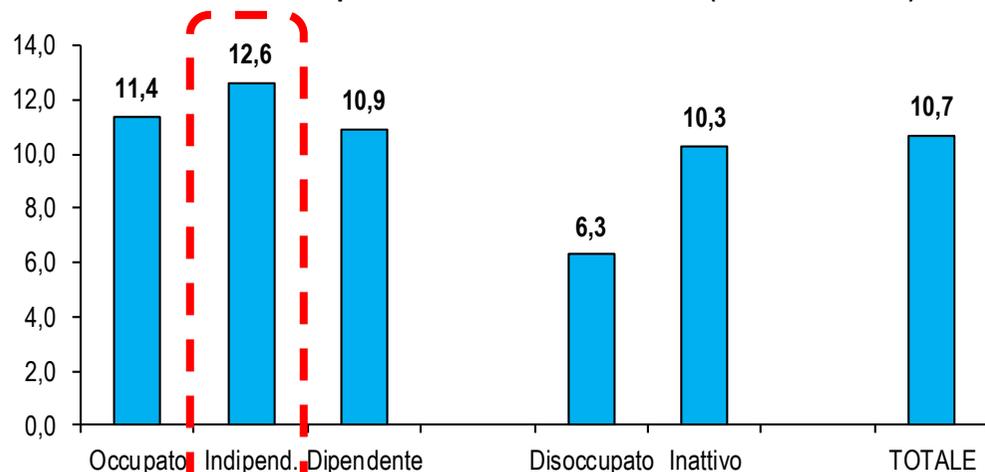


Spesa per riparazione e manutenz. e manutenz. straordinaria della casa per status lavorativo

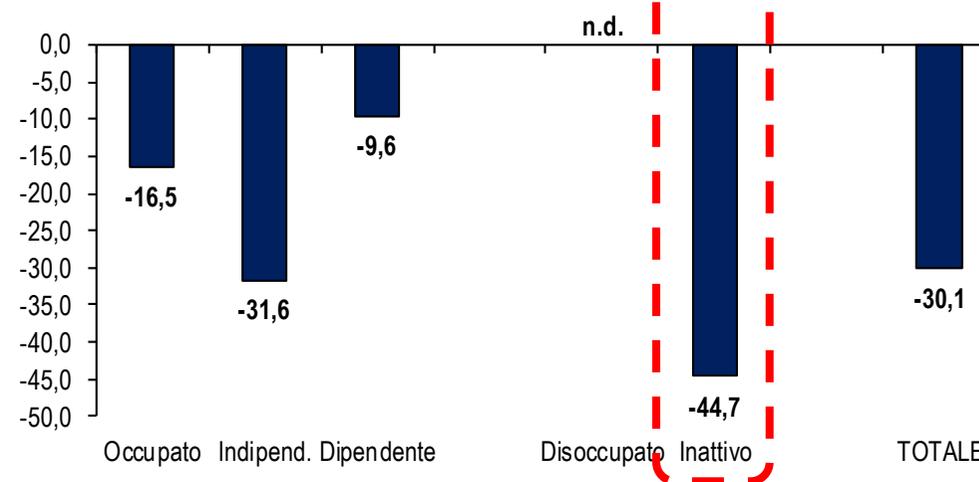
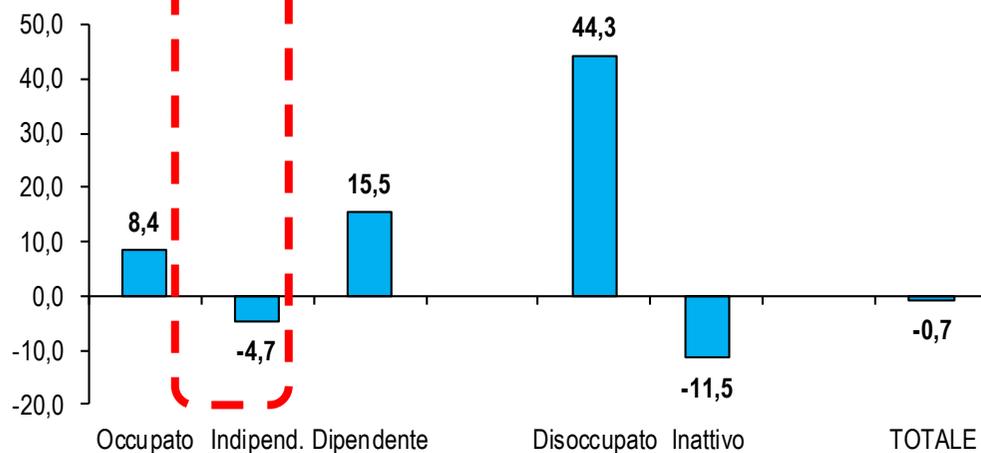
04.3-Riparazione e manutenzione della casa

04.6-Manutenzione straordinaria

Spesa media mensile familiare (in euro correnti) nel 2018 per condizione professionale della persona di riferimento



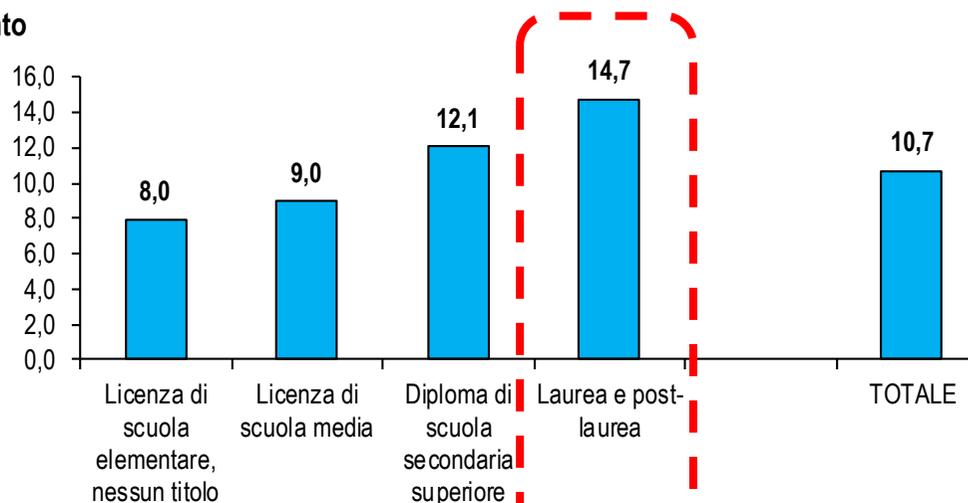
Variazione percentuale della spesa media mensile familiare nel 2018 rispetto al 2008



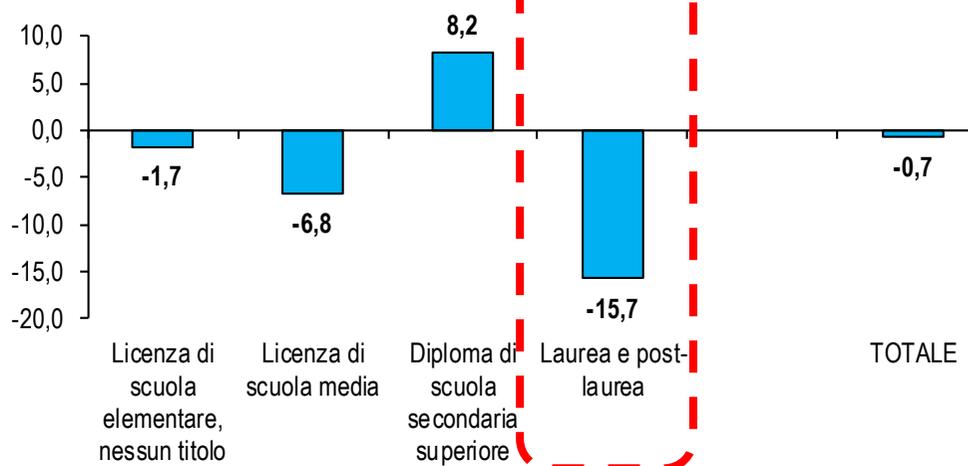
Spesa per riparazione e manutenzione della casa per titolo di studio

04.3-Riparazione e manutenzione della casa (04.6-Manutenzione straordinaria non disponibile)

Spesa media mensile familiare (in euro correnti) nel 2018 per titolo di studio della persona di riferimento

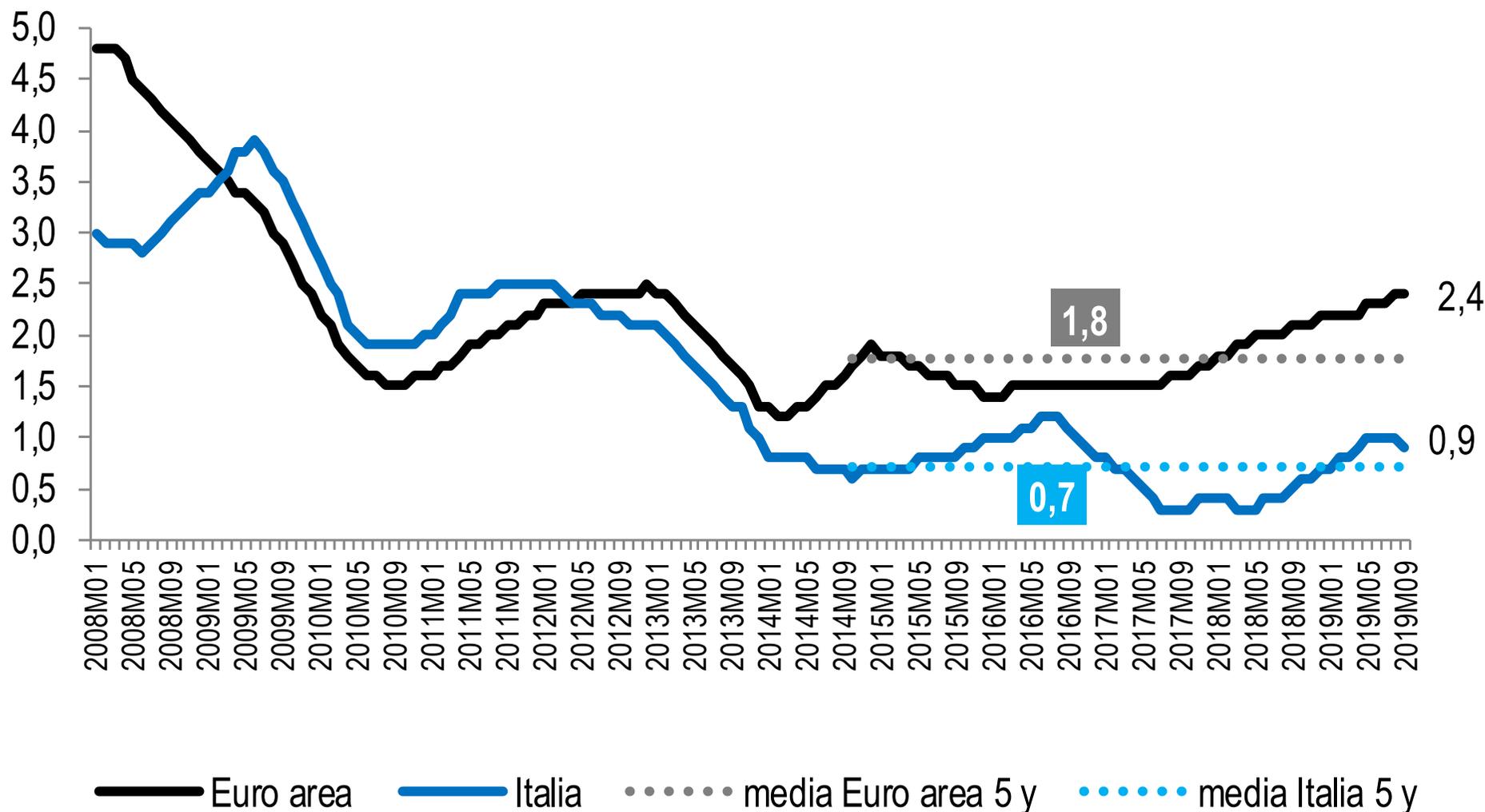


Variazione percentuale della spesa media mensile familiare nel 2018 rispetto al 2008



Prezzi servizi manutenzione casa: da cinque anni dinamica Italia al di sotto dell' Euro zona

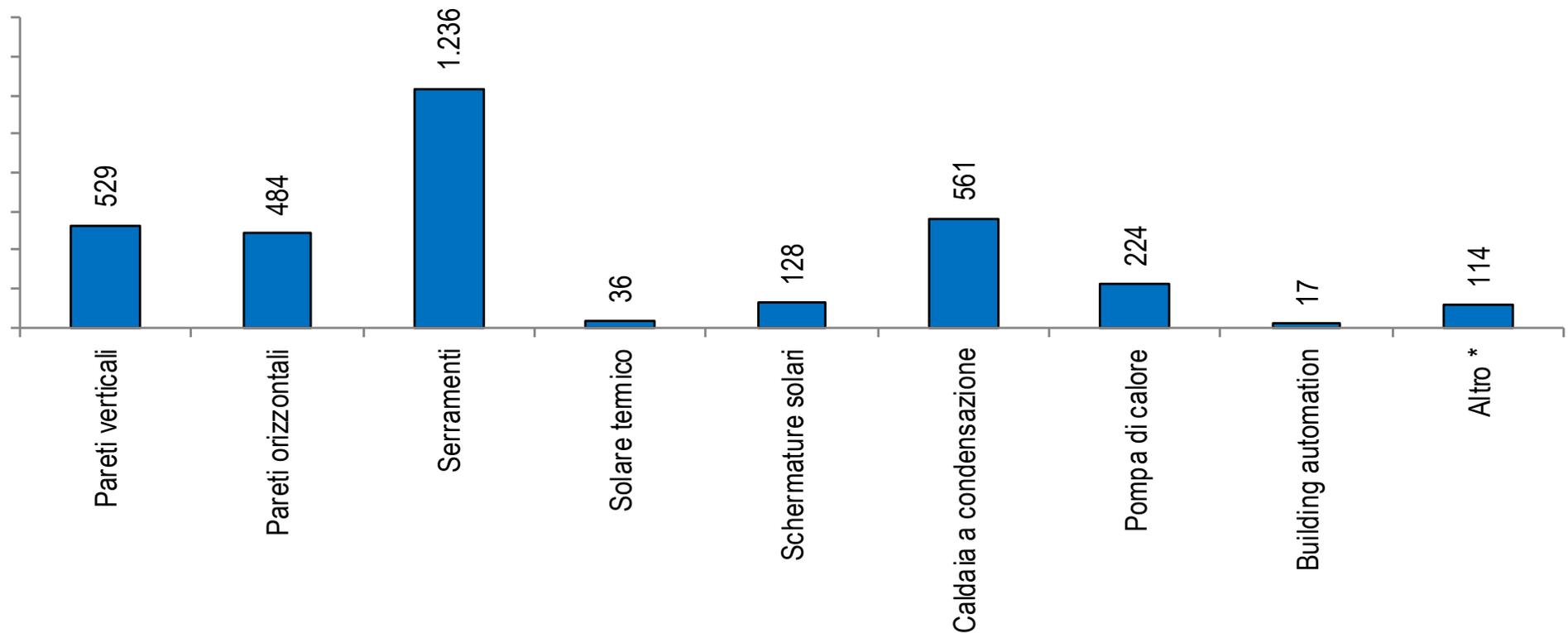
Dinamica prezzi: servizi per la casa in Italia ed Eurozona
Gennaio 2008-settembre 2019. Media mobile 12 mesi



Alcuni aspetti critici

Ecobonus nel 2018: 334.846 interventi per 3,3 miliardi di investimenti, il 37% per serramenti

Investimenti sostenuti da ecobonus per tecnologia
Anno 2018. Milioni di euro



50% del fatturato aziendale nell'arco di cinque anni l'impresa registrerà

-37% del fatturato sul segmento interessato da ecobonus

75% del fatturato aziendale nell'arco di cinque anni l'impresa registrerà

-58% del fatturato sul segmento interessato da ecobonus

Posizione e analisi Confartigianato su sconto in fattura per ecobonus in www.confartigianato.it

4 Dicembre 2019, h. 1:49

Comunicati stampa

ECOBONUS – Cesare Fumagalli: “Il Governo abroghi lo sconto in fattura”



29 Ottobre 2019, h. 12:08

Comunicati stampa

ECOBONUS – Abrogare sconto in fattura: esclude dal mercato i piccoli imprenditori del ‘sistema casa’”



1 Agosto 2019, h. 11:51

Decreto Crescita

ECOBONUS – Sconto in fattura: in Parlamento c'è chi dice no e sostiene la battaglia di Confartigianato



18 Novembre 2019, h. 2:08

ECOBONUS – L'Antitrust boccia ancora lo sconto in fattura. E Confartigianato insiste: va abrogato



12 Ottobre 2019, h. 6:18

ECOBONUS – Bene volontà del Ministro Patuanelli di modificare sconto in fattura



18 Luglio 2019, h. 1:19

ECOBONUS – Confartigianato continua battaglia contro sconto in fattura: a confronto con il Sottosegretario al Mise Davide Crippa



13 Novembre 2019, h. 12:27

STUDI – Sconto in fattura, distorsione per un mercato di 334 mila interventi all'anno. Più esposte le MPI dei serramenti



4 Settembre 2019, h. 12:13

CONGIUNTURA – Superammortamento spinge impianti e macchinari, sconto in fattura frena costruzioni



13 Luglio 2019, h. 10:00

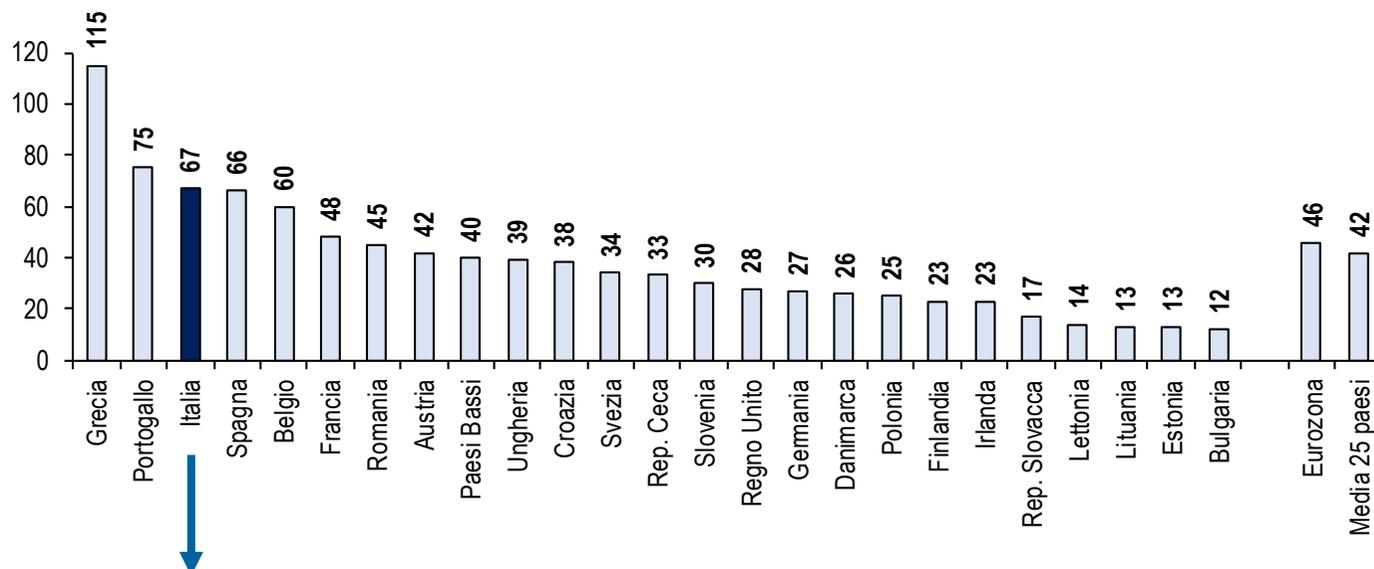
Decreto Crescita

STUDI – Sconto in fattura per ecobonus, distortivo della concorrenza. Per una impresa tipo specializzata a rischio il 58% dei lavori



Italia 1° tra 25 paesi UE per quota di debiti commerciali della PA e 3° per PA lenta a pagare

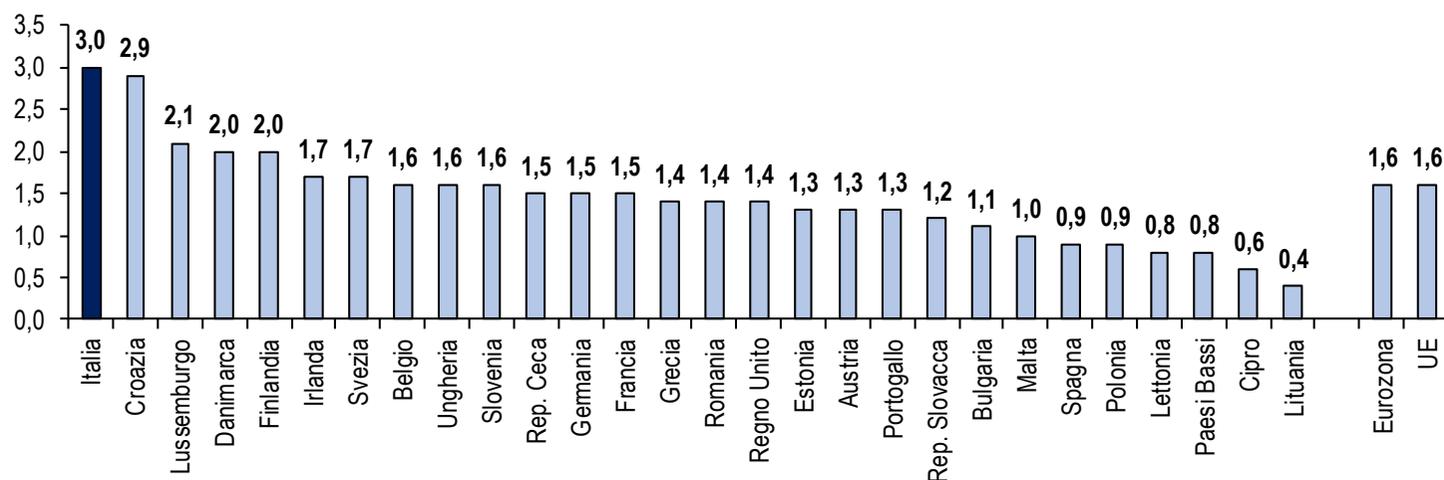
Giorni medi di pagamento della Pubblica Amministrazione e tra imprese nei principali paesi europei
Primo trimestre 2019. media ponderata con PIL corrente. Media Ue esclude Malta, Lussemburgo e Cipro, dati n.d.



Debiti commerciali delle Amministrazioni pubbliche sono 3,0% del PIL tra 2015 e 2018: nel 2018 sono oltre 52 mld € euro (spesa corrente incluse anticipazioni)

Netto miglioramento rispetto ai 104 giorni nel 2018

Debiti commerciali delle Amministrazioni Pubbliche per beni e servizi nei paesi dell'UE
Anno 2018. % PIL. Spesa parte corrente incluse anticipaz.. Debiti non in euro convertiti con tassi di cambio 2018. Agg.to ottobre 2019



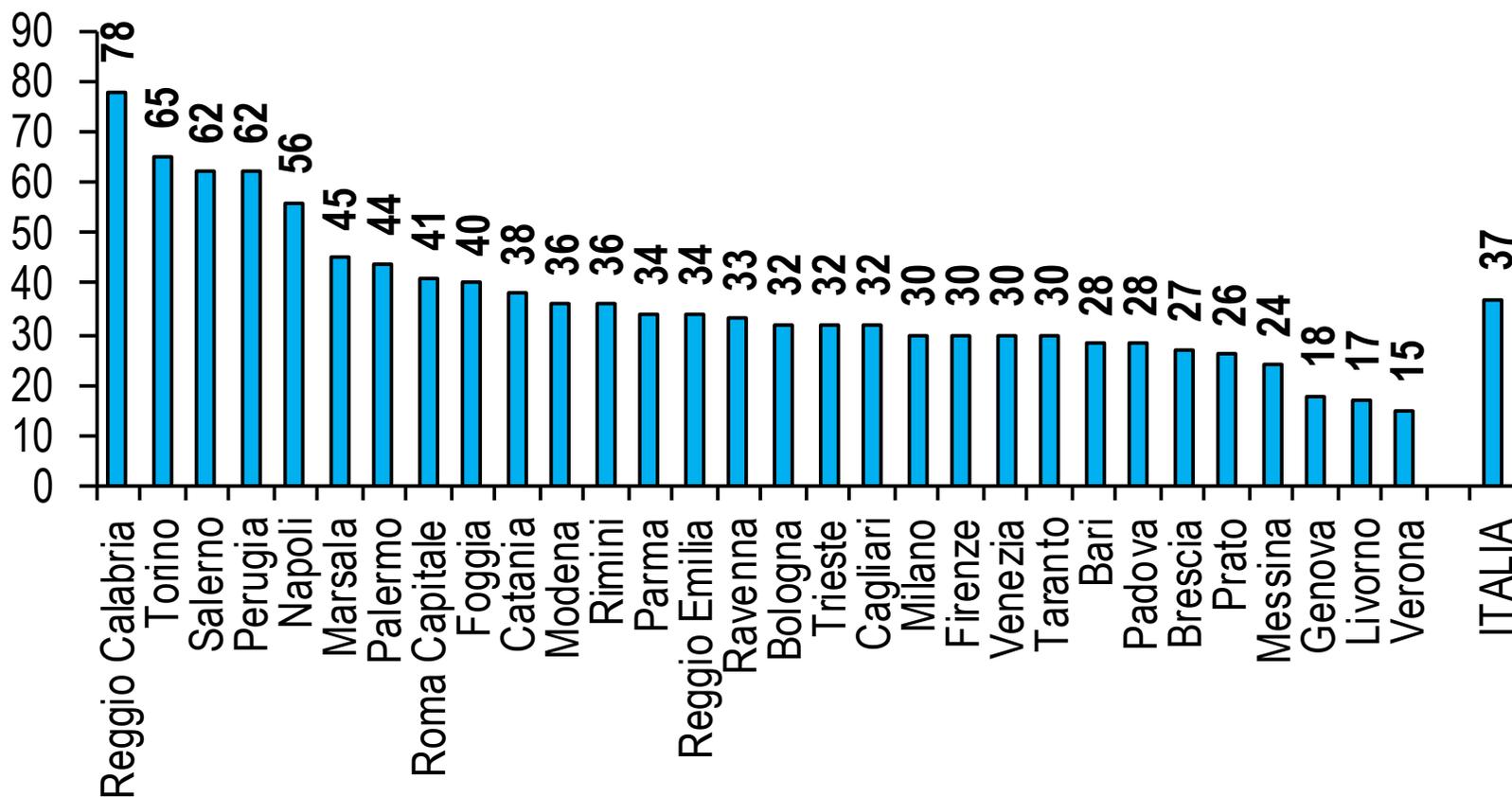
48 giorni B2B in Italia
Italia 4° tra 25 paesi UE (media 40 gg)

I semestre 2019: i comuni pagano i fornitori in 37 gg

L'analisi dei maggiori comuni

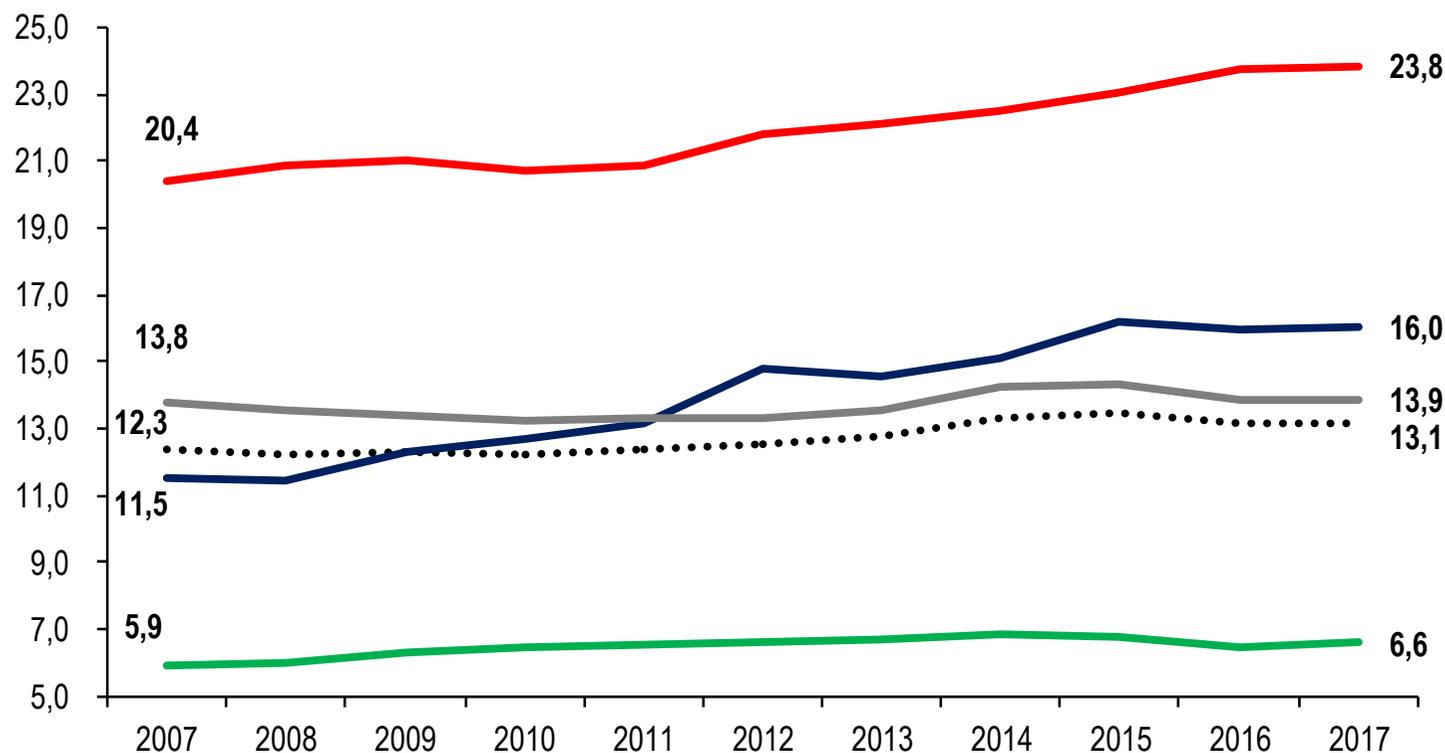
Tempi medi di pagamento dei maggiori comuni

I semestre 2019. Giorni, comuni con importo totale fatture superiore a 50 milioni di euro



Tasso di irregolarità: +0,8 punti percentuali in 10 anni e crescita maggiore per le Costruzioni (+4,5 punti)

Tasso di irregolarità per macrosettore
Anni 2007-2017. % occupati non regolari su totale occupati



2007-2017

+3,4 p.p.

+4,5 p.p.

+0,1 p.p.

+0,8 p.p.

+0,7 p.p.

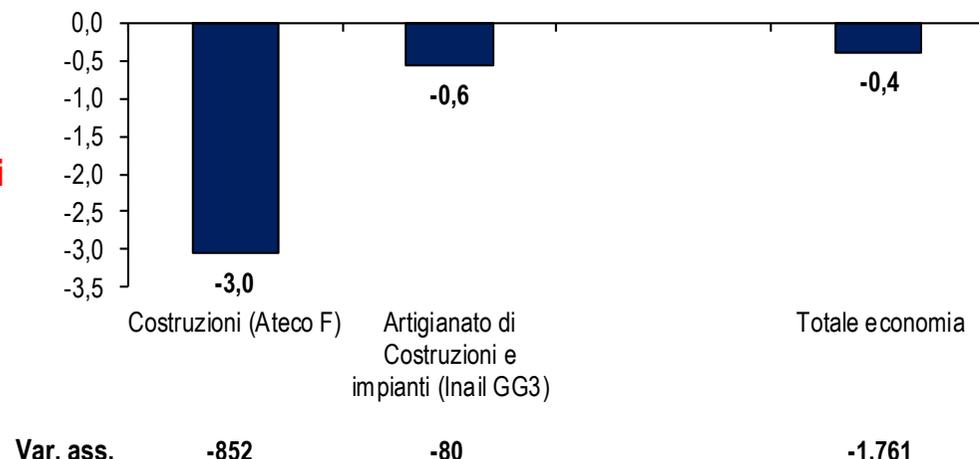
..... TOTALE — Agricoltura — Manifatturiero esteso (B-E) — Costruzioni — Servizi

Dinamica infortuni in occasione di lavoro: Costruzioni ed artigianato del settore

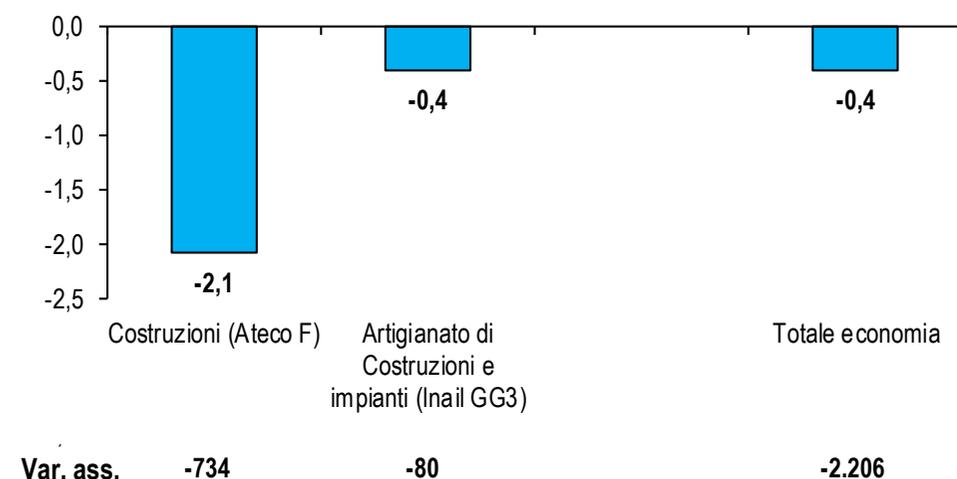
Dinamica infortuni in occasione di lavoro: Costruzioni, Artigianato delle Costruzioni e Totale economia

Var. % tendenziali eventi denunciati. Costruzioni: Ateco 2007 F; Artigianato: Grande gruppo tariffario GG3-Costruzioni e impianti nella Gestione Industria e servizi

Primi
10 mesi
2019



Anno
2018

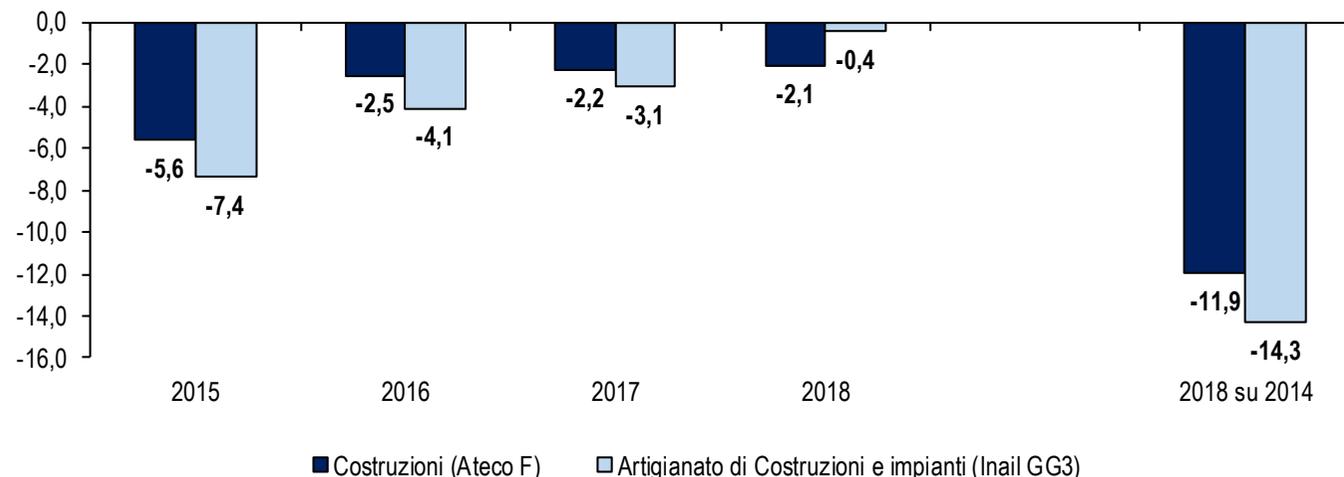


[PDF Inail per regione nei primi 10 mesi del 2019](#)
[PDF Inail per settore e artigianato anni 2014-2018](#)

NB: I dati possono differire da quelli presenti in altre pubblicazioni a seguito di revisioni. Totale economia comprende Gestione Industria e servizi, Agricoltura e Conto stato. Gli ultimi dati da DB Inail indicano che tra 2014 e 2018 gli infortuni in occasione di lavoro rappresentano mediamente il 90,7% degli infortuni delle Costruzioni, l'88,6% di quelli dell'artigianato delle Costruzioni e l'82,7% di quelli del totale economia.

Infortuni in occasione di lavoro Costruzioni: artigianato -14,3% su 2014, cala intensità infortunistica

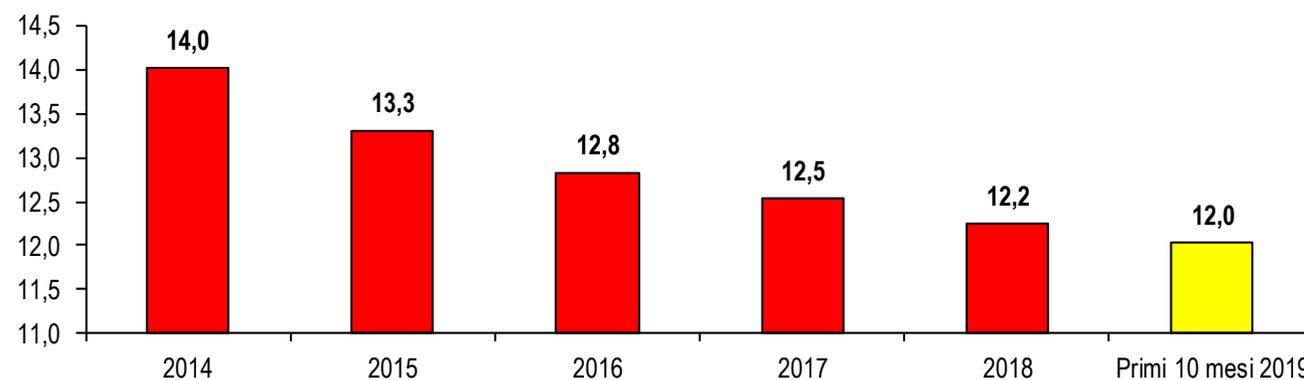
**Dinamica infortuni in occasione dei lavoro nelle Costruzioni: totale imprese ad artigianato
Anni 2015-2018. Var. % tendenziali degli eventi denunciati**



Var. ass. artigianato

2015	-1.668
2016	-855
2017	-618
2018	-80
2018 su 2014	-3.221

**Intensità infortunistica nelle Costruzioni: infortuni in occasione di lavoro nelle imprese ogni 1 milione di ore lavorate
Anni 2014-2018 e primi 10 mesi 2019. Eventi denunciati in occasione di lavoro per 1 mln ore lavorate nel settore da conti nazionali**



NB: I dati possono differire da quelli presenti in altre pubblicazioni a seguito di revisioni. Gli ultimi dati da DB Inail indicano che tra 2014 e 2018 gli infortuni in occasione di lavoro rappresentano mediamente il 90,7% degli infortuni delle Costruzioni, l'88,6% di quelli dell'artigianato delle Costruzioni e l'82,7% di quelli del totale economia.

Grazie!



@Confartigianato

@e_quintavalle